



INTESA SANPAOLO
PERSONAL FINANCE

Gruppo Intesa Sanpaolo

Bilancio al 31 dicembre 2013

Soci	3
Cariche Sociali	4
Relazione sulla gestione	5
Lo scenario economico e il mercato di riferimento	6
Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio	17
L'esercizio 2013 di Intesa Sanpaolo Personal Finance	33
I rapporti con la Controllante	49
Le operazioni con parti correlate	50
Direzione e coordinamento	50
Eventi successivi alla chiusura del bilancio e prevedibile evoluzione della gestione	51
Proposta di approvazione del bilancio e destinazione del risultato	52
Conclusioni	53
Prospetti Contabili	54
Stato patrimoniale	55
Conto economico	57
Prospetto della redditività complessiva	58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	59
Rendiconto Finanziario	60
Nota Integrativa	61
Parte A - Politiche contabili	64
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	82
Parte C - Informazioni sul conto economico	106
Parte D - Altre informazioni	118

SEDE: Via Indipendenza, 2 – 40121 Bologna –

Capitale Sociale € 176.611.670,00 i.v.
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna,
 Codice Fiscale e Partita IVA 02402101204
 REA n. 436899
 Elenco Generale ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/93 (TUB) n. 35440
 Elenco Speciale Banca d'Italia n. 32896.3
 Società a Socio Unico soggetta all'indirizzo e
 coordinamento di Intesa Sanpaolo SpA ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

SOCI (al 31 Dicembre 2013)

Intesa Sanpaolo S.p.A.

100%

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Mario BOSELLI
<i>Vice Presidente</i>	Maria Cristina VISMARA
<i>Consiglieri</i>	Francesca NIEDDU Paola ANGELETTI Daniele LONGONI

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Livio TORIO
<i>Sindaci Effettivi</i>	Vincenzo D'ANIELLO Massimo BIANCHI
<i>Sindaci Supplenti</i>	Francesca MONTI Federica MANTINI

Direttore Generale **Marco CESAREO**

Società di Revisione **KPMG S.p.A.**

RELAZIONE sulla GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macroeconomico

Nel 2013 l'economia mondiale ha continuato a espandersi a ritmo moderato e altalenante. Negli Stati Uniti, la ripresa della crescita ha avuto favorevoli ripercussioni sulla dinamica dell'occupazione; in Giappone, gli indici di attività economica hanno risposto positivamente alla politica economica espansiva introdotta dal nuovo governo, che include un aggressivo stimolo monetario. La Federal Reserve ha reagito al consolidamento della ripresa economica annunciando a fine anno il ridimensionamento del massiccio programma di acquisto di titoli, attuato senza modifiche per tutto il 2013.

La situazione economica dell'Area Euro è rimasta debole, ma a partire dal secondo trimestre si sono manifestati i primi segnali di uscita dalla fase recessiva. La ripresa si è rinforzata nel corso del secondo semestre, allargandosi anche ad alcuni dei Paesi colpiti dalla crisi del debito. La crescita cumulata nei primi tre trimestri non è stata però sufficiente a impedire che il prodotto interno lordo subisse una modesta contrazione in media annua anche nel 2013. L'alto livello di risorse inutilizzate e l'assenza di impulsi inflazionistici provenienti dall'estero hanno fatto calare i tassi di inflazione su livelli inferiori all'1%. Le politiche fiscali hanno mantenuto un'impostazione restrittiva, benché meno intensa rispetto al 2012; le condizioni finanziarie sono rimaste più sfavorevoli nei Paesi mediterranei rispetto a quelli del Nord Europa, anche se il sostanziale calo dei premi al rischio segnala che la fase acuta della crisi è stata ampiamente superata. Sul fronte della crisi del debito, si sono chiusi i difficili negoziati sul piano di sostegno a Cipro, che hanno comportato una drastica ristrutturazione dei due principali istituti bancari e il coinvolgimento nell'operazione dei depositi oltre la soglia europea di garanzia. Le revisioni degli altri programmi in corso (Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna) sono state concluse con esito positivo. Alla fine del 2013 Irlanda e Spagna sono uscite dai programmi di sostegno finanziario, senza richiedere ulteriore assistenza.

La fase recessiva dell'economia italiana si è estesa al terzo trimestre del 2013, pur in un contesto di graduale stabilizzazione. I dati di produzione industriale e le indagini congiunturali segnalano che il quarto trimestre ha segnato il ritorno alla crescita dell'attività economica. La variazione media annua è stata ancora molto negativa, con una flessione rispetto al 2012 superiore all'1,5%. La contrazione della domanda interna è stata parzialmente compensata da un nuovo miglioramento della bilancia commerciale, dovuto però più al calo delle importazioni che alla crescita dell'export. La situazione complessiva continua a essere penalizzata da una marcata contrazione dei livelli di

reddito delle famiglie, associata a una dinamica dell'occupazione molto sfavorevole. La politica fiscale ha mantenuto ancora un tono prevalentemente restrittivo. Tuttavia, nel corso dell'anno la Pubblica Amministrazione ha avviato il pagamento di fatture arretrate per oltre 20 miliardi di euro e l'orientamento della politica fiscale annunciato per il 2014 è diventato gradualmente neutrale.

In maggio, la Banca Centrale Europea (BCE) ha tagliato da 0,75% a 0,50% il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento (OPR) e ha portato da 1,50% a 1,00% il tasso di rifinanziamento marginale; una seconda limatura è stata effettuata in novembre, riducendo il tasso sulle OPR allo 0,25% e il rifinanziamento marginale allo 0,75%. Il tasso sui depositi è rimasto a zero. La piena allocazione è stata prorogata almeno fino al luglio 2015. La BCE non ha escluso che nuove misure possano essere adottate in futuro, segnalando che i tassi ufficiali rimarranno pari o inferiori al livello attuale per un periodo prolungato. I tassi di mercato monetario sono rimasti stabili, con modesti segnali di risalita a partire da giugno e una sostanziale insensibilità agli interventi sui tassi ufficiali.

I tassi IRS hanno avviato da maggio una decisa ascesa, dovuta soprattutto alla correlazione con il mercato americano. Analoga tendenza si è osservata sui rendimenti obbligazionari dei Paesi con alto rating. Il mercato dei BTP ha visto un drastico calo dei rendimenti in gennaio, poi rientrato a causa dell'incertezza associata alle elezioni politiche di fine febbraio. In seguito, l'impasse politica ha avuto ripercussioni negative relativamente contenute su premi al rischio e tassi e non ha impedito un nuovo cauto ingresso di capitali esteri sul mercato italiano. Da fine maggio si è registrato un nuovo allargamento dei differenziali di rendimento tra titoli italiani e tedeschi, in sintonia con la maggiore avversione al rischio osservata nei principali mercati finanziari; i differenziali di tasso, dopo aver segnato un picco alla fine del secondo trimestre, hanno poi beneficiato di una prolungata e intensa discesa, continuata fino all'inizio dell'esercizio 2014, collocandosi in prossimità dei 200pb. Un marcato restringimento degli spread ha interessato anche il mercato spagnolo.

Fino a giugno, pur registrando ampie oscillazioni, l'euro è rimasto su livelli mediamente più deboli rispetto a fine 2012. Nel secondo semestre è iniziato un graduale rafforzamento verso 1,34-1,36 dollari, su livelli mantenuti anche all'inizio dell'esercizio 2014.

Il sistema creditizio italiano

I tassi e gli spread

Nel 2013 si è assistito ad una graduale riduzione del costo complessivo della provvista da clientela. La discesa è stata guidata soprattutto dal calo del tasso medio sui depositi a tempo grazie all'effetto congiunto del costo più contenuto dei nuovi depositi e dell'uscita dallo stock di quelli accesi nelle fasi più acute della crisi del debito sovrano, giunti a scadenza. Il tasso medio sulla consistenza dei depositi con durata prestabilita è sceso nell'ultima parte dell'anno ai minimi da ottobre 2011. Al calo del costo della raccolta ha contribuito la riduzione dei tassi sui conti correnti, soprattutto di quelli corrisposti alle società non finanziarie. Anche il costo marginale delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, in media annua di quasi un punto percentuale. Tuttavia, il tasso sullo stock di obbligazioni è risultato vischioso, leggermente sopra la media del 2012.

Diversamente da quanto osservato per il costo della nuova raccolta, i tassi sui prestiti hanno mostrato una sostanziale resistenza, da ricondurre al permanere di un elevato rischio di credito che ha continuato a influenzare le condizioni sul mercato creditizio. Per il tasso sui nuovi prestiti alle società non finanziarie il secondo semestre è risultato in linea con la prima metà dell'anno, mentre nel complesso del 2013 si è registrata una media leggermente inferiore all'esercizio precedente (3,51% dal 3,64% del 2012), che risentiva dei tassi elevati dei primi mesi. Nell'ultima parte del 2013, cenni di discesa hanno interessato, invece, il tasso medio sui nuovi prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni, dopo le lievi limature registrate nei trimestri precedenti, con una media annua significativamente inferiore al 2012 (3,65% rispetto a 4,02% del 2012).

Anche i tassi sulle consistenze dei prestiti hanno confermato la resistenza lungo tutto il 2013, dopo la discesa osservata nel corso del 2012. Nel secondo semestre 2013 il tasso medio sullo stock di prestiti a famiglie e imprese ha evidenziato cenni di recupero rispetto ai mesi primaverili, indotto dall'andamento del tasso praticato alle società non finanziarie. In media annua il tasso complessivo sullo stock di prestiti si è attestato a 3,79%, dal 3,97% del 2012.

Grazie alla riduzione del costo della raccolta e data la vischiosità dei tassi sui prestiti, il margine complessivo dell'intermediazione creditizia ha recuperato anche nel quarto trimestre, dopo i progressi segnati nei primi nove mesi. La forbice tra tassi medi sulle consistenze dei prestiti e della raccolta è risalita da luglio 2013 sopra il 2%, lasciandosi

alle spalle i minimi toccati nell'ultima parte del 2012 (2,09% la stima per il quarto trimestre 2013, +25pb rispetto allo stesso periodo del 2012). Tuttavia, in media annua, la forbice del 2013 è risultata ancora in linea con quella dell'anno precedente. La contribuzione unitaria dei depositi, misurata sui tassi a breve termine, è rimasta in territorio negativo, dove persiste da marzo 2012, ma anche nel quarto trimestre ha confermato il recupero dai minimi di fine 2012 (mark-down¹ sull'Euribor a 1 mese stimato a -0,26% nel quarto trimestre, da -0,43% degli ultimi tre mesi del 2012). Nonostante il miglioramento nel corso del 2013, la contribuzione a breve dei depositi ha riportato una media annua peggiore di quella del 2012 (-0,34% nel 2013, -0,20% in media nel 2012). Il mark-up² sull'Euribor a 1 mese è rimasto elevato, mostrando movimenti in calo sul finire del 2013, soprattutto per effetto dell'aumento dei tassi interbancari. In media annua il mark-up risulta leggermente superiore al livello del 2012 (5,01% la media stimata per il 2013, dal 4,90% del 2012).

Gli impieghi

L'attività creditizia è risultata debole. La consistenza dei prestiti alle società non finanziarie ha subito un'ulteriore contrazione nel quarto trimestre (-5,7% a/a in media negli ultimi tre mesi e -4,4% a/a in media annua), per la forte riduzione dei prestiti a breve, mentre i prestiti a medio-lungo termine hanno confermato le tendenze precedenti con riduzioni dell'ordine del 4-5% a/a. La flessione di questi ultimi è stata senza precedenti, a seguito della caduta della domanda di credito per investimenti. Nell'ambito delle imprese, nell'ultima parte dell'anno il calo dei prestiti è risultato più marcato per le grandi imprese rispetto alle piccole, mentre sino ad agosto non mostrava sostanziali differenze per dimensione del prestatore.

I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a registrare una flessione molto contenuta, del -1,3% a/a in media annua. Tra le componenti dell'aggregato, i prestiti per acquisto di abitazioni hanno visto un calo assai limitato, pari a -0,8% a/a in media annua.

Nel complesso, i prestiti a famiglie e imprese hanno riportato un calo medio annuo stimato in -3,3% a/a, da -0,9% nel 2012.

La contrazione dei prestiti ha risentito del calo di domanda connesso alla recessione e all'incertezza delle prospettive economiche. Inoltre, tra i fattori che determinano l'offerta hanno continuato a prevalere le prospettive di deterioramento del merito creditizio dei

¹ Differenza tra Euribor a 1 mese e tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.

² Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e Euribor a 1 mese.

prenditori e il peggioramento della qualità del credito. In corso d'anno, si è registrato un flusso elevato di nuove sofferenze, soprattutto dal lato delle imprese, che ha alimentato una crescita dello stock di sofferenze lorde superiore al 22% a/a da marzo in poi, arrivando a rappresentare il 7,8% dei prestiti a novembre. Il complesso dei crediti deteriorati lordi è salito al 16% dei prestiti a settembre 2013. Pertanto, il mercato dei prestiti bancari è rimasto caratterizzato da un'intonazione molto prudente, pur registrando un miglioramento dei giudizi delle imprese sulle condizioni di accesso al credito.

Le prospettive per l'esercizio 2014

Vi sono diffuse aspettative che il 2014 sia un anno di moderata espansione per l'economia globale, con una maggiore convergenza dei tassi di crescita delle economie avanzate e assenza di pressioni inflazionistiche. L'Area Euro tornerà alla crescita e l'Italia ne risentirà positivamente anche se con tassi di espansione modesti rispetto alla recessione degli ultimi due anni. Le politiche monetarie rimarranno molto espansive: gli Stati Uniti cancelleranno gradualmente il programma di stimolo quantitativo, ma i tassi ufficiali rimarranno vicini allo zero nei principali Paesi avanzati e lo stimolo quantitativo proseguirà in Giappone. Ciò nonostante, si attende che i tassi di interesse a medio e lungo termine continuino la graduale tendenza al rialzo iniziata nel 2013.

Nel 2014, anche tra le aree emergenti è prevista un'accelerazione del tasso di crescita del PIL, al 5,1% nelle previsioni del FMI. Molti Paesi beneficeranno del recupero in corso nelle economie avanzate, ma risentiranno ancora negativamente dell'indebolimento del ciclo delle materie prime e di condizioni di liquidità meno favorevoli sui mercati internazionali. Su base regionale, un'accelerazione delle dinamiche di crescita è attesa in tutte le aree, soprattutto nei Paesi che più avevano sofferto un rallentamento nel 2013: per i Paesi CSI è previsto un incremento del PIL del 2,6%, per l'America Latina del 3% e per l'Area MENA del 3,3%. Un rafforzamento della ripresa è atteso anche per il complesso dei Paesi CEE e SEE (intorno al 2% nelle previsioni di EBRD), sostenuta dall'atteso miglioramento della congiuntura in Area Euro, principale mercato di esportazione. Nell'Asia emergente la dinamica del PIL è prevista in lieve rialzo, al 6,7%, nonostante un assestamento della Cina intorno al 7,5% (dal 7,7% del 2013) e grazie ad una ripresa dell'India, vista dal FMI in crescita del 5,4% dal 4,4% del 2013.

Per il sistema bancario italiano, l'uscita dalla fase regressiva del credito sarà lenta e il ritorno alla crescita degli impieghi seguirà di alcuni trimestri la ripresa dell'economia,

secondo le regolarità storiche. Inoltre, è possibile che la valutazione approfondita delle banche da parte della BCE, in vista dell'avvio del Meccanismo Unico di Supervisione, influenzi in senso prudenziale l'offerta di credito e l'attenzione a preservare il capitale, in un contesto in cui proseguirà l'emersione dei crediti problematici.

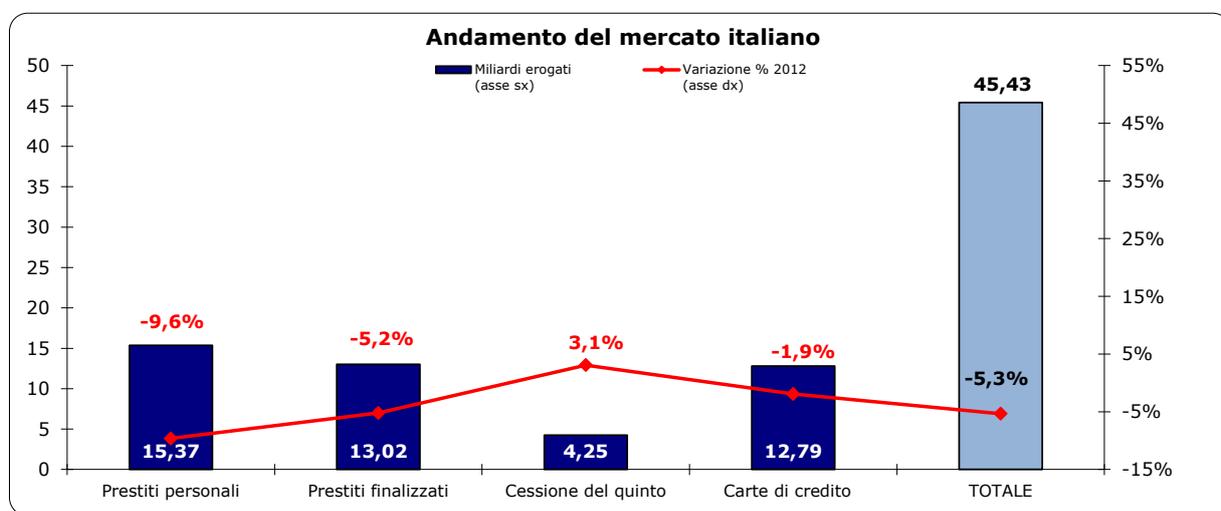
Dal lato della raccolta, è attesa una crescita molto moderata, concentrata essenzialmente nei depositi, che vedranno un ritmo di espansione della componente a tempo più contenuto del recente passato. In un contesto di condizioni di accesso al credito sempre attento, è prevista una sostanziale invarianza dei tassi sui prestiti, mentre potrà proseguire una leggera distensione del costo della raccolta.

L'evoluzione del credito al consumo

Dall'analisi dei dati pubblicati nell'Osservatorio Assofin sul credito al consumo, si rileva per il 2013 una contrazione del 5,3% dei volumi erogati rispetto a quelli dello scorso esercizio, dato comunque in miglioramento rispetto alla variazione 2012 su 2011 (-11,7%). I volumi erogati sono stati pari a 45,4 miliardi di finanziamenti contro i 48,1 miliardi del 2012.

Miliardi di erogazioni e percentuali di crescita

(fonte: Osservatorio Assofin –Osservatorio sintetico 2013 aggiornato al 29/01/2014)



Il comparto della cessione del quinto dello stipendio (che rappresenta il 9,4% del totale) nel 2013 è l'unico comparto in crescita, attestandosi ad un +3,1% contro il -20,7% dello scorso esercizio.

Il prestiti personali, con una contribuzione pari al 33,8%, presentano nel 2013 il decremento maggiore (-9,6%).

I prestiti finalizzati (che anche nel 2013 contribuiscono per il 28,7%) registrano una variazione negativa rispetto al 2012 (-5,2%) comunque in netta ripresa rispetto alla variazione dello scorso esercizio (-28,5%). All'interno dei prestiti finalizzati emergono i volumi erogati per l'acquisto di autoveicoli e motocicli a privati e ad aziende che rappresentano il 72% del totale e che chiudono l'esercizio con uno scostamento negativo sul 2012 pari al 6,6% per i prestiti auto a privati e dell'1,6% per i prestiti auto ad aziende; negativo, seppur in misura inferiore, anche lo scostamento degli altri prestiti finalizzati (arredamento, elettronica, ciclomotori ed altri beni durevoli) che pesano per il 28% e che si attestano ad un -4,8% rispetto al 2012.

Il comparto carte di credito chiude, invece, il 2013 con valori di poco inferiori a quelli dell'esercizio precedente (-1,9%), in particolare per la sostanziale tenuta delle carte con opzione di rimborso rateale.

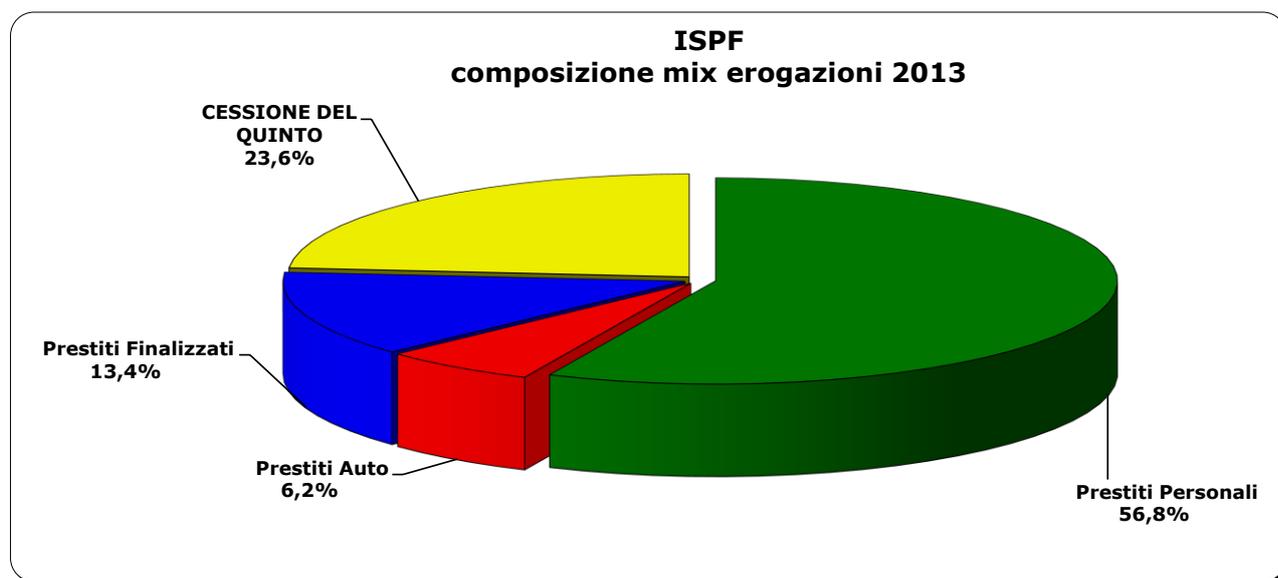
La posizione di mercato

Come più dettagliatamente descritto nel seguito della relazione, nel corso dell'esercizio è stata portata a termine l'operazione di scissione parziale di Neos Finance S.p.A. mediante assegnazione a Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. del ramo d'azienda organizzato per l'esercizio delle attività di concessione di finanziamenti nelle forme di credito al consumo, della cessione del quinto e degli altri finanziamenti diversi dal leasing (di seguito "Ramo Consumo"); l'operazione ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale il 1° aprile 2013.

Al fine di rendere comparabili i volumi delle erogazioni e per determinare con criteri omogenei la quota di mercato della Società, i dati riferiti alle erogazioni indicati nel presente paragrafo sono stati proformati considerando congiuntamente i volumi di erogazione riconducibili a Intesa Sanpaolo Personal Finance e a Neos Finance ("Ramo Consumo"), sia per l'intero esercizio corrente, sia per l'intero esercizio precedente.

Il volume delle erogazioni di Intesa Sanpaolo Personal Finance nel 2013 si è attestato a 3.268,585 milioni, registrando così uno scostamento positivo pari al 10,7% rispetto all'esercizio precedente. Il portafoglio è composto per il 56,8% della produzione da Prestiti Personali, per il 23,6% dalla Cessione del Quinto, per il 13,4% da Prestiti Finalizzati e per il rimanente 6,2% dai Prestiti Auto.

Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A., mix erogato 2013 per prodotto



La tabella sotto riportata espone la produzione complessiva di Intesa Sanpaolo Personal Finance nel 2013 e nel 2012 con indicazione delle quote di contribuzione delle diverse tipologie di finanziamento nei rispettivi esercizi, nonché della variazione intervenuta nel 2013 rispetto all'esercizio precedente. Dall'analisi della stessa, si rileva che è aumentato il peso della contribuzione del prodotto cessione del quinto (dal 18,3% dello scorso esercizio al 23,6% del 2013) a scapito della provenienza Consumo che dall'81,7% passa al 76,4%. In particolare esaminando la contribuzione del prodotto consumo nelle sue forme di prestiti personali, finalizzati ed auto, si evince che a parità di contribuzione di Prestiti Finalizzati ed Auto (costanti rispettivamente al 13,4% e 6,2%), i Prestiti Personali decrescono portandosi al 56,8% contro il 62% del 2012.

Nel 2013 si osservano crescite per tutti i comparti, in particolare +42,7% per la Cessione del Quinto, +10,5% per i Prestiti Finalizzati, +9,9% per i Prestiti Auto e +1,4% per i Prestiti Personali.

Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.,
Erogazioni 2013 per prodotto e confronti con 2012 (dati proformati)

Finanziato <i>in migliaia di euro</i>	2013	Quota %	2012	Quota %	Var %
CONSUMO	2.496.878	76,4%	2.410.935	81,7%	3,6%
<i>Prestiti Personali</i>	1.855.493	56,8%	1.829.607	62,0%	1,4%
<i>Prestiti Auto</i>	202.849	6,2%	184.544	6,3%	9,9%
<i>Prestiti Finalizzati</i>	438.536	13,4%	396.784	13,4%	10,5%
CESSIONE DEL QUINTO	771.708	23,6%	540.853	18,3%	42,7%
TOTALE	3.268.586	100,0%	2.951.788	100,0%	10,7%

A completamento dell'analisi della produzione si riporta una tabella relativa alla produzione suddivisa per rete di vendita: rete Captive (produzione generata attraverso le Filiali Banca) e rete Extra Captive (produzione generata attraverso le 26 Filiali proprie ed i 125 mandati di Agenzia e accordi di collocamento).

Dalla tabella si evince un incremento rispetto all'anno passato per entrambe le reti così suddiviso: +13,0% Rete Captive e +7,8% Rete Extra Captive.

Esaminando i diversi prodotti si evidenziano scostamenti positivi per tutti i comparti, eccetto che per i Prestiti Personali erogati dalla Rete Extra Captive, che registrano un decremento pari al 54,2%.

Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.,
Erogazioni 2013 per rete di vendita e confronti con 2012 (dati proformati)

Finanziato <i>in migliaia di euro</i>	2013	Quota %	2012	Quota %	Var %
RETE CAPTIVE	1.865.050	57,1%	1.650.300	55,9%	13,0%
<i>Prestiti Personali</i>	1.711.170	52,4%	1.514.775	51,3%	13,0%
<i>Cessione del Quinto</i>	153.880	4,7%	135.525	4,6%	13,5%
RETE EXTRA CAPTIVE	1.403.460	42,9%	1.301.489	44,1%	7,8%
<i>Prestiti Personali</i>	144.323	4,4%	314.832	10,7%	-54,2%
<i>Prestiti Auto</i>	202.849	6,2%	184.544	6,3%	9,9%
<i>Prestiti Finalizzati</i>	438.535	13,4%	396.784	13,4%	10,5%
<i>Cessione del Quinto</i>	617.753	18,9%	405.329	13,7%	52,4%
TOTALE	3.268.510	100,0%	2.951.789	100,0%	10,7%

Nell'ambito della classifica per valore finanziato delle Associate Assofin di dicembre 2013, a livello totale Intesa Sanpaolo Personal Finance si posiziona al sesto posto, in linea con lo scorso esercizio; in aumento però la quota di mercato che si attesta al 7,2%, contro il 6,1% del 2012. A livello di singolo prodotto, si rileva che per la Cessione del Quinto la società è ancora leader del mercato con una quota del 18,6%; i Prestiti Finalizzati, vedono aumentata la quota di mercato da 10,2% a 11,9% ed il posizionamento (dalla quinta alla quarta posizione). I Prestiti Personali mantengono la quinta posizione pur aumentando la quota di mercato (da 10,7% a 12,1%). In aumento anche i Prestiti Auto che guadagnano due posizioni e, contestualmente, vedono aumentare anche la relativa quota di mercato.

Quota di mercato Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. (dati proformati)

Mercato del Credito al Consumo

Quota di mercato ISPF	dic-13		dic-12	
<i>Fonti: Osservatorio Assofin (rapp. sintetico agg. al 29/01/14) e reportistica ISPF su volumi produzione</i>	quota	rank	quota	rank
Totale credito al consumo	7,2% ↑	6 ↔	6,1%	6
<i>Prestiti Personali</i>	12,1% ↑	5 ↔	10,7%	5
<i>Prestiti Auto</i>	2,2% ↑	15 ↑	1,9%	17
<i>Altro Finalizzato</i>	11,9% ↑	4 ↑	10,2%	5
<i>Cessione del Quinto</i>	18,6% ↑	1 ↔	13,4%	1

Per completezza di informazione, nelle tabelle seguenti sono riportati i volumi non proformati erogati da Intesa Sanpaolo Personal Finance nel corso dell'esercizio 2013, precisando che la Società ha erogato Prestiti Personali e Cessione del Quinto tramite la rete captive Filiali Banca e, a partire dalla data di efficacia della citata operazione societaria, l'operatività si è ampliata per i medesimi prodotti e per gli ulteriori prodotti di Prestiti auto e Prestiti Finalizzati, con l'aggiunta delle erogazioni effettuate tramite la rete extra captive

Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.,
Erogazioni 2013 per prodotto e confronti con 2012 (dati non proformati)

Finanziato in migliaia di euro	2013	Quota %	2012	Quota %	Var %
CONSUMO	2.286.707	77,8%	1.514.775	91,8%	51,0%
<i>Prestiti Personali</i>	1.796.177	61,1%	1.514.775	91,8%	18,6%
<i>Prestiti Auto</i>	155.758	5,3%	0	0,0%	
<i>Prestiti Finalizzati</i>	334.772	11,4%	0	0,0%	
CESSIONE DEL QUINTO	651.424	22,2%	135.525	8,2%	380,7%
TOTALE	2.938.131	100,0%	1.650.300	100,0%	78,0%

Nella tabella che segue sono riportati i dati della produzione non proformati suddivisi per rete di vendita, da cui si evince che l'apporto della rete Extra Captive ("Ramo Consumo" acquisito da Neos Finance dal 1° aprile 2013) rappresenta il 36,5% del finanziato totale 2013 della Società.

Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.,
Erogazioni 2013 per rete di vendita e confronti con 2012 (*dati non proformati*)

Finanziato <i>in migliaia di euro</i>	2013	Quota %	2012	Quota %	Var %
RETE CAPTIVE	1.865.050	63,5%	1.650.300	100,0%	13,0%
<i>Prestiti Personali</i>	1.711.170	58,2%	1.514.775	91,8%	13,0%
<i>Cessione del Quinto</i>	153.880	5,2%	135.525	8,2%	13,5%
RETE EXTRA CAPTIVE	1.073.081	36,5%			
<i>Prestiti Personali</i>	85.007	2,9%			
<i>Prestiti Auto</i>	155.758	5,3%			
<i>Prestiti Finalizzati</i>	334.772	11,4%			
<i>Cessione del Quinto</i>	497.544	16,9%			
TOTALE	2.938.131	100,0%	1.650.300	100,0%	78,0%

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

Linee strategiche e commerciali

Come già accennato, l'esercizio 2013 di Intesa Sanpaolo Personal Finance è stato caratterizzato dal progetto riorganizzazione del polo del credito al consumo del gruppo Intesa Sanpaolo che si è concretizzato con l'operazione di scissione parziale di Neos Finance S.p.a, mediante assegnazione a Intesa Sanpaolo Personal Finance del ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nella forma del credito al consumo, della cessione del quinto dello stipendio o della pensione e degli altri finanziamenti diversi dal leasing finanziario; l'operazione, che non ha richiesto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria in data 17 dicembre 2012, perfezionata con l'atto di scissione stipulato in data 22 marzo 2013 e ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale dal 1° aprile 2013.

Per effetto di tale operazione, la Società, che dal 1° gennaio 2013 ha variato la propria denominazione da Moneta S.p.A. a Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.a., è deputata nell'ambito del gruppo Intesa Sanpaolo alla gestione dell'intero comparto del credito al consumo, sia tramite la rete distributiva degli sportelli bancari di Banca dei Territori, sia tramite filiali proprie e una rete di agenzie.

Nel corso del 2013, Intesa Sanpaolo Personal Finance, in coerenza con le politiche commerciali di Intesa Sanpaolo - Banca dei Territori, ha continuato a supportare le azioni commerciali di sviluppo della Banca nell'ambito dei prodotti commercializzati attraverso la rete delle filiali del Gruppo.

Con riferimento al canale distributivo costituito dagli sportelli bancari degli istituti di credito del gruppo Intesa Sanpaolo (rete captive), il prestito personale è il prodotto principale e rappresenta un'offerta trasversale per qualsiasi finalità, personalizzata one to one in ottica di credito responsabile, grazie alla profonda relazione e conoscenza del Cliente, costruita e alimentata negli anni da un reciproco rapporto di fiducia; anche la cessione del quinto della pensione, contraddistinta da procedure automatizzate e regolate da convenzione con gli Enti, costituisce per la clientela captive un'offerta dedicata e costruita sulle reali esigenze del target senior.

Al fine di sviluppare le erogazioni di prestiti personali tramite la rete captive, nel corso del 2013 è entrato a regime un nuovo modello di "offerta commerciale preconfigurata", che ha consentito alla rete bancaria di soddisfare in maniera puntuale le specifiche esigenze della clientela, incrementando nel contempo i volumi complessivi erogati.

Nel corso dell'esercizio, per il canale extracaptive (rete agenziale e filiali dirette) sono proseguite le azioni finalizzate alla razionalizzazione della rete agenziale e al rilancio del canale delle filiali dirette; l'azione di razionalizzazione della rete agenziale ha portato ad un'ulteriore riduzione del numero di agenzie, che alla chiusura dell'esercizio risultano essere pari a 115, e ad un incremento delle erogazioni in particolare per il prodotto cessione del quinto.

Anche le filiali dirette nel corso del 2013 hanno raggiunto interessanti risultati commerciali: pur nell'ambito di un mercato che evidenzia una flessione dei flussi erogati, la rete delle filiali dirette ha evidenziato crescite importanti pur mantenendo elevato il presidio su prezzi e rischio di credito.

Nell'ambito del comparto della Cessione del Quinto della Pensione, dal 30 novembre Intesa Sanpaolo Personal Finance ha aderito alla nuova convenzione INPS rivolta ai pensionati INPS/INPDAP/ENPALS, che ha consentito di sviluppare un approccio omogeneo sul comparto specifico, con la possibilità di ampliare il bacino potenziale di clientela in target, anche al mercato esterno al Gruppo; inoltre, con la nuova convenzione le condizioni applicate al cliente risultano completamente allineate tra il canale captive e quello extracaptive.

La Struttura Organizzativa

Nel corso del 2013, a seguito del perfezionamento della già citata operazione societaria, è stata definita una nuova Struttura organizzativa declinandone mission e responsabilità secondo i seguenti principi organizzativi: semplicità e chiara identificazione e allocazione delle responsabilità; separazione esplicita della responsabilità commerciale dalla responsabilità di gestione dei rischi, in particolare creditizio; unificazione delle responsabilità di funzionamento della macchina operativa e di gestione delle risorse umane, organizzative e di servizio; massima responsabilizzazione e valorizzazione delle competenze presenti nelle due Società oggetto di integrazione.

Tale disegno è stato sottoposto per quanto di rispettiva competenza e in ottemperanza a quanto previsto nel vigente Regolamento di Gruppo, alla valutazione e alle conseguenti decisioni del Consiglio di Amministrazione della Società e delle competenti Direzioni Centrali di Intesa Sanpaolo, nonché oggetto di informativa alla Banca d'Italia.

Conseguentemente, nel mese di aprile 2013 sono stati formalizzati il nuovo Organigramma Societario e successivamente il relativo Funzionigramma, di cui si riporta una breve sintesi illustrativa.

Vertice Aziendale, la cui rappresentanza è garantita dal Direttore Generale, che sovrintende alla gestione operativa e commerciale della Società, alla gestione aziendale degli affari correnti, del personale e dell'organizzazione, operando nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio di amministrazione e nel rispetto di quanto previsto dalle norme statutarie e dalle deleghe conferitegli dagli Organi competenti.

Internal Auditing che riferisce al Consiglio di Amministrazione, presidia l'affidabilità e il funzionamento del sistema dei controlli interni, assicurando il costante riporto delle attività al Vertice societario, attraverso una costante e indipendente azione di controllo sulla regolarità operativa nell'ottica del continuo monitoraggio dei rischi aziendali e della promozione dei necessari interventi per il miglioramento dell'efficacia dei processi e dei controlli. Effettua interventi di audit presso le strutture centrali della Società, le Filiali proprie e le Agenzie; le reti bancarie del Gruppo Intesa Sanpaolo sono presidiate dalla Direzione Centrale Internal Auditing di Intesa Sanpaolo.

Strutture di staff

Pianificazione & Controllo e Amministrazione, in staff al Direttore Generale, garantisce lo sviluppo e l'attivazione di metodologie di analisi e strumenti di controllo dei risultati aziendali; assicura il governo delle attività di pianificazione e controllo; garantisce il rispetto degli indirizzi e politiche in materia di bilancio, degli adempimenti fiscali e di vigilanza in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, nel rispetto delle normative vigenti; assicura la gestione finanziaria delle operazioni promosse dalla Società. Il Responsabile pro tempore del Servizio Pianificazione & Controllo e Amministrazione è il referente del dirigente preposto di Gruppo per la firma del documento di attestazione ai fini della L. 262/05.

Legale e Compliance, in staff al Direttore Generale, assicura le attività di consulenza e di assistenza legale, nonché il supporto agli Organi Sociali; assicura la conformità dei processi aziendali alle leggi e alle normative (esterne e di Gruppo) di riferimento, garantendo l'aggiornamento dei modelli operativi e verificando la coerente applicazione degli stessi da parte delle strutture interne; garantisce il presidio tempestivo della gestione delle richieste delle Autorità Esterne, in coordinamento con le competenti strutture aziendali. Il Responsabile pro tempore dell'unità Legale e Compliance ricopre il ruolo di Compliance Officer, mentre il responsabile pro tempore dell'unità Compliance ricopre il ruolo di Responsabile Funzione Antiriciclaggio nonché di Responsabile delle segnalazioni di Operazioni Sospette.

Strutture di linea

Commerciale, a riporto gerarchico del Direttore Generale, definisce la strategia commerciale in termini di prodotti e canali di distribuzione, coerentemente con gli obiettivi definiti dal Vertice Aziendale e dalla Divisione Banca dei Territori, al fine di garantire il collegamento tra le azioni commerciali e le esigenze / opportunità espresse dal mercato del credito al consumo; persegue il raggiungimento degli obiettivi commerciali individuati, attraverso il presidio della rete propria (Filiali dirette) e rete terza (Agenzie), il supporto alla Rete della Divisione Banca dei Territori e lo sviluppo di accordi e convenzioni commerciali di rilevanza nazionale.

Rischi e Credito, a riporto gerarchico del Direttore Generale, garantisce il governo dell'esposizione della Società alle diverse tipologie di rischio attraverso la determinazione di metodologie, criteri e strumenti idonei per misurare e controllare i rischi finanziari, creditizi e operativi; assicura la definizione di modelli, regole, processi e strumenti da

applicare alle diverse fasi del ciclo di credito; presidia il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dei processi del ciclo di credito per tutti i prodotti.

Risorse e Operations, a riporto gerarchico del Direttore Generale, definisce, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione delle risorse aziendali (umane, informatiche, logistiche) e dei processi organizzativi; garantisce la corretta ed efficiente gestione delle attività di incasso e post vendita; presidia lo svolgimento delle attività di controllo sui processi operativi della Rete Commerciale e garantisce la qualità e l'efficienza dei servizi di assistenza alla clientela in tutte le fasi.

La Società, nello svolgimento delle attività, opera in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gruppo, ricevendo supporto e assistenza dalle strutture della Capogruppo e del Gruppo per tutte le attività non presidiate dalle funzioni di Governo interne, nell'ambito di contratti di servizio ad hoc.

Le Partecipazioni

Intesa Sanpaolo Personal Finance alla chiusura dell'esercizio deteneva una partecipazione nella società consortile di Gruppo denominata Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A., iscritta in bilancio ad un valore pari a 20 mila euro, e una partecipazione nella società consortile di Gruppo denominata Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo Intesa Sanpaolo iscritta in bilancio per 6 mila euro.

La struttura dell'organico

Al 1° Gennaio 2013 Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. aveva un organico IAS di n. 138 risorse.

Al 1° aprile 2013, a seguito dell'operazione straordinaria di acquisizione del "Ramo Consumo" mediante scissione parziale di Neos Finance S.p.A., l'organico IAS di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. era pari a 658 risorse (di cui 3 distacchi IN e 1 distacco OUT).

La politica del Personale sviluppata nel corso dell'anno è stata improntata al supporto delle strategie aziendali ed in particolare all'implementazione del piano di integrazione societaria, attraverso le seguenti azioni tra loro combinate:

- gestione e riallocazione delle risorse già presenti in azienda e delle risorse trasferite da Neos Finance nella nuova struttura organizzativa di Intesa Sanpaolo Personal Finance;
- particolare attenzione ai costi e all'efficientamento riveniente dalle sinergie di integrazione;

- gestione e riallocazione di personale nell'ambito del gruppo Intesa Sanpaolo di concerto con la Direzione Centrale Risorse Umane di Capogruppo.

Al 31 dicembre 2013 l'organico IAS è pari a 633 risorse.

Nel corso del 2013 sono stati risolti tutti i contratti di somministrazione lavoro temporaneo (10).

L'età media dell' organico dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. è di 40 anni circa, con una componente femminile pari al 63% dell'organico.

Riguardo agli inquadramenti, l'organico nominale al 31 dicembre 2013 è composto da:

- 500 Aree Professionali (pari al 79%);
- 62 Quadri Direttivi 1^ e 2^ livello (pari al 10%);
- 48 Quadri Direttivi 3^ e 4^ livello (pari al 8%);
- 19 Dirigenti (pari al 3%).

Tutto il personale dipendente al 31 dicembre 2013 è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed è così ripartito:

- Strutture di riporto al Consiglio di Amministrazione (2%);
- Strutture di staff al Direttore Generale (10%);
- Strutture di linea (88%) di cui
 - Commerciale (37%);
 - Risorse e Operations (25%);
 - Rischi e Credito (26%);

La distribuzione territoriale dell'organico al 31 dicembre 2013 è la seguente:

- sede di lavoro Bologna: 369 dipendenti, pari al 59% dell'organico;
- altre sedi di lavoro e rete filiali: 260 dipendenti, pari al 41% dell'organico.

La programmazione delle iniziative di formazione dedicate al personale dipendente ed alla rete agenziale si è basata principalmente sulle logiche conseguenti all'operazione straordinaria.

In particolare, di concerto con il Servizio Formazione di Capogruppo è stato realizzato un piano formativo (Comportamentale/Manageriale), destinato al tutto il personale denominato "Nextperience", finalizzato ad accompagnare il cambiamento e l'integrazione a valle dell'operazione straordinaria.

La programmazione della formazione si è basata sui corsi a catalogo della Capogruppo ed è stata integrata sia attraverso l'utilizzo dell'offerta formativa di società esterne specializzate sia con percorsi formativi interni su temi specifici.

Nell'anno sono state erogate, a favore di 686 partecipanti, circa 21.147 ore di formazione sia in modalità d'aula che e-learning.

Per quanto concerne le tematiche di natura tecnico/operativa, sono state realizzate aule di formazione sul pacchetto Office (Excel 2010 e Power Point 2010), sull'applicativo SAS e sull'applicativo Quality Center che hanno visto il coinvolgimento di 204 persone per un totale di 2147 ore di formazione.

La formazione obbligatoria, effettuata in modalità e-learning su Piattaforma MIAformazione di Intesa Sanpaolo, ha riguardato le tematiche relative a: Antiriciclaggio (93,8% di fruizione al 31 dicembre 2013), Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (95% di fruizione al 31 dicembre 2013), la Responsabilità Amministrativa di Impresa ai sensi del D.lgs. 231/2001 - aggiornamento normativo 2012 (93,2% di fruizione al 31 dicembre 2013) ed Elementi di Privacy aziendale (75,8% di fruizione al 31 dicembre 2013). La struttura didattica dei corsi è conforme a quella dei moduli erogati da Intesa Sanpaolo a tutti i dipendenti del Gruppo.

Per quanto attiene alla rete agenziale, sulle tematiche di natura obbligatoria, (Antiriciclaggio, D.lgs 231/2001 Responsabilità Amministrativa d'Impresa e Trasparenza) è stata messa a disposizione degli agenti e dei loro collaboratori, in modalità e-learning, la Piattaforma Welearn di concerto con Intesa Sanpaolo Formazione. La struttura didattica dei corsi è compliant a quella dei moduli erogati da Intesa Sanpaolo ai dipendenti del Gruppo.

Sulla base dei nuovi obblighi di aggiornamento professionale previsti da OAM (Organismo degli Agenti e dei Mediatori), pur non avendo l'obbligo di erogare tale formazione, la Società ha reso disponibile una Piattaforma di formazione (ASSOFIN) agli Agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi iscritti all'elenco (e loro dipendenti/collaboratori) i quali possono fruire dei corsi in modalità e-learning (30 ore per l'aggiornamento biennale; 10 ore per i nuovi iscritti in corso d'anno). I contenuti dei corsi sono focalizzati sulla operatività inerente al credito alle famiglie ed in particolare al credito al consumo, sono trattati i diversi aspetti normativi e tecnici, l'ordinamento intermediari finanziari, le forme tecniche di finanziamento e l'andamento del mercato.

Anche per il 2013 le tematiche in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, sono state curate con la collaborazione e coordinamento della struttura di Capogruppo "Tutela Aziendale". Sono state individuate/nominate le figure previste dal D.lgs 81/2008, si è provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ad emanare la relativa normativa interna ed a svolgere la riunione periodica; sono stati effettuati, inoltre, 7 sopralluoghi e 30 prove d'esodo.

In tema di relazioni sindacali, si segnala che il confronto con le Organizzazioni Sindacali è sempre avvenuto in stretto coordinamento con la Direzione Centrale Risorse Umane di Capogruppo.

La gestione ed il controllo dei rischi

Nello svolgimento dell'attività, la Società è sottoposta a diverse tipologie di rischio. In ottemperanza agli interventi normativi attuati dalle Autorità preposte e finalizzati a garantire una maggiore stabilità dei mercati e una costante tutela delle controparti coinvolte è proseguito l'aggiornamento delle procedure mirate al monitoraggio dei rischi, garantendo la rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge ed alla normativa di Vigilanza vigente, che disciplinano gli specifici settori di attività.

Le impostazioni seguite risultano condivise con la Capogruppo.

Più in particolare l'operatività societaria può essere ricondotta a 4 aree di rischio: **finanziario, creditizio, operativo e di compliance.**

Rischio finanziario

L'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione presidia l'operatività di funding e le attività connesse alla gestione del rischio di tasso, verificando che l'esposizione complessiva non superi i limiti assegnati dal Comitato Rischi Finanziari della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel mese di gennaio 2013 la Capogruppo ha emanato le nuove "Regole per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso di interesse del banking book di Gruppo". Gli aggiornamenti apportati al precedente documento riguardano prevalentemente elementi di carattere metodologico e modalità di calcolo delle misure di rischio.

Inoltre, sempre con efficacia dal gennaio 2013, il Comitato Rischi Finanziari di Gruppo ha incrementato il limite di shift sensitivity assegnato alla società da ± 4 a ± 5 milioni, assegnando inoltre sub limiti applicati ai diversi buckets temporali, come previsto dalle nuove "Regole per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso di interesse del banking book di Gruppo". Il limite di shift sensitivity esprime la misura della variazione massima ammessa del valore economico del portafoglio finanziario della Società in seguito alla traslazione parallela di 100 punti base delle curve dei tassi di attualizzazione.

A seguito dell'operazione societaria descritta in precedenza, il Comitato Rischi Finanziari di Gruppo ha ulteriormente aggiornato i limiti di shift sensitivity assegnati ad Intesa Sanpaolo Personal Finance, incrementandoli da ± 5 a ± 8 milioni. Contestualmente all'incremento dei limiti, l'Ufficio Monitoraggio Banking Book di Capogruppo, ha provveduto ad omogeneizzare le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse, estendendo alla componente extracaptive, acquisita per effetto dell'operazione di scissione, l'applicazione del modello di valutazione delle estinzioni anticipate già utilizzato per il portafoglio captive.

Successivamente all'aggiornamento dei limiti e all'introduzione delle nuove metodologie di misurazione, la Società ha posto in essere le opportune strategie per rispettare i nuovi limiti assegnati, conseguendo il rientro all'interno del nuovo corridoio di shift sensitivity di ± 8 milioni a partire dal mese di agosto.

Per quanto riguarda la gestione della copertura del fabbisogno finanziario, le scelte operative sono state caratterizzate nel corso dell'anno da aspettative sui tassi in discesa, che hanno portato a preferire, nell'ambito dei limiti assegnati, operazioni di indebitamento a breve termine rispetto a quelle a medio lungo termine.

Rischio creditizio

Intesa Sanpaolo Personal Finance ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le esposizioni creditizie sono valutate in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, e per categorie omogenee in termini di rischio di credito; a partire dal 31 dicembre 2013 è stato adottato un modello unico di calcolo di costo del rischio che valuta l'intero portafoglio crediti e quindi sia la parte intermediata dalla rete bancaria, sia quella di natura extracaptive acquisita dalla Società per effetto della già citata operazione societaria perfezionata nel corso dell'esercizio.

L'esigenza di far evolvere la modellistica in uso fino a quella data si basa su due importanti elementi:

- l'operazione di integrazione societaria;
- il percorso di convalida AIRB, in programma per la seconda parte del 2014, che ha suggerito, in occasione del nuovo sviluppo, di cominciare ad adottare sin da subito alcune delle caratteristiche metodologiche necessarie per il suddetto percorso.

L'evoluzione realizzata, che ora prevede, tra l'altro, valori di LGD (tasso di perdita attesa) differenziati per fase di recupero, richiederà comunque ulteriori interventi nel corso del prossimo esercizio, in ragione del citato percorso di convalida AIRB.

E' in corso l'ottimizzazione del processo di recupero attraverso una nuova soluzione infrastrutturale che consentirà di migliorare le attuali performance.

Ai fini di contenimento del rischio sono stati avviati nuovi processi di controllo del rischio operativo e del rischio canale.

E' stato ulteriormente consolidato il processo di valutazione del credito dei prestiti personali intervenendo esclusivamente su aspetti prudenziali di mitigazione del rischio, effettuando interventi di fine-tuning del motore decisionale.

Attraverso la costante analisi del portafoglio si sono inoltre perfezionati alcuni interventi al processo del credito già avviati nel corso degli anni precedenti per valutare meglio le richieste di finanziamento nei seguenti macro ambiti:

- richieste da parte di soggetti di nazionalità non italiana;
- richieste da soggetti non titolari di conto corrente presso Intesa Sanpaolo o Banche Rete appartenenti al Gruppo;
- richieste da soggetti titolari di conto corrente presso Intesa Sanpaolo o Banche Rete appartenenti al Gruppo.

Rischio operativo

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo,

disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Risk Management della Capogruppo Intesa Sanpaolo. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. Nella nostra Società l'attività decentrata è svolta dall'Ufficio Controllo Rischi (responsabile dei processi di Operational Risk Management (ORMD)) del Servizio Risk Management, che è responsabile in conformità ai requisiti della normativa vigente, dei processi di Operational Risk Management: raccolta in seguito a segnalazioni dei Referenti ORM designati nelle UO aziendali e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, posto in essere dall'Ufficio Controllo rischi, ha consentito:

- l'individuazione, misurazione, monitoraggio dei rischi operativi, nell'ottica della loro mitigazione;
- di instaurare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance, Governance Amministrativa e Finanziaria, Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un sufficiente presidio dei rischi operativi e ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative in particolare, ottenute sia da fonti interne che esterne), fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative), sia di tipo qualitativo (Autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati dai Referenti ORM, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Oltre a ciò, il Gruppo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto, nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. A fine giugno, per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme

che offre una copertura in supero alle polizze tradizionali, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013.

L'operazione straordinaria posta in essere nel corso dell'esercizio ha comportato nuove attività inerenti l'unificazione delle strutture operanti sui rischi operativi, l'omogeneizzazione delle basi dati ed una maggiore articolazione in sede di Autovalutazione e di Autodiagnosi.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Intesa Sanpaolo Personal Finance adotta il Metodo Standardizzato; l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è pari a 32,6 milioni (al lordo dell'abbattimento del 25% previsto per le società appartenenti a Gruppi Bancari).

Rischio di Compliance

Il rischio di compliance è presidiato dalla struttura di *staff* di 1° Livello Servizio Legale e Compliance, nell'ambito del quale è stata istituita la struttura di *staff* di 2° Livello denominata Compliance.

Il modello di conformità normativa è declinato nel Regolamento attuativo delle Linee guida di Compliance di Gruppo (nel prosieguo Regolamento), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2011.

Il Regolamento definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle strutture della Società e i principali macro processi per il rispetto della conformità normativa nell'ambito della peculiare attività svolta: erogazione di prestiti personali, prestiti finalizzati e finanziamenti contro cessione del quinto tramite la rete di filiali proprie, la rete agenziale e le filiali della Banca dei Territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Ai sensi delle *Disposizioni di Vigilanza* di Banca d'Italia, il Responsabile della struttura di *staff* di 1° Livello Servizio Legale e Compliance è responsabile aziendale della Funzione di Conformità (*Compliance Officer*); la Funzione Antiriciclaggio, che rappresenta la struttura specificatamente deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, è svolta dall'Ufficio Compliance, che dipende direttamente dal Responsabile Servizio Legale e Compliance. All'interno della Funzione

Antiriciclaggio è prevista l'allocazione del ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, attribuito al Responsabile dell'Ufficio Compliance, figura che riveste anche il ruolo di Responsabile della segnalazione di operazioni sospette, al quale è conferita la delega, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 231/2007, dal legale rappresentante della Società.

Rientrano tra i compiti attribuiti alle funzioni Compliance e Antiriciclaggio il presidio delle attività inerenti ai seguenti ambiti normativi: norme e iniziative a tutela della clientela (credito ai consumatori, pratiche commerciali scorrette, decreti anticrisi e iniziative di sistema a supporto di imprese e famiglie), trasparenza delle condizioni contrattuali, responsabilità amministrativa degli Enti, tutela della *privacy*, intermediazione assicurativa e previdenziale, usura.

Per gli altri ambiti normativi (*sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, tutela della concorrenza, operazioni con parti correlate, antiriciclaggio ed antiterrorismo*), per i quali i compiti attribuiti alla funzione di conformità sono svolti da altre strutture aziendali che dispongono delle necessarie competenze, la struttura di *staff* di 2° Livello Compliance esercita un ruolo di definizione delle linee guida e delle regole metodologiche di presidio e di valutazione del rischio di non conformità nonché di coordinamento delle iniziative di *compliance*.

Nel corso dell'esercizio 2013 la struttura di 2° Livello Compliance, oltre alla gestione corrente delle attività di competenza, ha contribuito, in collaborazione con le altre unità organizzative, al corretto svolgimento delle diverse incombenze di natura obbligatoria strettamente correlate al rebranding della Società (modifica della denominazione in Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. dal 1 gennaio 2013) e alle attività connesse alla nota operazione di scissione parziale di ramo d'azienda da Neos Finance S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. perfezionatasi lo scorso 1 aprile 2013.

In particolare, il processo di riorganizzazione societaria correlato alla citata operazione di scissione ha comportato da parte della struttura Compliance la revisione e la razionalizzazione della normativa interna di competenza (Regolamento Compliance, Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, *privacy*, parti correlate e soggetti collegati, usura, trasparenza, ecc..) anche in relazione alla diversa articolazione organizzativa ed al fine di uniformare eventuali processi presenti nelle due Società coinvolte.

I principali interventi svolti nel corso dell'esercizio 2013 a presidio dei rischi di non conformità alle norme interne ed esterne hanno riguardato:

- attività inerenti alla **Trasparenza** e alle **norme e alle iniziative a tutela della clientela**:

- allineamento normativo, consulenza e clearing, anche alla luce del perfezionamento della operazione di integrazione societaria; assurance: implementazione dei presidi in essere, anche in relazione a uno specifico progetto finalizzato al rafforzamento e perfezionamento dell'architettura del sistema dei controlli della Società sulla rete distributiva; introduzione dell'attività di "Customer Satisfaction" tramite indagini telefoniche a campione circa la soddisfazione della clientela.
- attività in materia di **responsabilità amministrativa degli Enti**: aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (anche il "Modello") a seguito della citata operazione societaria e degli intervenuti aggiornamenti normativi (avuto particolare riguardo alla Legge 190/2012, c.d. legge "anticorruzione").
- attività inerenti alla **tutela della privacy**:
 - allineamento normativo e procedurale e adeguamento dell'informativa privacy a seguito del *rebranding* della Società; invio di una comunicazione informativa a tutti i clienti in merito alla ridenominazione del Titolare del trattamento dei dati personali.
- attività inerenti all'**intermediazione assicurativa e previdenziale**:
 - allineamento normativo alle nuove disposizioni di Legge in materia di intermediazione assicurativa.

Si segnala inoltre che, in data 30 novembre 2013, è stato siglato il protocollo d'intesa ABI/ASSOFIN e Associazioni dei consumatori che prevede una serie di misure volte a rafforzare il carattere di facoltatività delle polizze *Credit Protection Insurance* (c.d., CPI) collocate in abbinamento ai finanziamenti. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha deciso di aderire a tale protocollo e l'adesione sarà formalizzata entro la fine del mese di febbraio 2014; la Società quindi dovrà attivare, così come il Gruppo, tutte le iniziative di rafforzamento ad esso connesse entro 90 giorni lavorativi dalla data di adesione, coerentemente alle previsioni del Protocollo stesso. Tali iniziative sono state avviate di concerto ed in stretto coordinamento con la Capogruppo.
- **Usura**:
 - consulenza e clearing, redazione e aggiornamento di specifica normativa interna (es. Manuali Utente e Guide Operative);
- attività in materia di **operazioni con parti correlate**:

- allineamento normativa interna in conseguenza di specifiche implementazioni informatiche effettuate sull'archivio anagrafico delle "parti correlate" della Società e del Gruppo.
- attività in materia di **antiriciclaggio, antiterrorismo ed embarghi:**
 - allineamento normativo conseguente all'emanazione dei Provvedimenti di Banca d'Italia in materia di adeguata verifica della clientela e tenuta dell'Archivio Unico Informatico, in vigore dal 1 gennaio 2014;
 - avviate le iniziative per il recupero dei questionari di adeguata verifica per i clienti privi del questionario elettronico di adeguata verifica, coerentemente alle iniziative assunte dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo;
 - attivazione di specifici controlli in materia di antiriciclaggio, avuto riguardo al "Controllo sulla correttezza dell'Adeguata Verifica della clientela", "Controllo sulla compilazione dei contratti, dichiarazione PEP e titolare effettivo" "Rispetto da parte degli Agenti degli adempimenti relativi ai presidi organizzativi";
 - avuto riguardo alle posizioni a recupero/contenzioso: aggiornamento della documentazione identificativa della clientela in uso presso le società di recupero ed integrazione, dei contratti in essere con gli Studi Legali che svolgono principalmente attività di recupero stragiudiziale.

Nel rispetto delle responsabilità tempo per tempo attribuite in materia di compliance, il piano degli interventi per l'esercizio 2013 e le attività sono state svolte in coordinamento con la Direzione Compliance di Capogruppo (che svolge nei confronti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo un ruolo di indirizzo e controllo mirato a garantire un efficace ed efficiente presidio dei rischi di non conformità a livello di Gruppo) e ne è stata fornita periodica informativa agli Organi amministrativi e di controllo della Società.

L'ESERCIZIO 2013 DI INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE

L'esercizio 2013 chiude con un risultato d'esercizio pari a 30,1 milioni rispetto ad un risultato di 33,9 milioni dell'esercizio precedente.

Si rinvia al paragrafo "Dati Economici" del presente capitolo per il commento alle principali voci che hanno contribuito alla formazione di tale risultato.

Per completezza di informativa, nel paragrafo "Dati patrimoniali" si riporta l'evidenza dei valori patrimoniali relativi al ramo acquisito dalla Società in data 1° aprile 2013 per effetto dell'intervenuta operazione di scissione parziale della società Neos Finance mediante l'assegnazione a Intesa Sanpaolo Personal Finance del ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nella forma di credito al consumo, della cessione del quinto dello stipendio o della pensione e degli altri finanziamenti diversi dal leasing finanziario.

Dati patrimoniali ed economici

Dati patrimoniali

Nello schema che segue vengono forniti, per ciascuna voce di bilancio, i valori pervenuti alla Società in seguito alla citata operazione societaria.

RAMO D'AZIENDA OGGETTO DI SCISSIONE DA NEOS FINANCE SPA IN FAVORE DI INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE SPA

(valori in migliaia di euro)

	ATTIVITA'	1 aprile 2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	862
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1
60.	Crediti	3.866.930
90.	Partecipazioni	16
100.	Attività materiali diverse da quelle relative alla locazione finanziaria	32.828
110.	Attività immateriali	1
120.	Attività fiscali:	46.663
	<i>a) correnti</i>	-
	<i>b) anticipate</i>	46.663
140.	Altre attività	110.113
	TOTALE ATTIVITA'	4.057.414

	PASSIVITA'	
10.	Debiti	3.884.442
70.	Passività fiscali:	605
	<i>b) differite</i>	605
90.	Altre passività	86.243
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.099
110.	Fondi per rischi e oneri	23.345
	TOTALE PASSIVITA'	3.997.734

	VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	
160.	Riserve	48.203
170.	Riserve da valutazione	4.254
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.457

Sbilancio di scissione <i>(regolato finanziariamente tra Scissa e Beneficiaria)</i>	7.223
---	--------------

I Crediti

Nell'ambito della voce crediti, i Crediti verso clientela hanno raggiunto l'importo di 9.194,5 milioni di euro (4.401,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), con un incremento pari al 108,9% rispetto all'esercizio precedente. Il presunto valore di realizzo di questi crediti, ottenuto operando rettifiche di valore per un importo di 1.035,8 milioni di euro (262,3 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), si attesta a 8.158,7 milioni di euro (4.139,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Di seguito si espongono, dettagliatamente per prodotto, i confronti delle esposizioni nette verso la clientela con l'esercizio 2012.

Ai fini di rendere possibile la comparazione dei valori dei Crediti del 2013 con quelli dell'esercizio precedente, per ciascuna delle tabelle che seguono è stato esposto, nella prima tabella, denominata "confronto civilistico", il confronto fra i valori del 2013 con i valori civilistici puntuali del 2012 della Società e, nella seconda tabella, denominata "confronto pro formato", il confronto fra i valori del 2013 con i valori del 2012 pro formati ottenuti sommando ai valori civilistici puntuali della Società, i valori puntuali del 2012 riferiti al ramo scisso di Neos Finance pervenuto alla Società in data 1° aprile 2013.

CONFRONTO CIVILISTICO

(valori in migliaia di euro)

	Esposizione netta 31.12.2013	Quota %	Esposizione netta 31.12.2012	Quota %	Variaz. % 2013/2012
Consumo (Prestiti Personali)	4.435.590	54,4%	3.445.763	83,2%	28,73%
Consumo (Prestiti finalizzati)	987.986	12,1%	-	0,0%	-
Cessione del Quinto	2.370.845	29,1%	690.088	16,7%	243,56%
Altri finanziamenti	243.619	3,0%	3.819	0,1%	n.s.
Factoring	120.645	1,5%	-	0,0%	-
Totale	8.158.685	100,0%	4.139.670	100,0%	

CONFRONTO PROFORMATO

(valori 2012 comprensivi dei valori 2012 del ramo acquisito in data 1-4-2013 da Neos Finance SpA)

(valori in migliaia di euro)

	Esposizione netta 31.12.2013	Quota %	Esposizione netta 31.12.2012	Quota %	Variaz. % 2013/2012
Consumo (Prestiti Personali)	4.435.590	54,4%	4.420.968	54,9%	0,33%
Consumo (Prestiti finalizzati)	987.986	12,1%	1.126.849	14,0%	-12,32%
Cessione del Quinto	2.370.845	29,1%	2.034.470	25,3%	16,53%
Altri finanziamenti	243.619	3,0%	277.914	3,5%	-12,34%
Factoring	120.645	1,5%	186.197	2,3%	-35,21%
Totale	8.158.685	100,0%	8.046.398	100,0%	1,40%

Nella tabella che segue si indicano le rettifiche di valore operate sui crediti lordi e che hanno determinato i crediti netti di cui alla tabella precedente.

CONFRONTO CIVILISTICO

(valori in migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione	
			assoluta	%
Svalutazioni dirette su capitale	736.232	213.812	522.420	244,3%
<i>consumo</i>	554.625	195.473	359.152	183,7%
<i>cessione quinto</i>	42.310	3.663	38.647	n.s.
<i>altri finanziamenti</i>	39.242	14.676	24.566	167,4%
<i>factoring</i>	100.055	-	100.055	-
Svalutazioni dirette su interessi di mora	299.608	48.446	251.162	518,4%
<i>consumo</i>	222.348	44.229	178.119	402,7%
<i>cessione quinto</i>	9.262	512	8.750	n.s.
<i>altri finanziamenti</i>	17.927	3.705	14.222	383,9%
<i>factoring</i>	50.071	-	50.071	-
Totale svalutazioni dirette	1.035.840	262.258	773.582	295,0%

CONFRONTO PROFORMATO

(valori 2012 comprensivi dei valori 2012 del ramo acquisito in data 1-4-2013 da Neos Finance SpA)

(valori in migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione	
			assoluta	%
Svalutazioni dirette su capitale	736.232	783.124	-46.892	-6,0%
<i>consumo</i>	554.625	545.235	9.390	1,7%
<i>cessione quinto</i>	42.310	47.752	-5.442	-11,4%
<i>altri finanziamenti</i>	39.242	53.111	-13.869	-26,1%
<i>factoring</i>	100.055	137.026	-36.971	-27,0%
Svalutazioni dirette su interessi di mora	299.608	325.854	-26.246	-8,1%
<i>consumo</i>	222.348	220.237	2.111	1,0%
<i>cessione quinto</i>	9.262	9.665	-403	-4,2%
<i>altri finanziamenti</i>	17.927	21.529	-3.602	-16,7%
<i>factoring</i>	50.071	74.423	-24.352	-32,7%
Totale svalutazioni dirette	1.035.840	1.108.978	-73.138	-6,6%

Nelle tabelle che seguono si sintetizza la qualità del portafoglio di Intesa Sanpaolo Personal Finance.

Si precisa che i valori indicati comprendono gli interessi di mora maturati e che gli stessi risultano rettificati per il 100% del loro ammontare.

La qualità dell'attivo: le partite a rischio (civilistico)

(valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
Sofferenze	806.126	626.161	179.965	77,7%	228.387	175.562	52.825	76,9%
Incagli e ristrutturati	500.696	293.413	207.283	58,6%	75.670	47.358	28.312	62,6%
Crediti scaduti/sconfinati	153.087	49.514	103.573	32,3%	47.907	15.080	32.827	31,5%
Attività deteriorate	1.459.909	969.088	490.821	66,4%	351.964	238.000	113.964	67,6%
Finanziamenti in bonis	7.734.616	66.752	7.667.864	0,9%	4.049.964	24.258	4.025.706	0,6%
Crediti verso clientela	9.194.525	1.035.840	8.158.685	11,3%	4.401.928	262.258	4.139.670	6,0%

La qualità dell'attivo: le partite a rischio (proformato)

(valori 2012 comprensivi dei valori 2012 del ramo acquisito in data 1-4-2013 da Neos Finance SpA)

(valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
Sofferenze	806.126	626.161	179.965	77,7%	902.787	714.051	188.736	79,1%
Incagli e ristrutturati	500.696	293.413	207.283	58,6%	454.010	280.586	173.424	61,8%
Crediti scaduti/sconfinati	153.087	49.514	103.573	32,3%	169.089	57.620	111.469	34,1%
Attività deteriorate	1.459.909	969.088	490.821	66,4%	1.525.886	1.052.257	473.629	69,0%
Finanziamenti in bonis	7.734.616	66.752	7.667.864	0,9%	7.629.491	56.722	7.572.769	0,7%
Crediti verso clientela	9.194.525	1.035.840	8.158.685	11,3%	9.155.377	1.108.979	8.046.398	12,1%

La qualità dell'attivo: le partite a rischio (civilistico)

(valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze lorde	806.126	228.387	577.739	+253,0%
Rettifiche complessive	-626.161	-175.562	-450.599	+256,7%
Sofferenze nette	179.965	52.825	127.140	+240,7%
Grado di copertura sofferenze	77,7%	76,9%	+0,8%	
Incagli e ristrutturati lorde	500.696	75.670	425.026	+561,7%
Rettifiche complessive	-293.413	-47.358	-246.055	+519,6%
Incagli e ristrutturati netti	207.283	28.312	178.971	+632,1%
Grado di copertura incagli e ristrutturati	58,6%	62,6%	-4,0%	
Scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni lorde	153.087	47.907	105.180	+219,6%
Rettifiche complessive	-49.514	-15.080	-34.434	+228,3%
Scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni netti	103.573	32.827	70.746	+215,5%
Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni	32,3%	31,5%	+0,8%	
Crediti deteriorati lorde	1.459.909	351.964	1.107.945	+314,8%
Rettifiche complessive	-969.088	-238.000	-731.088	+307,2%
Crediti deteriorati netti	490.821	113.964	376.857	+330,7%
Grado di copertura crediti deteriorati	66,4%	67,6%	-1,2%	
Finanziamenti in bonis	7.734.616	4.049.964	3.684.652	+91,0%
Rettifiche complessive	-66.752	-24.258	-42.494	+175,2%
Finanziamenti in bonis	7.667.864	4.025.706	3.642.158	+90,5%
Grado di copertura finanziamenti in bonis	0,9%	0,6%	+0,3%	
Crediti verso clientela	9.194.525	4.401.928	4.792.597	+108,9%
Rettifiche complessive	-1.035.840	-262.258	-773.582	+295,0%
Crediti verso clientela netti	8.158.685	4.139.670	4.019.015	+97,1%
Grado di copertura crediti verso clientela	11,3%	6,0%	+5,3%	

La qualità dell'attivo: le partite a rischio (proformato)

(valori 2012 comprensivi dei valori 2012 del ramo acquisito in data 1-4-2013 da Neos Finance SpA)

(valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze lorde	806.126	902.787	-96.661	-10,7%
Rettifiche complessive	-626.161	-714.051	87.890	-12,3%
Sofferenze nette	179.965	188.736	-8.771	-4,6%
Grado di copertura sofferenze	77,7%	79,1%	-1,4%	
Incagli e ristrutturati lorde	500.696	454.010	46.686	+10,3%
Rettifiche complessive	-293.413	-280.586	-12.827	+4,6%
Incagli e ristrutturati netti	207.283	173.424	33.859	+19,5%
Grado di copertura incagli e ristrutturati	58,6%	61,8%	-3,2%	
Scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni lorde	153.087	169.089	-16.002	-9,5%
Rettifiche complessive	-49.514	-57.620	8.106	-14,1%
Scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni netti	103.573	111.469	-7.896	-7,1%
Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni	32,3%	34,1%	-1,8%	
Crediti deteriorati lorde	1.459.909	1.525.886	-65.977	-4,3%
Rettifiche complessive	-969.088	-1.052.257	83.169	-7,9%
Crediti deteriorati netti	490.821	473.629	17.192	+3,6%
Grado di copertura crediti deteriorati	66,4%	69,0%	-2,6%	
Finanziamenti in bonis	7.734.616	7.629.491	105.125	+1,4%
Rettifiche complessive	-66.752	-56.722	-10.030	+17,7%
Finanziamenti in bonis	7.667.864	7.572.769	95.095	+1,3%
Grado di copertura finanziamenti in bonis	0,9%	0,7%	+0,2%	
Crediti verso clientela	9.194.525	9.155.377	39.148	+0,4%
Rettifiche complessive	-1.035.840	-1.108.979	73.139	-6,6%
Crediti verso clientela netti	8.158.685	8.046.398	112.287	+1,4%
Grado di copertura crediti verso clientela	11,3%	12,1%	-0,8%	

Si evidenzia che i crediti deteriorati netti incidono sui crediti netti totali per il 6,0% (2,8% al 31 dicembre 2012 civilistico e 5,9% sui valori pro formati).

Le partecipazioni

La voce "Partecipazioni" presenta, al 31 dicembre 2013, un saldo pari a 26 mila euro che risulta incrementato di 16 mila euro, per effetto dell'acquisizione "Ramo Consumo" scisso da Neos Finance, rispetto al saldo al 31 dicembre 2012. Il portafoglio ha infatti subito variazioni nel corso dell'esercizio 2013 sia in termini di composizione delle partecipazioni detenute sia in relazione al valore delle stesse.

Si precisa che, a livello individuale, la Società non detiene al 31 dicembre 2013 alcuna partecipazione in società controllate, sottoposte ad influenza notevole e/o sottoposte a controllo congiunto, come definite rispettivamente dallo IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Tuttavia, con riferimento alle seguenti partecipazioni:

- Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo Intesa Sanpaolo (quota di partecipazione pari al 2,5% e valore di bilancio pari a 6 mila euro);
- Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.a. (quota di partecipazione pari allo 0,0028% e valore di bilancio pari a 20 mila euro),

si evidenzia che le stesse vengono comunque considerate dalla Società come imprese sottoposte ad influenza notevole e, quindi, classificate nella voce "Partecipazioni", in quanto le stesse risultano partecipate da più entità del Gruppo Intesa Sanpaolo tanto da raggiungere, a livello consolidato, la quota di pieno controllo.

I Debiti verso Banche

I debiti verso banche, pari al 31 dicembre 2013 a 7.984,4 milioni di euro (+101,9% rispetto allo scorso anno, pari a 3.954,6 milioni di euro), sono interamente costituiti dalla raccolta effettuata presso le società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Si segnala che il valore apportato in sede di scissione è stato pari a 3.884,4 milioni di euro.

In particolare, mentre la raccolta a breve termine risulta effettuata, al 31 dicembre 2013, per la sua totalità presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, la raccolta a medio/lungo termine è invece composta da finanziamenti stipulati con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e da finanziamenti stipulati, fino all'anno 2011, con la subsidiary irlandese Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

I suddetti debiti, comprensivi dei relativi ratei per interessi maturati, risultano al 31 dicembre 2013 costituiti da:

- debiti a vista per 4,1 milioni di euro (non erano significativi alla chiusura dell'esercizio precedente), rappresentati da esposizioni su conti correnti bancari detenuti presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- debiti a termine per 7.859,5 milioni di euro (+98,7% rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.954,6 milioni), tutti concessi da banche del Gruppo di appartenenza nella forma tecnica del finanziamento. In particolare, i finanziamenti a medio/lungo termine risultano pari a 6.034,9 milioni di euro e registrano un incremento (+79,8%) rispetto ai 3.355,5 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2012. Anche i finanziamenti a breve evidenziano un incremento (+204,6%) rispetto ai livelli dell'esercizio precedente attestandosi a 1.824,6 milioni di euro rispetto ai 599,1 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2012;
- debiti rappresentati da passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione (comprensivi dei ratei) per complessivi 120,8 milioni di euro, che risultano incrementati rispetto al 31 dicembre 2012 del 100%. Si segnala che su tale voce l'apporto conseguente all'acquisizione del ramo scisso da Neos Finance è stato pari a 91,1 milioni di euro (comprensivo dei ratei).

Nel corso del 2013 è stato effettuato il rimborso di 10,2 milioni di euro relativo all'ultima rata del prestito subordinato acquisito da Neos Finance; inoltre, in data 20 dicembre 2013, è stato emesso dalla Società un nuovo prestito subordinato, pari a 40 milioni di euro, di durata decennale, sottoscritto da Intesa Sanpaolo. A seguito delle descritte operazioni, l'importo complessivo riferibile ai prestiti subordinati, al 31 dicembre 2013, risulta pari a 40,1 milioni di euro (comprensivo dei relativi ratei) mentre, l'importo riferibile agli strumenti ibridi di patrimonializzazione risulta pari a 80,7 milioni di euro (comprensivo dei ratei).

Sia il prestito subordinato sia gli strumenti ibridi di patrimonializzazione hanno le caratteristiche per poter essere interamente computati nel Patrimonio di Vigilanza supplementare della Società.

L'adeguatezza patrimoniale e la misurazione dei rischi

a) Il patrimonio

(valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	
			assoluta	%
Capitale sociale e sovrapprezzi di emissione	179.053	179.053	-	-
Riserve da valutazione	3.873	11	3.862	n.s.
Altre riserve	59.098	8.757	50.341	574,87%
Utile netto	30.101	33.928	-3.827	-11,28%
Patrimonio netto	272.125	221.749	50.376	22,72%

Il patrimonio di Intesa Sanpaolo Personal Finance alla chiusura dell'esercizio corrente, comprensivo dell'utile di 30,1 milioni, ammonta a 272,1 milioni ed evidenzia un incremento di 50,4 milioni rispetto ai 221,7 milioni riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente.

La variazione registrata nel corso dell'esercizio è sostanzialmente riconducibile:

- all'incremento di 30,1 milioni di euro, dovuto all'utile netto realizzato nel corso dell'esercizio;
- al decremento di 31,8 milioni di euro conseguente al pagamento del dividendo alla controllante Intesa Sanpaolo;
- al decremento di 0,4 milioni di euro delle "riserve di valutazione", dovuto alla variazione dell'esercizio degli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- all'incremento di 4,3 milioni di euro delle riserve da valutazione derivanti dall'apporto del ramo scisso da Neos Finance;
- all'incremento di 48,2 milioni di euro delle altre riserve derivante dall'apporto del ramo scisso da Neos Finance.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre registrati i seguenti movimenti nelle voci che compongono il patrimonio, senza impatti sulla consistenza complessiva dello stesso:

- destinazione dell'utile realizzato nell'esercizio precedente a riserva legale, per un importo pari a 1,7 milioni di euro;
- destinazione dell'utile realizzato nell'esercizio precedente a riserva straordinaria, per un importo pari a 0,4 milioni di euro.

b) Il Patrimonio di Vigilanza e i requisiti prudenziali

Le disposizioni di Vigilanza Prudenziale, sia per le banche sia per le società finanziarie, recepiscono le Direttive Comunitarie (Nuovo Accordo di Basilea) in materia di adeguatezza patrimoniale per gli intermediari.

Viene richiesto ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che dovrà essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi. Si segnala che il requisito minimo richiesto a fronte del rischio di credito è fissato per gli intermediari finanziari nella misura del 6% dell'attivo netto ponderato. Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata beneficiano di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale totale su base individuale (a condizione che il requisito consolidato sia rispettato).

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2013 risulta pari a 392,5 milioni, con un incremento del 106,7% rispetto ai 189,9 milioni di euro del 31 dicembre 2012, come evidenziato dalla tabella di seguito inserita.

(valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base al netto degli elementi da dedurre (tier 1)	268.251	189.947	78.304	+41,22%
Patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre (tier 2)	124.254	-	124.254	+100,00%
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	392.505	189.947	202.558	+106,64%
Rischi di credito	396.747	191.458	205.289	+107,22%
Rischi Operativi	32.628	16.202	16.426	+101,38%
Rischi di mercato	-	-	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Riduzione requisiti 25% (Gruppo Bancario)	-107.344	-51.915	-55.429	+106,77%
Totale requisiti prudenziali	322.031	155.745	166.286	+106,77%
Attività di rischio ponderate	5.368.265	2.596.260	2.772.005	+106,77%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (tier 1 ratio)	5,00%	7,32%	-2,31%	-31,56%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (total capital ratio)	7,31%	7,32%	+0,01%	n.s.

Tale variazione è dovuta all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- Incremento di 78,3 milioni del Patrimonio di Base (+41,2%) riconducibile a:
 - o risultato d'esercizio di 30,1 milioni di euro a fronte del quale non è previsto il pagamento di dividendi all'azionista unico;
 - o variazione delle riserve in seguito ad apporto derivante da acquisizione per 48,2 milioni di euro;

- Incremento di 124,3 milioni di euro del Patrimonio Supplementare (+100%) riconducibile a:
 - o variazione delle riserve da valutazione in seguito ad apporto derivante da acquisizione ramo d'azienda di Neos Finance Spa per 4,3 milioni di euro;
 - o apporto derivante da acquisizione ramo d'azienda di Neos Finance Spa per 80 milioni di euro di Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione costituiti da due strumenti del valore di 35 e 45 milioni di euro ciascuno, entrambi con scadenza settembre 2015;
 - o emissione, in data 20 dicembre 2013, di un Prestito Subordinato di 40 milioni di euro di durata decennale, sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A., avente le caratteristiche che ne permettono la computabilità nel Patrimonio Supplementare.

Si rileva inoltre un incremento di 2.772 milioni di euro delle attività di rischio ponderate (+106,8%) che passano da 2.596,3 milioni del 31 dicembre 2012 a 5.368,3 milioni del 31 dicembre 2013 prevalentemente imputabile all'effetto dell'acquisizione ramo d'azienda da Neos Finance Spa.

Il Requisito Patrimoniale Totale al 31 dicembre 2013 è pari a 322 milioni (155,7 milioni al 31 dicembre 2012).

In conseguenza degli effetti combinati di cui sopra, il coefficiente di patrimonializzazione (Total Capital Ratio) rimane sostanzialmente invariato attestandosi al 7,31%, contro il 7,32% del 2012.

Poiché il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2013 è pari a 392,5 milioni si evidenzia una eccedenza patrimoniale di vigilanza pari a 70,5 milioni.

- Requisiti prudenziali

La metodologia applicata da Intesa Sanpaolo Personal Finance Spa per la misurazione del rischio di credito e del rischio operativo, ai fini della quantificazione dei requisiti prudenziali, è quella standardizzata (TSA).

Intesa Sanpaolo Personal Finance Spa partecipa, nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, ad un progetto di progressivo passaggio ad un metodo di valutazione interna (IRB e AMA) che si ipotizza possa completarsi entro la fine del 2014.

Dati economici

Al fine di rendere comparabili i dati dell'esercizio 2013 con quelli relativi all'esercizio precedente e tenuto conto dell'intervenuta operazione societaria già citata con efficacia 1° aprile 2013, , i valori del 2012 sono stati proformati includendo anche i valori riferiti al "Ramo Consumo", scisso dalla Neos Finance, per il periodo 1° aprile 2012 - 31 dicembre 2012.

CONFRONTO CONTO ECONOMICO 2013 CON CONTO ECONOMICO 2012 PRO FORMATO IN SEGUITO AD ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA DA NEOS FINANCE S.p.A.

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	2013	2012	2012 Dal 1-4 al 31-12 Ramo in scissione	2012 PRO FORMA	Variazione	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	522.845.564	319.570.649	183.951.653	503.522.302	19.323.262	3,8%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(229.087.669)	(154.120.466)	(104.219.410)	(258.339.876)	29.252.207	-11,3%
MARGINE DI INTERESSE	293.757.895	165.450.183	79.732.243	245.182.426	48.575.469	19,8%
30. Commissioni attive	45.110.466	14.586.286	30.268.900	44.855.186	255.280	0,6%
40. Commissioni passive	(76.467.610)	(49.986.511)	(3.795.015)	(53.781.526)	(22.686.084)	-42,2%
COMMISSIONI NETTE	(31.357.144)	(35.400.225)	26.473.885	(8.926.340)	(22.430.804)	251,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	262.400.751	130.049.958	106.206.128	236.256.086	26.144.665	11,1%
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(138.135.923)	(63.653.831)	(68.003.531)	(131.657.362)	(6.478.561)	-4,9%
<i>a) attività finanziarie</i>	(138.135.923)	(63.653.831)	(68.003.531)	(131.657.362)	(6.478.561)	-4,9%
110. Spese amministrative	(81.809.176)	(22.307.071)	(49.941.377)	(72.248.448)	(9.560.728)	13,2%
<i>a) spese per il personale</i>	(28.245.707)	(8.851.901)	(20.242.959)	(29.094.860)	849.153	-2,9%
<i>b) altre spese amministrative</i>	(53.563.469)	(13.455.170)	(29.698.418)	(43.153.588)	(10.409.881)	24,1%
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.000.007)	(30.626)	(1.024.982)	(1.055.608)	55.601	-5,3%
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(319)	0	(2.293)	(2.293)	1.974	-86,1%
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.513.160)	(84.486)	5.778.674	5.694.188	(12.207.348)	-214,4%
160. Altri proventi e oneri di gestione	14.644.939	12.385.706	7.661.519	20.047.225	(5.402.286)	-26,9%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	49.587.105	56.359.650	674.138	57.033.788	(7.446.683)	-13,1%
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	49.587.105	56.359.650	674.138	57.033.788	(7.446.683)	-13,1%
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.486.414)	(22.431.957)	(3.413.248)	(25.845.205)	6.358.791	-24,6%
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	30.100.691	33.927.693	(2.739.110)	31.188.583	(1.087.892)	-3,5%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	30.100.691	33.927.693	(2.739.110)	31.188.583	(1.087.892)	-3,5%

Il commento delle principali voci del conto economico e l'analisi delle variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono effettuati sulla base dei dati riportati nella precedente tabella.

Il bilancio dell'esercizio 2013 chiude con un utile netto pari a 30,1 milioni di euro che si confronta con l'utile proformato pari a 31,2 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

Il **margin** di **interesse** ammonta a 293,8 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 19,8% rispetto ai 245,2 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente, che deriva dall'incremento degli interessi attivi del 3,8% (522,8 milioni di euro rispetto ai 503,5 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente) abbinato ad un decremento dell'11,3% degli interessi passivi (229,1 milioni di euro rispetto a 258,3 milioni di euro dell'esercizio 2012).

L'incremento degli **interessi attivi**, che ammontano a 522,8 milioni (+ 19,3 milioni in valore assoluto rispetto all'esercizio 2012, pari a +3,8%), è conseguente ad una variazione della composizione degli impieghi, caratterizzati da un incremento riferito al prodotto cessione del quinto solo in parte compensato da una riduzione degli impieghi riferiti ai prodotti di credito al consumo e agli altri prodotti. Considerando l'attuale perimetro di operatività della Società, gli impieghi lordi complessivi, comprensivi di interessi di mora si attestano alla chiusura dell'esercizio 2013 a 9.211,6 milioni di euro, con un incremento di 47,6 milioni di euro (+0,5%) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente; tale variazione è il risultato di un incremento degli impieghi riferiti al prodotto cessione del quinto (+334 milioni di euro, pari a +15,9% rispetto al 31 dicembre 2012) in parte compensato dalla riduzione degli impieghi del prodotto credito al consumo (-141,9 milioni di euro, pari a -2,1%) e dalla riduzione degli impieghi riferiti ai restanti prodotti (-144,5 milioni, pari a -32,7%).

La variazione della composizione degli impieghi e le nuove erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio hanno consentito di incrementare gli interessi attivi in misura più che proporzionale rispetto alla variazione degli impieghi complessivi osservata sull'attuale perimetro di operatività della società nel corso dell'esercizio 2013.

La composizione degli interessi attivi, esclusi gli interessi di mora incassati, in base al prodotto a cui sono riconducibili è la seguente:

- credito al consumo: 402,4 milioni di euro (390,7 milioni di euro nell'esercizio precedente, +3%);
- cessione del quinto: 110,8 milioni (97,6 milioni nell'esercizio precedente, +13,5%);
- altri finanziamenti e portafogli crediti acquistati da terzi: 5,4 milioni (10,3 milioni nell'esercizio precedente, -47,6%).

La riduzione degli **interessi passivi**, che ammontano a 229,1 milioni (-11,3% rispetto ai 258,3 milioni riferiti all'esercizio precedente), è principalmente correlato alla flessione

dei tassi di interesse registrata nel corso dell'esercizio, che ha consentito di rinnovare la raccolta a condizioni di tassi mediamente più favorevoli di quelle in scadenza.

Il **margin** di **intermediazione** ammonta a 262,4 milioni di euro (+11% rispetto ai 236,3 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente); l'incremento è riconducibile, oltre al già illustrato miglioramento del margine di interesse (+48,6 milioni di euro in valore assoluto, pari a +19,8%), ad un incremento degli oneri per commissioni nette da -8,9 a -31,3 milioni di euro (-22,4 milioni di euro in valore assoluto, +251,7%).

Le **commissioni attive**, pari a 45,1 milioni di euro, evidenziano un incremento dello 0,4% rispetto ai 44,9 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente; includono commissioni riferite ai prestiti erogati dalla società, pari a 41,7 milioni di euro, commissioni sui servizi aggiuntivi, pari a 0,6 milioni di euro, commissioni sui prodotti assicurativi, pari a 2,6 milioni di euro, commissioni su carte di credito e altre per i residui 0,2 milioni di euro.

Le **commissioni passive**, pari a 76,5 milioni di euro, evidenziano un incremento del 42,2% rispetto ai 53,8 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente. La variazione delle commissioni passive corrisposte si riferisce prevalentemente alle provvigioni periodicamente riconosciute alla Capogruppo ed altre banche del Gruppo per l'attività di intermediazione svolta per i prodotti "prestito personale" e "cessione del quinto" che ammontano a 72,4 milioni di euro rispetto ai 49,7 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente.

L'andamento delle commissioni corrisposte alla rete bancaria, determinate prevalentemente sugli importi dei crediti verso la clientela intermediati tramite la rete bancaria presenti in bilancio, dipende sia dai volumi di prestiti intermediati in corso di ammortamento, sia alla redditività degli stessi, essendo l'aliquota provvigionale correlata ai margini lordi di redditività delle singole erogazioni.

La voce **utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie** evidenzia, analogamente all'esercizio precedente, un saldo pari a zero.

Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate due operazioni di cessione di crediti per un importo complessivo di 247,1 milioni di euro di cui 175,6 milioni di euro riferiti a capitale e 71,5 milioni di euro riferiti a interessi di mora ed ha avuto ad oggetto crediti deteriorati riferiti al prodotto "consumo" per un importo pari a 220,9 milioni di euro, di cui 150,9 milioni di euro per capitale e 70 milioni di euro per interessi di mora, al prodotto "cessione del quinto" per 11,9 milioni di euro, interamente riferiti a capitale, ai

portafogli crediti acquisiti da terzi per 8,8 milioni di euro, interamente riferiti a capitale, e al prodotto "carte di credito" per i residui 5,5 milioni di euro di cui 3,9 milioni di euro per capitale e 1,6 milioni di euro per interessi di mora; le operazioni, effettuate ad un prezzo di realizzo di 6,4 milioni di euro, hanno comportato la registrazione di perdite da cessione per un importo complessivo di 240,7 milioni di euro di cui 169,2 milioni di euro riferiti al capitale e 71,5 milioni di euro riferiti agli interessi di mora, interamente coperte con l'utilizzo dei fondi rettificativi costituiti alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche/riprese di valore nette** per deterioramento ammontano a 138,1 milioni, e si confrontano con i 131,7 milioni contabilizzati nel corso dell'esercizio precedente (+4,9%).

In particolare, le **rettifiche di valore** sui crediti sono complessivamente pari a 736,4 milioni di euro (174 milioni di euro nel corso dell'esercizio precedente), di cui 576,5 milioni di euro riferiti al prodotto "credito al consumo", 42,3 milioni di euro al prodotto "cessione del quinto", 100,1 milioni di euro ai portafogli crediti acquistati da terzi e i residui 17,5 milioni di euro al prodotto "carta di credito".

Le rettifiche di valore includono perdite su crediti per 39,5 milioni di euro, di cui 17,2 milioni di euro riferiti al prodotto "credito al consumo", 3,4 milioni di euro al prodotto "carte di credito", 18,6 milioni di euro ai portafogli crediti acquistati e 0,3 milioni di euro al prodotto "cessione del quinto"; tali perdite sono state coperte mediante l'utilizzo dei fondi forfetari a diretta rettifica dei crediti accantonati negli esercizi precedenti per un importo complessivo di 39,4 milioni di euro. Le perdite non coperte con l'utilizzo dei fondi ammontano complessivamente a 0,1 milioni di euro prevalentemente riferiti al prodotto "credito al consumo".

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato dei criteri di valutazione che misurano in modo forfetario per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

Come già illustrato nel paragrafo "Rischio Creditizio", nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il modello di calcolo del costo del rischio con la conseguente costituzione di nuove categorie di rischio omogenee diverse da quelle esistenti alla chiusura dell'esercizio precedente; la costituzione di nuove classi di rischio ha comportato il ricalcolo complessivo delle rettifiche di valore e la rilevazione di accantonamenti pari al valore dei fondi attesi per i crediti inclusi nelle nuove classi istituite finalizzato all'alimentazione delle stesse, controbilanciati dalle riprese di valore dei fondi sulle classi esistenti al 31 dicembre 2012 di rispettiva originaria appartenenza dei crediti stessi.

Le **riprese di valore** ammontano a 598,2 milioni di euro (42,3 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2012), di cui 444,6 milioni di euro riferiti al prodotto "credito al consumo", 35,3 milioni di euro al prodotto "cessione del quinto", 101 milioni di euro ai portafogli crediti acquistati da terzi e i residui 17,3 milioni di euro al prodotto "carta di credito".

Le **spese amministrative** risultano pari a 81,8 milioni di euro (72,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 13,3%.

Le **spese per il personale** si attestano a 28,2 milioni di euro (29,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012) evidenziano una riduzione di 0,9 milioni di euro (-3%).

Per gli approfondimenti qualitativi relativi in generale al personale dipendente ed in particolare alle movimentazioni dell'organico nel corso del 2013 si rimanda al capitolo "La struttura dell'organico" della presente relazione.

Le **altre spese amministrative**, pari a 53,6 milioni di euro (43,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012) registrano un incremento del 24,1%. La variazione è sostanzialmente riconducibile agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per la realizzazione degli interventi progettuali che si sono resi necessari per effetto della già citata operazione straordinaria di scissione parziale di ramo d'azienda da Neos Finance a Intesa Sanpaolo Personal Finance; in particolare, l'incremento è principalmente dovuto:

- ai costi per servizi resi da terzi, che variano da 16,2 a 24,4 milioni di euro (+50,6%) e includono, tra le altre, le prestazioni di servizio rese in outsourcing dalle società del Gruppo, comprensive di oneri sostenuti per i citati interventi progettuali;
- ai costi sostenuti per le attività di recupero crediti al netto degli importi addebitati alla clientela, che si incrementano da 5,4 a 6,5 milioni di euro (+20,4%);
- ai costi per spese promozionali e pubblicitari, che variano da 0,5 a 0,8 milioni di euro (+60%);
- alle spese generali di diversa natura che ammontano a 8,8 milioni di euro e registrano un incremento del 10% rispetto agli 8 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente.

Le **rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali** ammontano a 1 milione e risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

Gli **“accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”** ammontano a 6,5 milioni di euro e si confrontano con l'importo positivo pari a 5,7 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti ammontano a 7,8 milioni di euro; si riferiscono a rischi di contenzioso nei confronti di agenti cessati, per 4,7 milioni di euro, nei confronti della clientela, per 1,5 milioni, e a indennità di fine rapporto maturate dagli agenti nel corso dell'esercizio per 1,1 milioni di euro e ad altre controversie per 0,5 milioni di euro. La voce include inoltre la liberazioni di fondi per accantonamenti in eccesso per 1,3 milioni di euro.

L'importo positivo riferito all'esercizio 2012 includeva la liberazione di fondi accantonati in esercizi precedenti da Neos Finance, riconducibili al ramo trasferito a Intesa Sanpaolo Personal Finance, a fronte della stima del presumibile esborso da effettuarsi nei confronti della clientela che hanno estinto anticipatamente finanziamenti per cessione del quinto dello stipendio.

Gli **“altri oneri e proventi di gestione”** evidenziano un importo positivo pari a 14,6 milioni di euro, che si confronta con i 20 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente.

Gli altri proventi ammontano a 17,8 milioni di euro e si confrontano con i 22,9 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente; la riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione delle sopravvenienze attive da 5,4 a 0,3 milioni di euro, in parte compensata dall'incremento dei proventi per servizi di outsourcing attivo.

Gli altri oneri ammontano a 3,1 milioni di euro (2,7 milioni di euro nell'esercizio precedente); l'incremento è prevalentemente dovuto agli accantonamenti per rischi su altri crediti, che variano da 0,7 milioni di euro riferiti all'esercizio 2012 a 1,1 milioni di euro riferiti all'esercizio corrente.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 49,6 milioni di euro e si confronta con i 57 milioni di euro riferiti all'esercizio precedente.

L'utile della operatività corrente al lordo delle imposte coincide, sia per l'esercizio 2013 sia per l'esercizio 2012, con i corrispondenti importi del risultato della gestione operativa.

La voce **“Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”** ammonta a 19,5 milioni di euro (erano 25,8 milioni di euro nell'esercizio precedente) e determina un tax rate complessivo del 39,3% (calcolato come rapporto tra “Imposte sul reddito

dell'esercizio dell'operatività corrente" e "Utile della operatività corrente al lordo delle imposte").

Le imposte di competenza sul reddito dell'esercizio includono gli effetti delle recenti novità introdotte dal D.L. 30 novembre 2013 n. 133 c.d. "Abolizione della seconda rata IMU 2013 e Banca d'Italia" e dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 "Legge di Stabilità 2014" costituiti da minori imposte nette per 6,8 milioni di euro, riconducibili al beneficio fiscale della deduzione delle rettifiche di valore sui crediti verso la clientela dalla base imponibile IRAP, pari a 9,1 milioni di euro, e alle maggiori imposte IRES dovute a titolo di addizionale dell'8,5%, per 2,3 milioni di euro.

I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

I rapporti attivi e passivi con la controllante Intesa Sanpaolo, unico azionista e società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, sono regolati a normali condizioni di mercato. I crediti sono costituiti da rapporti di conto corrente, mentre i debiti attengono a finanziamenti a breve e medio/lungo termine rappresentanti l'intero funding di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A per svolgere la propria attività caratteristica.

Le altre attività e passività registrano i rapporti di debito e di credito relativi, oltre che ai servizi resi e ricevuti ma non ancora fatturati o liquidati alla data di chiusura dell'esercizio, anche ai flussi connessi all'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

(valori in migliaia di euro)

Attivo	31.12.2013	31.12.2012	Variatz.	Var. %
<i>Crediti per dep.to libero in c/c</i>	6.377	15.820	(9.443)	-59,7%
<i>Altre attività</i>	47.001	8.437	38.564	457,1%
Totale	53.378	24.257	29.121	120,1%

Passivo	31.12.2013	31.12.2012	Variatz.	Var. %
<i>Debiti a vista in c/c</i>	4.119	0	4.119	100,0%
<i>Debiti per finanziamenti ricevuti</i>	6.849.834	3.954.625	2.895.209	73,2%
<i>Altre passività</i>	49.309	34.200	15.109	44,2%
Totale	6.903.262	3.988.825	2.914.437	73,1%

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di puntuale ed attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti intrattenuti con la clientela. Le operazioni sono state di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne e di Gruppo appositamente definite.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state poste in essere operazioni che hanno superato le soglie di significatività previste dal *Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati del Gruppo* ovvero rientranti nello specifico regime di esenzioni, integrali o parziali, previste dalla citata regolamentazione, fatta eccezione per la già citata operazione societaria di scissione parziale di Neos Finance SpA in favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance SpA realizzata in data 1° Aprile 2013.

Per informazioni di dettaglio in relazione ai rapporti intercorsi con le parti correlate si rinvia a quanto riportato alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

In osservanza del disposto di cui all'art. 2497-bis, V comma del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quale la esercita allo scopo di perseguire principalmente le seguenti due finalità:

- conferire alle Società appartenenti al Gruppo bancario lineamenti organizzativi complessivi tendenzialmente omogenei, nel rispetto del ruolo strategico delle Società stesse;
- assicurare la coerenza alle normative che disciplinano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con specifico riferimento agli obblighi cui è sottoposta in virtù del suo ruolo di Capogruppo e della sua natura di Società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è esercitata avvalendosi, tra gli altri, di strumenti normativi specifici ("Documenti di governance di Gruppo") quali il Regolamento di Gruppo e le direttive della

Capogruppo, nonché degli eventuali strumenti organizzativi di coordinamento tempo per tempo istituiti, cui possono essere chiamati a partecipare esponenti aziendali.

In una logica di Gruppo, nell'esercizio 2013 non sono state assunte, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, delibere riguardanti la Società, relative a progetti ed operazioni di rilievo avuto riguardo all'impatto sull'assetto economico e patrimoniale della Società medesima, direttamente influenzate dalla Capogruppo.

Si comunica, infine, che in data 1° aprile 2013 è divenuta efficace l'operazione societaria di scissione parziale di Neos Finance S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A., già citata nel corso della presente relazione, avente ad oggetto il ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nella forma del credito al consumo e della cessione del quinto dello stipendio o della pensione, operazione deliberata preventivamente dal Consiglio di Gestione di Capogruppo e dai competenti Organi sociali delle citate Società appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Per quanto attiene all'esercizio 2014, Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. - nel suo ruolo di centro di competenza domestico del credito al consumo del Gruppo Intesa Sanpaolo - intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo del proprio business nell'ottica della creazione del valore correlata a politiche di erogazione secondo criteri di sostenibilità del credito e di tutela e trasparenza nei confronti dei consumatori,
- ottimizzazione delle strategie, delle strutture, dei processi e degli strumenti coerenti con la "missione" aziendale sopra descritta e ben integrati nella più ampia articolazione di Gruppo.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Al Socio Unico,

sottoponiamo per l'approvazione il Bilancio di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. relativo all'esercizio 2013, redatto secondo le norme e gli schemi vigenti integrati dalle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e che è oggetto di revisione da parte della Società KPMG S.p.A.

Il Bilancio chiude con il seguente risultato:

Utile d'esercizio **euro 30.100.690,65**

che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a euro 1.505.034,53 a riserva legale;
- quanto a euro 28.595.656,12 a riserva straordinaria.

L'approvazione della suddetta proposta di destinazione dell'utile determinerebbe la composizione del patrimonio netto della Società nei seguenti termini:

Descrizione	Importo
✓ Capitale Sociale	176.611.670,00
✓ Riserva Legale	10.175.007,35
✓ Riserva Sovrapprezzo di emissioni	2.441.063,41
✓ Riserva da valutazione	3.873.275,08
✓ Altre riserve	79.023.872,58
☐ Totale Patrimonio netto	272.124.888,42

CONCLUSIONI

Al Socio Unico,

l'esercizio 2013 si chiude con un risultato positivo pari a 30,101 milioni.

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale, anche nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e professionalità.

Da menzionare poi la concreta e puntuale collaborazione fornitaci dalle strutture di riferimento della Capogruppo Intesa Sanpaolo, della cui assistenza abbiamo utilmente beneficiato.

Alla Società KPMG S.p.A. rinnoviamo la nostra riconoscenza per l'attività intelligente e costruttiva dedicata allo svolgimento degli importanti incarichi di revisione e controllo.

Un ringraziamento alle Associazioni a cui si partecipa, in particolare ABI ed Assofin, per l'attività svolta nel corso del 2013 a favore delle associate e per la puntuale e preziosa assistenza, garantita in ogni occasione.

Come di consueto, un ringraziamento particolare alla Direzione, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi ed al Personale tutto per l'impegno con cui hanno saputo interpretare i rispettivi incarichi.

Bologna, 7 marzo 2014.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
10. Cassa e disponibilità liquide	482.109	603.669
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	516	-
60. Crediti	8.166.028.431	4.155.907.658
90. Partecipazioni	26.456	10.000
100. Attività materiali	32.132.851	197.159
110. Attività immateriali	925	-
120. Attività fiscali:	131.530.460	52.388.929
b) anticipate	131.530.460	52.388.929
di cui alla L. 214/2011	120.565.746	52.139.066
140. Altre attività	140.422.163	23.938.067
TOTALE ATTIVO	8.470.623.911	4.233.045.482

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10. Debiti	7.984.436.931	3.954.624.964
70. Passività fiscali:	3.879.000	638.699
<i>a) correnti</i>	3.289.421	638.680
<i>b) differite</i>	589.579	19
90. Altre passività	183.453.804	54.703.287
100. Trattamento di fine rapporto del personale	4.346.267	479.357
110. Fondi per rischi e oneri:	22.383.020	850.326
<i>b) altri fondi</i>	22.383.020	850.326
120. Capitale	176.611.670	176.611.670
150. Sovrapprezzi di emissione	2.441.063	2.441.063
160. Riserve	59.098.190	8.757.025
170. Riserve da valutazione	3.873.275	11.398
180. Utile (perdita) d'esercizio	30.100.691	33.927.693
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.470.623.911	4.233.045.482

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	31/12/2013	31/12/2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	522.845.564	319.570.649
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(229.087.669)	(154.120.466)
MARGINE DI INTERESSE	293.757.895	165.450.183
30. Commissioni attive	45.110.466	14.586.286
40. Commissioni passive	(76.467.610)	(49.986.511)
COMMISSIONI NETTE	(31.357.144)	(35.400.225)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	262.400.751	130.049.958
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(138.135.923)	(63.653.831)
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>(138.135.923)</i>	<i>(63.653.831)</i>
110. Spese amministrative	(81.809.176)	(22.307.071)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(28.245.707)</i>	<i>(8.851.901)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(53.563.469)</i>	<i>(13.455.170)</i>
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.000.007)	(30.626)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(319)	-
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.513.160)	(84.486)
160. Altri proventi e oneri di gestione	14.644.939	12.385.706
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	49.587.105	56.359.650
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	49.587.105	56.359.650
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.486.414)	(22.431.957)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	30.100.691	33.927.693
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	30.100.691	33.927.693

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori in unità di euro)

Voci		31/12/2013	31/12/2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	30.100.691	33.927.693
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(392.002)	(21.421)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(392.002)	(21.421)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	29.708.689	33.906.272

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2013

(Valori in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 31-12-2013	Patrimonio netto al 31-12-2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	176.611.670	-	176.611.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176.611.670
Sovraprezzo emissioni	2.441.063	-	2.441.063	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.441.063
Riserve:	8.757.026	-	8.757.026	2.137.592	-	-	-	-	-	-	48.203.572	-	59.096.190
a) di utili	6.973.595	-	6.973.595	2.137.592	-	1.783.431	-	-	-	-	-	-	10.894.618
b) altre	1.783.431	-	1.783.431	-	-	(1.783.431)	-	-	-	-	48.203.572	-	48.203.572
Riserve da valutazione	11.398	-	11.398	-	-	-	-	-	-	-	4.253.879	(392.002)	3.873.275
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	33.927.693	-	33.927.693	(2.137.592)	(31.790.101)	-	-	-	-	-	-	30.100.691	30.100.691
Patrimonio netto	221.748.850	-	221.748.850	-	(31.790.101)	-	-	-	-	-	52.457.451	29.708.689	272.124.889

Le "Altre variazioni" indicate nell'ambito delle "Operazioni sul patrimonio netto" sono relative all'operazione di scissione parziale di ramo d'azienda di Neos Finance S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. intercorsa nel 2013.

Esercizio 2012

Valori in unità di euro

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 31-12-2012	Patrimonio netto al 31-12-2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	176.611.670	-	176.611.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176.611.670
Sovraprezzo emissioni	2.441.063	-	2.441.063	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.441.063
Riserve:	5.671.334	-	5.671.334	3.085.692	-	-	-	-	-	-	-	-	8.757.026
a) di utili	5.671.334	-	5.671.334	1.302.261	-	-	-	-	-	-	-	-	6.973.595
b) altre	-	-	-	1.783.431	-	-	-	-	-	-	-	-	1.783.431
Riserve da valutazione	32.819	-	32.819	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.421)	11.398
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	26.045.209	-	26.045.209	(3.085.692)	(22.959.517)	-	-	-	-	-	-	33.927.693	33.927.693
Patrimonio netto	210.802.095	-	210.802.095	-	(22.959.517)	-	-	-	-	-	-	33.906.272	221.748.850

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

(valori in unità di euro)

A.	ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
	1. Gestione	189.375.149	120.326.241
	- risultato d'esercizio (+/-)	30.100.691	33.927.693
	- plus/minus valenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
	- plus/minus valenze su attività di copertura (-/+)	-	-
	- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	138.135.923	63.653.831
	- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.000.326	30.626
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	651.795	282.134
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	19.486.414	22.431.957
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
	- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
	2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(255.163.259)	(86.118.384)
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	- crediti verso banche	10.143.000	17.503.044
	- crediti verso clientela	(291.470.005)	(102.375.823)
	- altre attività	26.163.746	(1.245.605)
	3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	149.985.323	(10.885.441)
	- debiti verso banche	145.369.644	26.763.446
	- debiti verso enti finanziari	-	-
	- debiti verso clientela	-	-
	- titoli in circolazione	-	-
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- altre passività	4.615.679	(37.648.887)
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	84.197.213	23.322.416
B.	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	1. Liquidità generata da:	68.363	25.652
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- vendite di attività materiali	68.363	25.652
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
	2. Liquidità assorbita da:	(139.584)	(23.009)
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- acquisti di attività materiali	(139.584)	(23.009)
	- acquisti di attività immateriali	-	-
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(71.221)	2.643
C.	ATTIVITA' DI PROVVISITA		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(84.247.552)	(22.959.517)
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(84.247.552)	(22.959.517)
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(121.560)	365.542

RICONCILIAZIONE

valori in unità di euro

VOCI DI BILANCIO	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	603.669	238.127
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(121.560)	365.542
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	482.109	603.669

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

- Premessa

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- 1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- 2 – Crediti
- 3 – Partecipazioni
- 4 – Attività materiali
- 5 – Attività immateriali
- 6 – Fiscalità corrente e differita
- 7 – Debiti
- 8 – Trattamento di fine rapporto del personale
- 9 – Fondi per rischi e oneri
- 10 – Altre informazioni

A.4 Informativa sul Fair Value

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 6 – Crediti – Voce 60
- Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90
- Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
- Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo
- Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

Passivo

- Sezione 1 – Debiti - Voce 10
- Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
- Sezione 9 – Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

- Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110
- Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50
- Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100
- Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110
- Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120
- Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – Voce 150
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Sezione 17 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – voce 190
- Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

Parte D – Altre Informazioni

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Intesa Sanpaolo Personal Finance SpA per l'esercizio 2013 è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014, tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2013:

Regolamento omologazione	Titolo
475/2012	Modifica dello IAS 1 Presentazione del bilancio — Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo
	Modifica dello IAS 19 Benefici per i dipendenti
1255/2012	Modifica dell'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo- utilizzatori
	Modifica dello IAS 12 Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti
	IFRS 13 Valutazione del fair value
	Interpretazione IFRIC n. 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto
1256/2012	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Compensazione di attività e passività finanziarie
	Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie (*)
183/2013	Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Finanziamenti pubblici
301/2013	Modifica all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
	Modifica allo IAS 1 Presentazione del bilancio
	Modifica allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
	Modifica allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio
	Modifica allo IAS 34 Bilanci intermedi

(*) Le società applicano le modifiche allo IAS 32 dal primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre, nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare, dal 1° Gennaio 2014 o da data successiva.

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato IFRS 11 Accordi a controllo congiunto IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità IAS 27 Bilancio separato IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
313/2013	Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1174/2013	Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1374/2013	Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato Modifiche allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1375/2013	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I suddetti principi, in conformità a quanto stabilito dallo IAS 1, sono i seguenti

- continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica*: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio. Al riguardo si evidenzia che per effetto dell'operazione di scissione parziale, illustrata nella relazione sulla gestione, i valori esposti nei prospetti contabili riferiti al 31 dicembre 2013 e all'esercizio 2013 non sono

comparabili con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente pertanto, nella successiva "Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale", per le singole voci sono fornite informazioni in merito ai valori trasferiti da Neos Finance in data 1° aprile 2013 per effetto dell'intervenuta operazione di scissione parziale.

- d. *rilevanza ed aggregazione*: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- e. *divieto di compensazione*: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- f. *raffronto con l'esercizio precedente*: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013 non si sono verificati fatti che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Sezione 4 - Altri aspetti

Moneta di conto

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive aziendali sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli investimenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità delle altre attività materiali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Opzione per il consolidato fiscale

Con provvedimento d'urgenza del Presidente del 4 giugno 2013 cui ha fatto seguito informativa al Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2013, la Società ha aderito alla proposta di rinnovo dell'opzione per il Consolidato Fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo, valida per il triennio 2013 - 2015, accettando formalmente ed integralmente la proposta di rinnovo dell'opzione congiunta nonché l'annesso "Regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo".

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 24 novembre 2011, che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2012 al 2020.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata al *fair value*, inteso come costo di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono titoli di debito o di capitale acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione; e includono titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza.

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value*. Per i titoli quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per i titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è stimato in base a quotazioni di titoli simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi e tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti PD e LGD fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo

effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi ed i dividendi su titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e le perdite da negoziazione sono riportate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella "Riserva AFS" (all'interno delle "Riserve da valutazione") e sono trasferite al conto economico al momento della cessione di tali titoli, mentre eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

2. Crediti

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all'acquisizione/erogazione del singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso effettivo interno di rendimento.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente o acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare

l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Tutti i crediti sono rivisti ed analizzati mensilmente tramite attribuzione per ciascun contratto ad una determinata classe di rischio definita dalla combinazione Delinquency/Forma Tecnica.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze - individuate secondo quanto previsto dalla normativa emanata in materia da Banca d'Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello del livello di deterioramento del credito.
- Incagli - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa emanata in materia da Banca d'Italia, per quanto applicabile al credito al consumo e, in alcuni casi, a criteri anche più restrittivi.
- Esposizioni scadute - rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Tali esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

A ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, in riferimento alla forma tecnica ed ad altri fattori rilevanti quali il numero di rate scadute ed impagate, è associata una "probabilità di inadempienza" (Probability of Default) ed una "perdita in caso di inadempienza" (Loss Given Default), omogenee per classi, ottenute dai modelli interni di valutazione del rischio ai fini dei requisiti per "Basilea 2".

Dopo l'iscrizione iniziale, la variazione di rischiosità del credito viene individuata facendo riferimento alle variazioni di rating (e, conseguentemente, di PD e di LGD) del medesimo. La rettifica di valore del periodo è determinata come differenza tra il valore di bilancio (rinveniente dal costo ammortizzato) e il valore attualizzato degli importi ritenuti recuperabili, determinato in base alle PD e LGD calcolate e applicabili alla data di valutazione.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili/perdite da cessione di crediti".

3. Partecipazioni

(a) Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni accoglie le interessenze in *joint ventures* e nelle società controllate e collegate, sulle quali viene esercitata un'influenza significativa nell'ambito del Gruppo di appartenenza; tale influenza si presume, salvo prova contraria, pari ad almeno il 20% dei diritti di voto nelle società sottostanti. L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: la rappresentanza nel consiglio di amministrazione od organo equivalente della partecipata, la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili, il verificarsi di rilevanti

operazioni tra partecipante e partecipata, l'interscambio di personale dirigente e la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

(c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, come sopra determinato, e sono, sottoposte ad *impairment test* per verificare l'eventuale durevolezza di perdite di valore, manifestatesi mediante la registrazione di risultati negativi di bilancio od altri *trigger events* oggettivamente riscontrabili.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dallo stato patrimoniale al venir meno dei diritti sui flussi finanziari delle attività stesse o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione, mentre le plusvalenze o minusvalenze da cessione vengono registrate tra gli "utili/perdite delle partecipazioni" nel periodo in cui avviene il perfezionamento del relativo contratto; in tale voce vengono inoltre rilevate, nel periodo di competenza, le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*.

4. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

(c) Criteri di valutazione

Il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata, viene scorporato dal valore contabile degli immobili, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; in accordo con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, la durata di tale vita utile viene verificata alla fine di ogni anno solare. Le attività materiali ad uso funzionale e investimento sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali"; mentre i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di tutti i beni materiali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

5. Attività immateriali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescono il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Gli avviamenti sono registrati per un valore pari alla differenza, avente segno positivo, tra i costi sostenuti per acquisire le aziende od i complessi aziendali sottostanti e la corrispondente frazione del patrimonio netto.

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi

identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive delle attività immateriali di durata limitata vengono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti.

La durata degli ammortamenti si ragguglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; le attività immateriali sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Gli avviamenti e le attività immateriali aventi durata illimitata, che non devono pertanto essere assoggettate ad ammortamento, vengono periodicamente sottoposti ad *impairment test*, raggugliando le perdite di valore all'eventuale differenza negativa tra il valore contabile del patrimonio netto ed il valore recuperabile delle singole attività o del settore di attività della Società, determinati secondo i criteri di segmentazione economica posti a base dell'informativa di settore, al quale ciascun avviamento od attività immateriale appartiene; il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore d'uso ed il valore di scambio (valore corrente al netto dei costi di transazione) del settore considerato, entrambi stimati sulla scorta delle metodologie di valutazione d'azienda più pertinenti secondo il tipo di attività.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti ed alle attività immateriali di durata illimitata sono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali"; i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di beni immateriali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

6. Fiscalità corrente e differita

(a) Criteri di iscrizione

(b) Criteri di classificazione

(c) Criteri di valutazione

(d) Criteri di cancellazione

La rilevazione degli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite viene effettuata applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito ed è iscritto al lordo degli acconti versati e degli altri crediti d'imposta per ritenute subite. Le imposte anticipate e differite vengono determinate, senza limiti temporali, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto l'ammontare delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che comportino la tassazione. Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza effettuare compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto in quanto collegate a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto.

7. Debiti

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte

creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Le movimentazioni in entrata e uscita delle predette passività per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento"; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo. Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

(b) Criteri di classificazione

I debiti, incluse le passività subordinate, accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

8. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del relativo valore attuale attuariale, determinato annualmente secondo le stime effettuate da un attuario esterno indipendente, tenendo anche conto delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006. Ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

Gli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto del personale, costituiti esclusivamente dalla quota interessi maturata nel periodo (Interest Cost), vengono imputati al conto economico nella voce "spese per il personale" mentre gli utili/perdite attuariali, eventualmente emergenti, vengono contabilizzati fra le riserve da valutazione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale.

9. Fondi per rischi e oneri

- (a) *Criteri di iscrizione*
- (b) *Criteri di classificazione*
- (c) *Criteri di valutazione*
- (d) *Criteri di cancellazione*

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento e quindi sono rilevati se:

- la Società ha una obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione.

Tali fondi sono costituiti da:

a) Fondi per indennità da riconoscere ad agenti

I fondi sono costituiti in attuazione di accordi nazionali ed aziendali ed il relativo impegno viene determinato sulla base di perizia predisposta da Attuario indipendente che fornisce il valore attuale/attuariale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Ciò consente, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che avranno diritto di ricevere dette indennità, prevedendo i fenomeni demografici, finanziari ed economici che hanno impatto sugli importi da liquidare all'atto delle cessazioni dei mandati.

Nello specifico, le basi tecniche demografiche assunte si riferiscono alle probabilità annue di eliminazione per morte, le probabilità di uscita degli Agenti prima del collocamento a riposo, le probabilità di percepire le quote di indennità per la cessazione per morte e per la cessazione prima del collocamento a riposo in considerazione anche dell'età massima per il collocamento a riposo medesimo, oltre alla probabilità di uscita, delle Società Agenti, prima della fine della durata residua.

In conclusione poi, si assume che, quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego dei fondi accantonati, gli stessi vengono stornati.

b) Altri fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali, originate da un evento passato, per le quali possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare del presumibile esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa; laddove l'elemento temporale sia significativo, i suddetti accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato (curva dei tassi Eur Composite AA al 31 dicembre 2013).

Tali fondi includono anche gli accantonamenti a fronte di premi ed incentivi discrezionali da riconoscere ai dipendenti in misura pari agli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni non procedendo all'attualizzazione delle future erogazioni nel caso in cui il differimento temporale del sostenimento dei relativi oneri si possa ritenere inferiore ai 12 mesi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti relativi ai fondi per rischi ed oneri e gli eventuali esuberi di fondi precedentemente costituiti sono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" o alla voce "altri oneri/proventi di gestione" in base alla loro natura mentre gli accantonamenti dei premi da riconoscere ai dipendenti sono rilevati nella voce "spese amministrative – spese per il personale".

10. Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

Le altre componenti del conto economico sono rilevate in bilancio in base al criterio della competenza; in particolare:

- ✓ gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato; per alcune forme tecniche il tasso di interesse effettivo coincide con il tasso di interesse contrattuale;
- ✓ i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; se la correlazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistemica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

Le principali voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono valutate secondo il principio del costo o del costo ammortizzato e sottoposte ad impairment test per verificare la sussistenza di eventuali perdite durature di valore e per quantificarne l'importo; il fair value è determinato esclusivamente per finalità di disclosure nell'ambito della presente parte della nota integrativa e della successiva parte B riferita alle informazioni sullo stato patrimoniale.

Si illustrano di seguito le modalità di classificazione e di determinazione del fair value per le principali voci dello stato patrimoniale:

Crediti

I crediti verso banche non infragruppo, esclusivamente a breve termine, nella forma di conto corrente, sono classificati nel livello 3 di fair value ed il fair value è posto pari al valore di bilancio non trattandosi di importo significativo.

I crediti verso la clientela non infragruppo sono classificati:

- nel livello 3 di fair value qualora :
 - siano a medio lungo termine con significatività dei parametri non osservabili sul mercato superiore al 10%;
 - siano deteriorati.
- nel livello 2 di fair value qualora:
 - siano a medio lungo termine con significatività dei parametri non osservabili sul mercato inferiore al 10%;
 - siano a breve termine.

I crediti infragruppo a breve termine, compresi i conti correnti bancari, sono classificati nel livello 2 di fair value, mentre quelli a medio e lungo termine nel livello 3; il valore del fair value dei crediti infragruppo è posto pari al valore di bilancio.

Per i crediti deteriorati il fair value è posto pari al valore di bilancio.

La verifica della significatività dei parametri non riscontrabili sul mercato è stata effettuata dalla Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo per le posizioni a valere sul portafoglio a medio e lungo termine oggetto di valutazione ai fini di disclosure, determinando, analiticamente per singola posizione, la differenza tra la valutazione calcolata utilizzando i soli parametri osservabili sul mercato (rischio tasso) e il

corrispondente valore determinato aggiungendo ai primi parametri valutativi anche quelli non riscontrabili sul mercato (PD ed LGD rappresentativi del rischio di controparte).

Attività materiali

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono classificati nel livello 3 di fair value che è calcolato in base alle perizie disponibili.

Debiti

I debiti a breve termine sono classificati nel livello 2 di fair value, mentre quelli a medio e lungo termine nel livello 3; In entrambi i casi, trattandosi di poste infragruppo, il valore di fair value è posto pari al valore di bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	8.166.029	-	4.750.538	3.804.220	4.155.908	-	3.995.947	113.963
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	12.913	-	-	13.030	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.178.942	-	4.750.538	3.817.250	4.155.908	-	3.995.947	113.963
1. Debiti	7.863.591	-	1.828.721	6.034.870	3.954.625	-	599.078	3.355.547
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.863.591	-	1.828.721	6.034.870	3.954.625	-	599.078	3.355.547

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce presenta un saldo di 482 mila euro, con un decremento di 122 mila euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2012.

Si evidenzia che il valore apportato in data 1° aprile 2013 per effetto dell'acquisizione ramo d'azienda da Neos Finance è stato pari a 862 mila euro.

La voce è così composta:

1.1. - Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
a) Cassa	14	5
b) Depositi postali	468	599
Totale	482	604

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce presenta un saldo di mille euro e non risultava valorizzata nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che il valore apportato in data 1° aprile 2013 per effetto dell'acquisizione ramo d'azienda da Neos Finance è stato pari all'intero saldo della voce.

La voce è così composta:

4.1. – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	1	-	-	-	-
di cui valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
di cui valutati al costo	-	1	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1	-	-	-	-

4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1	-
Totale	1	-

4.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annua

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	-	1	-	1
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	1	-	1
"di cui" per operazioni di aggregazione aziendale	-	1	-	1
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	1	-	1

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Il saldo della voce in esame ammonta a 8.166.029 migliaia di euro con un incremento di 4.010.121 migliaia di euro rispetto al saldo di 4.155.908 migliaia di euro riferito alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'importo dei crediti conferiti in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 3.866.930 migliaia di euro.

6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di 7.344 migliaia di euro, con un decremento di 8.894 migliaia di euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2012.

L'importo dei crediti conferiti in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 1.249 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	7.344	-	6.958	386	16.238	-	16.109	129
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.344	-	6.958	386	16.238	-	16.109	129

Alla chiusura dell'esercizio, i crediti verso banche sono riferiti a rapporti in essere con Società del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per 6.962 migliaia di euro.

6.3 Crediti verso clientela

La voce presenta un saldo di 8.158.685 migliaia di euro, con un incremento di 4.019.015 migliaia di euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2012.

L'importo dei crediti conferiti in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 3.865.681 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso clientela al 31 dicembre 2013, ed il relativo confronto al 31 dicembre 2012, per tipologia di prodotto:

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2013						Totale 31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	7.667.864	-	490.821	-	4.743.580	3.803.834	4.025.707	-	113.963	-	3.995.947	113.963
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	82.101	-	38.544	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	4.954	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	77.147	-	38.544	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	7.364.240	-	430.181	-	-	-	4.022.530	-	113.321	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti	221.523	-	22.096	-	-	-	3.177	-	642	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.667.864	-	490.821	-	4.743.580	3.803.834	4.025.707	-	113.963	-	3.995.947	113.963

Come già descritto nella parte A.2 – Criteri di redazione delle situazioni contabili – le esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La valutazione collettiva riguarda portafogli crediti che per loro natura sono di piccolo importo individuale, tale per cui una valutazione analitica sarebbe antieconomica.

Per far fronte a rischi su crediti per finanziamenti alla clientela, la Società ha operato complessivamente negli anni svalutazioni dirette ammontanti a complessivi 1.035.840 migliaia di euro di cui 736.232 migliaia di euro su capitale e 299.608 migliaia di euro su interessi di mora.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione al capitolo “L’esercizio 2013 di Intesa Sanpaolo Personal Finance”.

6.4 Crediti: attività garantite

(migliaia di euro)

	Totale 31-12-2013						Totale 31-12-2012					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	-	-	391.522	391.522	-	-	-	-	370.672	370.672
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	4.825	4.825	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	386.697	386.697	-	-	-	-	370.672	370.672
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	15.399	15.399	-	-	-	-	11.433	11.433
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	107	107	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	15.292	15.292	-	-	-	-	11.433	11.433
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	406.921	406.921	-	-	-	-	382.105	382.105

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La voce presenta un saldo di 26 mila di euro ed evidenzia un incremento di 16 mila euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, interamente riferito al saldo trasferito da Neos Finance in data 1° aprile 2013 per effetto della già citata operazione di acquisizione di ramo d'azienda.

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale Ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
- Consorzio Studi e ricerche Fiscali	6	2,50%	2,50%	Via dell'Arte, 25 Roma	1.360	1.942	258	-	No
- Intesa Sanpaolo Group Services Scpa	20	0,0028%	0,0028%	P.zza San Carlo, 156 - Torino	1.431.013	1.578.414	489.044	-	No

Si precisa che le partecipazioni di cui sopra sono classificate come "Imprese sottoposte a influenza notevole" poiché entrambe le società risultano partecipate da più entità del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono considerate, ai fini del bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo, come società controllate.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

(migliaia di euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	10	-	10
B. Aumenti	16	-	16
B1. Acquisti	16	-	16
Operazioni di aggregazione aziendale	16	-	16
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	26	-	26

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Il saldo della voce al 31 dicembre 2013 ammonta a 32.133 migliaia di euro ed evidenzia un incremento di 31.936 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'importo delle attività materiali conferito in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 32.828 migliaia di euro.

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1 Attività di proprietà	19.220	197
a) terreni	4.097	-
b) fabbricati	14.051	-
c) mobili	887	184
d) impianti elettrici	185	11
e) altre	-	2
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettrici	-	-
e) altre	-	-
Totale	19.220	197

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	12.913	-	-	13.030	-	-	-	-
- terreni	4.641	-	-	4.758	-	-	-	-
- fabbricati	8.272	-	-	8.272	-	-	-	-
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12.913	-	-	13.030	-	-	-	-

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	224	22	5	251
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(40)	(11)	(3)	(54)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	184	11	2	197
B. Aumenti	4.097	14.467	1.057	218	-	19.839
B.1. Acquisti	4.097	14.467	1.057	218	-	19.839
Operazioni di aggregazione aziendale	4.097	14.455	924	187	-	19.663
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(416)	(354)	(44)	(2)	(816)
C.1. Vendite	-	-	(66)	(1)	(2)	(69)
C.2 Ammortamenti	-	(416)	(288)	(43)	-	(747)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	4.097	14.051	887	185	-	19.220
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(4.473)	(3.317)	(1.515)	-	(9.305)
D.2 Rimanenze finali lorde	4.097	18.524	4.204	1.700	-	28.525
E. Valutazione al costo	4.097	14.051	887	185	-	19.220

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	4.641	8.525
B1. Acquisti	4.641	8.525
Operazioni di aggregazione aziendale	4.641	8.525
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(253)
C1. Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(253)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	4.641	8.272
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

Le attività immateriali ammontano a mille euro ed evidenziano un incremento di pari importo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, interamente riferito all'acquisizione de ramo d'azienda da Neos Finance in data 1° aprile 2013.

11.1 Composizione della voce

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	1	-	-	-
2.1 di proprietà	1	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1	-	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	1	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	1	-	-	-
Totale	1	-	-	-

11.2 Variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	1
B1. Acquisti	1
Operazioni di aggregazione aziendale	1
B2. Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> a:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C.2 Ammortamenti	-
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimaneze finali	1

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali _ Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Le attività fiscali ammontano a 131.530 migliaia di euro, con un incremento di 79.141 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 e sono costituite esclusivamente da attività fiscali anticipate.

L'importo delle attività fiscali conferite in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 46.663 migliaia di euro, interamente costituito da attività fiscali anticipate.

Le passività fiscali ammontano a 3.879 migliaia di euro, con un incremento di 3.240 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012; includono passività fiscali correnti per 3.289 migliaia di euro e passività fiscali differite per 590 mila euro.

L'importo delle passività fiscali apportate in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 605 mila euro, interamente costituito da passività fiscali differite.

Le attività fiscali anticipate sono rappresentate da imposte liquidate anticipatamente che saranno recuperate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso deducibile l'onere economico che le ha generate.

Le passività fiscali correnti esprimono il saldo Irap da liquidare per l'esercizio 2013, pari a 1.049 migliaia di euro, costituito dal debito riferito all'esercizio 2013 per 10.044 migliaia di euro, al netto degli acconti versati pari a 8.995 migliaia di euro. La voce include, inoltre, l'importo di 2.240 migliaia di euro relativi all'addizionale Ires 8,5% introdotta dal D.L. 133/2013 convertito in L. 147/2013 non ricompresa nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazione di Gruppo.

Le passività fiscali differite sono costituite da imposte ancora da liquidare e che saranno versate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso fiscalmente imponibile il provento economico.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione delle attività fiscali anticipate.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	Totale
Attività fiscali correnti	-	-	-
Attività fiscali anticipate	123.646	7.884	131.530
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	113.273	7.292	120.565
Accantonamenti per oneri futuri	9.984	592	10.576
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	-	-	-
Oneri per il personale	388	-	388
Altre voci residuali	1	-	1
Totale	123.646	7.884	131.530

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	Totale
Passività fiscali correnti	2.240	1.049	3.289
Passività fiscali differite	498	92	590
Totale	2.738	1.141	3.879

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	52.389	40.688
2. Aumenti	92.879	14.222
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	46.205	14.222
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	46.205	14.222
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	46.663	-
2.3 Altri aumenti	11	-
3. Diminuzioni	(13.738)	(2.521)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(13.551)	(2.521)
a) rigiri	(13.551)	(2.521)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(187)	-
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	(187)	-
4. Importo finale	131.530	52.389

Le variazioni in aumento registrate nell'esercizio, pari a 92.879 migliaia di euro, sono prevalentemente costituite da 46.663 migliaia di euro, riferite all'importo apportato al 1° aprile 2013 da Neos Finance, da 43.497 migliaia di euro a rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie rilevate nell'esercizio ma fiscalmente deducibili nei quattro esercizi successivi e da 2.708 migliaia di euro in relazione ad accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Le variazioni in diminuzione, pari a 13.738 migliaia di euro, sono prevalentemente costituite da 3.211 migliaia di euro riferite a rettifiche valore nette per deterioramento di attività finanziarie effettuate in esercizi precedenti ma fiscalmente deducibili nell'esercizio corrente e da 10.329 migliaia di euro riferite a utilizzi di fondi rischi e oneri accantonati nei precedenti esercizi.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	123.838	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	28.202	
3. Diminuzioni	(3.273)	-
3.1 Rigiri	(3.211)	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(62)	-
4. Importo finale	120.565	-

Si segnala che gli "Aumenti" includono 28.202 migliaia di euro acquisti al 1° aprile 2013 in sede di scissione da Neos Finance, 43.497 migliaia di euro riferiti a valori maturati nell'anno e 52.139 migliaia di euro riferiti al trasferimento da Altre attività anticipate presenti al 31 dicembre 2012.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	606	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	605	
2.4 Altri aumenti	1	-
3. Diminuzioni	16	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	16	-
a) rigiri	16	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	622	-

La variazione del periodo è prevalentemente riferita a 605 mila euro acquisti al 1° aprile 2013 in sede di scissione da Neos Finance.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Si precisa che la tabella in oggetto non è stata compilata poiché i valori in essere risultano non significativi e inferiore alle migliaia di euro.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Si precisa che la tabella in oggetto non è stata compilata poiché i valori in essere risultano non significativi e inferiore alle migliaia di euro.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce presenta un saldo di 140.422 migliaia di euro, con un incremento di 116.484 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2012.

L'importo delle altre attività apportate in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 110.113 migliaia di euro.

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale	37.891	2.946
Erario per crediti non compensabili	18.447	7.911
Fatture da emettere	2.322	-
Anticipi a fornitori	2.045	20
Crediti verso società cedenti Factoring	26.440	-
Rid all'incasso presso Banche	1.492	225
Crediti diversi	47.741	12.803
Crediti verso Intermediari	3.856	-
Migliorie su beni di terzi	46	-
Risconti attivi	135	33
Altre	7	-
Totale attività	140.422	23.938

In base al regime del consolidato fiscale, già richiamato nella sezione A) Principi Generali, si precisa che il "Credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale" accoglie gli acconti IRES versati alla Capogruppo e le ritenute d'acconto subite da terzi su interessi attivi e provvigioni attive.

Relativamente alle altre voci si precisa che:

L' "Erario per crediti non compensabili" risulta prevalentemente costituito da acconti versati e da crediti su imposta di bollo (18.332 migliaia di euro).

I "crediti verso società cedenti factoring" sono prevalentemente costituiti da crediti per incassi di rate da ricevere dalle società cedenti in favore delle quali è stato eseguito il pagamento da parte delle Amministrazioni cedute; si tratta di operazioni di cessioni del quinto dello stipendio per le quali alle società cedenti era stato attribuito il mandato all'incasso. Tali importi, che includono prevalentemente crediti verso le società fallite del Gruppo Eudea, sono iscritti per un valore lordo di 32.937 migliaia di euro, rettificato da fondi svalutazione per 6.497 migliaia di euro.

I "Crediti diversi", pari a 47.741 migliaia di euro, includono prevalentemente:

- crediti verso assicurazioni, per 19.428 migliaia di euro, relativi a sinistri definitivi attivati a fronte di contratti di cessione del quinto dello stipendio;
- crediti per 17.042 migliaia di euro, riferiti a indennizzi vantati verso le Banche Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo connessi all'attività di intermediazione svolta da queste ultime per conto della Società;
- crediti verso amministrazioni terze cedute, per 6.086 migliaia di euro, riferiti a incassi di rate su contratti di cessione del quinto dello stipendio non riversati.

I "Crediti verso intermediari", pari a 3.856 migliaia di euro, si riferiscono a crediti sorti a seguito di accertamento di frodi o inadempimenti del convenzionato o degli agenti; includono importi lordi per 13.818 migliaia di euro, rettificati da relativi fondi svalutazione per 9.962 migliaia di euro.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce 10 del Passivo presenta un saldo di 7.984.437 migliaia di euro con un incremento di 4.029.812 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2012.

L'importo dei debiti conferiti in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 3.884.442 (di cui debiti subordinati per 91.111 migliaia di euro).

1.1 Debiti

La voce presenta un saldo 7.863.591 migliaia di euro con un incremento di 3.908.966 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2012. L'importo dei debiti conferiti in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 3.793.331 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	7.859.473	-	-	3.954.625	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	7.859.473	-	-	3.954.625	-	-
2. Altri debiti	4.118	-	-	-	-	-
Totale	7.863.591	-	-	3.954.625	-	-
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	1.828.721	-	-	599.078	-	-
Fair value - livello 3	6.034.870	-	-	3.355.547	-	-
Totale Fair value	7.863.591	-	-	3.954.625	-	-

La voce "Finanziamenti" verso banche, pari a 7.859.473 migliaia di euro, è costituita da finanziamenti (comprensivi di ratei) a breve termine per 1.824.603 migliaia di euro, a medio e lungo termine per 6.034.870 migliaia di euro; i prestiti a breve termine sono erogati dalla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. mentre quelli a medio lungo termine sono erogati da Intesa Sanpaolo per l'importo di 4.949.823 migliaia di euro e da Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc, per un importo, comprensivo di ratei, pari a 1.085.047 migliaia di euro.

La voce "Altri debiti" accoglie scoperti di c/c.

1.2 Debiti subordinati

La voce ammonta a 120.846 migliaia di euro ed è costituita da prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione per 120.000 migliaia di euro e dai relativi ratei di interesse maturati per 846 mila euro.

L'incremento registrato dalla voce rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è pari al saldo della voce stessa, in quanto alla chiusura dell'esercizio precedente non erano presenti in bilancio prestiti subordinati.

Si segnala che l'importo del fair value relativo ai debiti subordinati è posto pari al valore di bilancio trattandosi di rapporti infragruppo e che allo stesso è attribuito livello 3 trattandosi di operazioni a medio e lungo termine.

La voce include le seguenti operazioni:

- prestito subordinato di durata decennale per un importo pari a 40.000 migliaia di euro emesso dalla Società in data 20 dicembre 2013 e sottoscritto dalla controllante Intesa Sanpaolo;
- strumento ibrido di patrimonializzazione per un importo di 35.000 migliaia di euro, stipulato da Neos Finance in data 29 settembre 2005 con Sanpaolo IMI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e con scadenza in data 29 settembre 2015, rimborsabile in unica soluzione a scadenza; tale finanziamento è stato trasferito da Neos Finance alla Società in data 1° aprile 2013 per effetto dell'operazione di scissione di ramo d'azienda;
- strumento ibrido di patrimonializzazione per un importo di 45.000 migliaia di euro, stipulato da Neos Banca (successivamente incorporata in Neos Finance) in data 29 settembre 2005 con Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc (ora Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc) e con scadenza in data 29 settembre 2015, rimborsabile in unica soluzione a scadenza; tale finanziamento è stato anch'esso trasferito da Neos Finance alla Società in data 1° aprile 2013 per effetto dell'operazione di scissione di ramo d'azienda.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce ammonta a 183.454 migliaia di euro con un incremento di 128.751 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012

Per effetto della già citata operazione di acquisizione di ramo d'azienda, in data 1° aprile 2013 Neos Finance ha apportato alla Società altre passività per un importo complessivo pari a 86.243 migliaia di euro.

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Debiti verso Fornitori	73.492	20.554
Debiti verso Personale	497	177
Debiti verso Enti Previdenziali	2.177	338
Debiti verso Erario	9.634	4.018
Debiti verso società cedenti Factoring	3.253	-
Debiti verso compagnie assicurative	2.954	2
Rimborsi da effettuare alle Amministrazioni su prodotto CQS	4.937	-
Rimborsi da effettuare alla clientela	36.031	1.917
Cauzioni da convenzionati	2.230	-
Debiti diversi	3.332	18
Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Consolidato Fiscale	39.624	27.679
Rettifica ricavi per intermediazione assicurativa	5.293	-
Totale passività	183.454	54.703

La voce "Debiti verso Fornitori" è costituita principalmente da debiti per fatture ricevute e da ricevere relativamente ai compensi provvigionali maturati a fronte dell'attività di intermediazione svolta ai fini del collocamento dei prestiti erogati dalla Società presso la clientela.

La voce "Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Consolidato Fiscale" esprime il debito IRES corrente relativamente all'esercizio 2013.

La voce "Rimborsi da effettuare alla clientela" include principalmente somme da rimborsare su versamenti in eccesso per 25.037 migliaia di euro indennizzi da riconoscere alla clientela del prodotto cessione del quinto in relazione ad estinzioni anticipate per 4.633 migliaia di euro come da nota comunicazione Banca d'Italia del novembre 2009.

La voce "Debiti verso Erario" comprende prevalentemente l'importo del saldo dell'imposta di bollo virtuale e le ritenute fiscali da versare all'Erario.

La voce " Rettifica ricavi per intermediazione assicurativa" è rilevata al fine di esporre al fair value le commissioni attive rilevate a conto economico e incassate dalle assicurazioni sull'attività di intermediazione esercitata.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

La voce presenta un saldo di 4.346 migliaia di euro con un incremento di 3.867 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

L'importo dei debiti per trattamento di fine rapporto apportati in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance ammonta a 3.099 migliaia di euro.

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	479	382
B. Aumenti	4.310	111
B1. Accantonamento dell'esercizio	154	19
B2. Operazioni di aggregazione aziendale	3.099	-
B2. Altre variazioni in aumento	1.057	92
C. Diminuzioni	(443)	(14)
C1. Liquidazioni effettuate	(155)	(14)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(288)	
D. Esistenze finali	4.346	479

L'accantonamento dell'esercizio 2013, pari a 154 mila euro, corrisponde alla quota di competenza dell'esercizio (Current Service Cost) determinata dallo Studio attuariale e dalla quota di interessi passivi (Interest Cost) calcolati sul fondo totale esistente al 31 dicembre 2012, in base al tasso utilizzato per tutto il periodo di valutazione.

In sintesi, le assunzioni finanziarie e demografiche utilizzate, risultano essere:

- il tasso di sconto: ricavato come media ponderata dei tassi della curva "EUR composite AA al 30 dicembre 2013" utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ogni scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata;
- il tasso di inflazione: ovvero l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati e operai necessario per la rivalutazione del Fondo TFR, corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare per un lungo periodo di tempo;
- la percentuale di TFR richiesta in anticipo: rappresenta la percentuale di TFR accantonato in azienda che viene richiesta in anticipo;

- tasso atteso di incremento retributivo: riferito a variazioni tabellari e anche a passaggi di categoria e scatti di anzianità sulla base delle indicazioni fornite dalla Capogruppo.

Nell'ambito delle assunzioni demografiche vengono tenute in considerazione l'età massima di collocamento a riposo, le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio ricavate dalle tavole di mortalità, oltre alla percentuale media annua di uscita del personale rappresentata dal turnover dei dipendenti per qualsiasi causa e dalla probabilità annua di richieste di anticipo sul Fondo TFR.

Le altre variazioni in aumento, pari a 1.057 migliaia di euro, si riferiscono agli importi conferiti da lavoratori dipendenti assunti nel corso dell'esercizio a seguito di trasferimento da altre società del gruppo Intesa Sanpaolo e alle rivalutazioni attuariali del fondo.

Le liquidazioni effettuate, pari a 155 mila euro, si riferiscono agli importi corrisposti nel corso dell'esercizio ai dipendenti per anticipazioni.

Le altre variazioni in diminuzione, pari a 288 mila euro, sono relative a importi riferiti a lavoratori dipendenti trasferiti nel corso dell'esercizio ad altre società del gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 22.383 migliaia di euro con un incremento di 21.533 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2012.

L'importo dei fondi per rischi ed oneri apportati in data 1° aprile 2013 a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda da Neos Finance è pari a 23.345 migliaia di euro.

11.1 Composizione della voce 110. "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	1	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	22.382	850
2.1 controversie legali	2.274	224
2.2 oneri per il personale	1.621	626
2.3 altri	18.487	-
Totale	22.383	850

I fondi di cui alla voce "2.1 controversie legali" si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per cause passive in essere con agenti;

I fondi di cui alla voce "2.2 oneri per il personale" si riferiscono:

- per 555 migliaia di euro ad accantonamenti per premi ed incentivi (comprensivi dei relativi contributi) da erogare al personale dipendente;
- per 1.066 migliaia di euro ad accantonamenti per erogazioni da effettuare su incentivazioni all'esodo dei dipendenti in relazione a specifici accordi stipulati nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo;

I fondi di cui alla voce "2.3 altri" includono:

- Fondi indennità suppletiva e meritocratica agenti per 6.598 migliaia di euro;
- Fondi per 5.538 migliaia di euro a copertura dei probabili oneri futuri che potrebbero scaturire da richieste di somme da parte della clientela del prodotto cessione del quinto a fronte di contratti estinti anticipatamente in passato e non oggetto del rimborso d'iniziativa deliberato, ciò in linea con le raccomandazioni di cui alla nota di Banca d'Italia dell'aprile 2011 che ha fatto seguito a quella del novembre 2009;
- 6.351 migliaia di euro per accantonamenti riferiti a rischi di contenzioso.

In merito alla voce "Fondi per rischi e oneri" si precisa, come enunciato nella sezione A.2, che la valutazione dei rischi connessi a controversie in corso avviene anche sulla base di pareri rilasciati da legali esterni che supportano e rappresentano la Società in tali controversie; in particolare detti fondi esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento e, quindi, sono rilevati se: (i) la Società ha una obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (ii) è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		850	850
B. Aumenti	1	32.168	32.169
B.1. Accantonamento dell'esercizio		7.623	7.623
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	210	210
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale		23.345	23.345
B.5 Altre variazioni in aumento	1	990	991
C. Diminuzioni	-	(10.636)	(10.636)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(8.884)	(8.884)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	(1.752)	(1.752)
D. Esistenze finali	1	22.382	22.383

Fra gli "Aumenti", si segnala che l'accantonamento complessivo dell'esercizio 2013 (comprensivo dell'effetto tempo), pari a 7.833 migliaia di euro, comprende 6.351 migliaia di euro per accantonamenti riferiti a rischi di contenzioso, 1.126 migliaia di euro per indennità agenti e 356 mila euro per controversie legali.

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono prevalentemente all'accantonamento per incentivazione all'esodo di competenza del periodo che è stato contabilizzato alla voce "110 a) Spese per il personale"

Fra le "Diminuzioni", gli "Utilizzi dell'esercizio" sono riferiti per 1.185 migliaia di euro alla riduzione del fondo per indennizzi alla clientela di cessione del quinto, per 966 migliaia di euro alla riduzione del fondo per premi al personale dipendente e incentivo all'esodo, per 6.687 migliaia di euro al fondo indennità agenti e per cause passive per 46 mila euro.

Per quanto riguarda le "altre variazioni in diminuzione" si precisa che ove non si sia verificato l'esborso finanziario, il relativo utilizzo è stato registrato a riduzione degli accantonamenti dell'anno alla voce 150 - "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Il valore di 1.752 migliaia di euro è principalmente riconducibile a tale fenomeno.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

Il patrimonio netto ammonta a 272.125 migliaia di euro con un incremento di 50.376 migliaia di euro rispetto alla chiusura d'esercizio precedente.

Per effetto dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda, in data 1° aprile 2013 sono state apportate da Neos Finance "Riserve" per 48.203 migliaia di euro e "Riserve da valutazione" per 4.254 migliaia di euro.

La variazione registrata è riconducibile:

- all'incremento di 30.101 migliaia di euro dovuto all'utile netto realizzato nell'esercizio;
- all'incremento di 48.203 migliaia di euro riferito alle "riserve" derivanti dal ramo apportato da Neos Finance;
- all'incremento di 4.254 migliaia di euro dovuto alle "riserve da valutazione" apportate da Neos Finance;
- al decremento di 31.790 migliaia di euro riferito ai dividendi corrisposti nell'esercizio alla controllante Intesa Sanpaolo;
- al decremento di 392 mila euro delle "riserve da valutazione", dovuto alla variazione dell'esercizio degli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti.

Il patrimonio netto include il capitale sociale (voce 120), pari a 176.612 migliaia di euro, la riserva sovrapprezzi di emissione (voce 150) pari a 2.441 migliaia di euro, le riserve (voce 160) pari a 59.098 migliaia di euro, costituite per 10.895 migliaia di euro da riserve di utili e per 48.203 migliaia di euro da altre riserve, le riserve da valutazione (voce 170) pari a 3.873 migliaia di euro e l'utile d'esercizio pari a 30.101 migliaia di euro.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

(migliaia di euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	176.612
1.1 Azioni ordinarie	176.612
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale nel corso dell'esercizio 2013 non ha registrato variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La Società è integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A..

12.5 Altre informazioni

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, sono illustrate le voci del patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Composizione del Patrimonio netto secondo l'articolo 2427, n. 4 e n. 7-bis Codice Civile

12.5 Informazioni previste dall'art. 2427 n. 7-bis) del Codice Civile

	31.12.2013	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Patrimonio netto:						
Capitale	176.612	110.948	65.664	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.441	2.441	-	-	A,B	14.709
Riserva legale	8.670	-	8.670	-	A(1), B	-
Riserva straordinaria	2.225	-	2.225	-	A,B,C	75.928
Riserva straordinaria da avanzo di scissione	48.203	48.203	-	-	A,B,C	-
Riserve da valutazione:						
Riserva di rivalutazione (L. 22/11/2000, n.342)	4.254	-	-	4.254	A,B	
Riserva da utili/perdite attuariali	(381)	-	(381)	-	-	
Totale capitale e riserve	242.024	161.592	76.178	4.254		

Legenda:

(a) A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati

La voce ammonta a 522.846 migliaia di euro, con un incremento di 203.275 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	522.806	4	522.810	319.571
5.1 Crediti verso banche	-	-	4	4	385
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	522.806	-	522.806	319.186
6. Altre attività	-	-	36	36	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	522.806	40	522.846	319.571

Gli interessi attivi su crediti verso banche, pari a 4 mila euro, sono per la quasi totalità verso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati

La voce ammonta a 229.088 migliaia di euro con un incremento di 74.968 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Debiti verso banche	228.929	-	13	228.942	154.120
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	146	146	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	228.929	-	159	229.088	154.120

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

Le commissioni nette ammontano a -31.358 migliaia di euro ed evidenziano un effetto positivo di 4.042 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; sono costituite da commissioni attive per 45.110 migliaia di euro (+30.524 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente) e da commissioni passive per 76.468 migliaia di euro (+26.482 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012).

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	145	
3. credito al consumo	42.308	14.586
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	2.657	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	2.657	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	-	-
Totale	45.110	14.586

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. garanzie ricevute	8	
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	1.333	334
4. altre commissioni	75.127	49.652
Totale	76.468	49.986

La voce "Altre commissioni" si riferisce prevalentemente a provvigioni corrisposte a società del Gruppo Intesa Sanpaolo per il collocamento dei prodotti "prestiti personali" e "finanziamenti contro cessione del quinto" che non hanno le caratteristiche per essere incluse nel costo ammortizzato.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50

Nel corso dell'esercizio 2013 Intesa Sanpaolo Personal Finance non ha percepito dividendi.

Sezione 7 – Utile (Perdite) da cessione o riacquisto - Voce 90

La voce presenta un saldo pari a zero.

Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate due operazioni di cessione di crediti verso la clientela per un importo complessivo di 247.154 migliaia di euro di cui 175.629 migliaia di euro riferiti a capitale e 71.525 migliaia di euro riferiti a interessi di mora, che hanno generato perdite su crediti per 240.757 migliaia di euro; tali perdite sono state interamente coperte con l'utilizzo di fondi rettificativi di crediti accantonati in esercizi precedenti.

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

La voce ammonta a 138.136 migliaia di euro con un incremento di 74.482 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

8.1 Rettifiche/ripreses di valore nette per deterioramento di crediti

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	495.283	241.095	(378.408)	(219.834)	138.136	(63.654)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	495.283	241.095	(378.408)	(219.834)	138.136	(63.654)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	99.944	131	(98.996)	(2.016)	(937)	-
- per credito al consumo	378.463	240.881	(276.030)	(217.715)	125.599	(63.654)
- altri crediti	16.876	83	(3.382)	(103)	13.474	-
Totale	495.283	241.095	(378.408)	(219.834)	138.136	(63.654)

Sezione 9- Spese Amministrative - Voce 110

La voce ammonta a 81.809 migliaia di euro con un incremento di 59.502 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1) Personale dipendente	27.126	6.875
a) Salari e Stipendi	20.303	4.852
b) Oneri sociali	5.074	1.279
c) Indennità di fine rapporto	1.195	305
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	154	17
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	400	422
2) Altro personale in attività	54	443
3) Amministratori e Sindaci	249	231
4) Personale collocato a riposo		-
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(115)	(75)
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	932	1.378
Totale	28.246	8.852

9.1 Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Organico Effettivo: Dipendenti + Distacchi in - Distacchi out	Media
Dirigenti	19,17
Quadri direttivi 3° e 4° livello	40,83
Quadri direttivi 1° e 2° livello	52,25
Impiegati	408,17
Totale	520,42

Interinali	Media
Impiegati	1,33
Totale	1,33

Lavoratori a progetto	Media
Lavoratori a progetto	-
Totale	-

Organico Totale IAS medio al 31/12/2013	521,75
--	---------------

Le altre spese amministrative ammontano a 53.563 migliaia di euro con un incremento di 40.108 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Canoni passivi per locazioni immobili	1.847	720
Spese diverse immobiliari	335	118
Spese di pubblicità e rappresentanza	703	188
Spese di consulenza	582	37
Revisione e certificazione annuale	229	99
Oneri per servizi resi da terzi	28.430	6.410
Canoni per elaborazione e trasmissione dati	129	16
Spese pulizie locali	229	48
Manutenzione immobili locazioni	29	74
Manutenzione macchine e app. elettroniche	208	6
Contributi associativi	193	81
Spese legali e giudiziarie	2.836	34
Spese per materiali per ufficio	544	78
Spese per visure e informazioni commerciali	3.509	1.064
Assicurazioni	48	1
Spese postali e telegrafiche	2.035	277
Spese telefoniche	154	40
Spese energetiche	263	12
Corrieri e trasporti	389	11
Imposte indirette e tasse	8.399	3.843
Oneri indiretti del personale	716	207
Altre spese generali	1.756	91
Totale	53.563	13.455

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

La voce ammonta a 1.000 migliaia di euro con un incremento di 969 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	747	-	-	747
1.1 di proprietà	747	-	-	747
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	416	-	-	416
c) mobili	288	-	-	288
d) strumentali	43	-	-	43
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	253	-	-	253
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	1.000	-	-	1.000

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

La voce ammonta ad un importo inferiore a mille euro.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

La voce ammonta a 6.513 migliaia di euro ed evidenzia un incremento 6.429 migliaia di euro.

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Accantonamento fondi oneri per controversie legali	356	
Utilizzi per eccesso fondi oneri per controversie legali	(252)	-
Accantonamento fondi oneri diversi per il personale	-	-
Utilizzi per eccesso fondi oneri diversi per il personale	-	-
Accantonamento altri fondi rischi e oneri diversi	7.477	84
Utilizzi per eccesso altri fondi rischi e oneri diversi	(1.068)	
Totale	6.513	84

Gli "Accantonamenti altri fondi rischi e oneri diversi" si riferiscono per 6.351 migliaia di euro a rischi di contenzioso con agenti e clientela e per 1.126 migliaia di euro a indennità agenti maturate nell'anno.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

La voce ammonta a 14.645 migliaia di euro con un incremento di 2.259 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; è composta da "Altri proventi di gestione" per 17.768 migliaia di euro e da "Altri oneri di gestione" per 3.123 migliaia di euro.

La voce Altri Proventi ammonta a 17.768 migliaia di euro con un incremento di 5.306 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione" per la componente "Altri proventi"

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Rimborsi per servizi resi a terzi	597	16
Recuperi imposta di bollo	7.001	3.177
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	473	-
Altri proventi non ricorrenti	338	31
Altri proventi non da intermediazione	9.359	9.238
Totale	17.768	12.462

Gli "Altri proventi non da intermediazione" sono riconducibili per 9.178 migliaia di euro agli importi contabilizzati a fronte degli indennizzi richiesti alle banche del Gruppo in riferimento all'intermediazione di pratiche di prestito personale risultate inesigibili poiché non conformi nell'ambito della documentazione contrattuale

La voce "Altri Oneri" ammonta a 3.123 migliaia di euro con un incremento di 3.047 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione" per la componente "Altri oneri"

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Altri oneri da intermediazione	-	-
Altri oneri non da intermediazione	3.016	35
Oneri accessori alla gestione	-	-
Minusvalenze da vendite beni in leasing	-	-
Altri oneri non ricorrenti	107	41
Spese per trasferimento proprietà	-	-
Rettifiche su attività finanziarie	-	-
Totale	3.123	76

Gli "Altri oneri non da intermediazione" includono 1.640 migliaia di euro di perdite contabilizzate su crediti verso intermediari riclassificati fra le Altre attività e rettifiche di crediti ricompresi fra le Altre attività per 1.131 migliaia di euro.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Imposte correnti	52.129	34.624
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	27	(491)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(32.654)	(11.701)
5. Variazione delle imposte differite	(16)	-
Imposte di competenza dell'esercizio	19.486	22.432

17.2 Riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

Voci	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	16.398	33,07%
Variazioni in aumento delle imposte	5.153	10,39%
Indeducibilità parziale degli interessi passivi	2.412	4,86%
Costi indeducibili	2.581	5,21%
Altre	160	0,32%
Variazioni in diminuzione delle imposte	2.905	5,86%
Deduzione ACE	1.274	2,57%
Altre	1.631	3,29%
Totale variazioni delle imposte	2.248	4,53%
Imposte sul reddito in conto economico - ordinarie	18.646	37,60%
Minori imposte relative a precedenti esercizi	35	-0,07%
Deduzione IRAP su rettifiche nette alla data di scissione ramo "scisso"	1.418	-2,86%
Addizionale IRES 8,5%	2.293	4,62%
Imposte sul reddito in conto economico	19.486	39,29%

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

Si precisa che la tabella accoglie esclusivamente interessi attivi e commissioni attive verso clientela non riconducibili agli "Altri finanziamenti".

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	5.372	-	-	145	5.517	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	5.372	-	-	145	5.517	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	505.690	-	-	42.165	547.855	333.771
- prestiti personali	-	-	338.676	-	-	24.268	362.944	289.213
- prestiti finalizzati	-	-	55.732	-	-	5.755	61.487	2.227
- cessione del quinto	-	-	111.282	-	-	12.142	123.424	42.331
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	511.062	-	-	42.310	553.372	333.771

Parte D – Altre Informazioni

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Le tabelle della presente sezione sono adattate per fornire informazioni specifiche sulle “altre cessioni” non connesse con l’operatività di factoring ai sensi delle L. n. 52/91 ma considerate rilevanti.

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

Operazioni di cessioni di crediti a titolo definitivo

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	84.754	(2.653)	82.101	-	-	-
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	4.954	-	4.954	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	4.954	-	4.954	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto)	79.800	(2.653)	77.147	-	-	-
2. Attività deteriorate	186.017	(147.473)	38.544	-	-	-
2.1 Sofferenze	76.043	(69.824)	6.219	-	-	-
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto)	76.043	(69.824)	6.219	-	-	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	76.043	(69.824)	6.219	-	-	-
2.2 Incagli	87.152	(69.888)	17.264	-	-	-
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto):	87.152	(69.888)	17.264	-	-	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	87.152	(69.888)	17.264	-	-	-
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni Scadute	22.822	(7.761)	15.061	-	-	-
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	22.822	(7.761)	15.061	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	22.822	(7.761)	15.061	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
Totale	270.771	(150.126)	120.645	-	-	-

B.2.2 - Operazioni di cessione a titolo definitivo (pro-solvendo e pro-soluto): vita residua esposizioni

(tabella adattata per fornire informazioni su operazioni di cessioni a titolo definitivo non configurabili come operazioni di factoring)

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
- a vista	849	-
- fino a 3 mesi	13.584	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	9.574	-
- oltre 6 mesi fino a 1 anno	17.915	-
- oltre 1 anno	78.722	-
- durata indeterminata	-	-
Totale	120.644	-

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

B.3.1 Tabella adattata per fornire informazioni su cessione di crediti a titolo definitivo

(migliaia di euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni neutre	
Specifiche su attività deteriorate	-	99.944	-	11.154	209.773	(98.996)	-	(11.015)	(62.391)	(996)	147.473
<i>Esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro solvendo)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto)</i>	-	99.944	-	11.154	209.773	(98.996)	-	(11.015)	(62.391)	(996)	147.473
- sofferenze	-	50.655	-	1.066	124.745	(47.333)	-	(269)	(58.684)	(357)	69.823
- incagli	-	48.707	-	8.773	68.283	(50.001)	-	(2.036)	(3.266)	(572)	69.888
- esp. ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	582	-	1.315	16.745	(1.662)	-	(6.710)	(441)	(67)	7.762
Di portafoglio su altre attività	-	131	-	993	5.042	(2.016)	-	(1.132)	(142)	(223)	2.653
- Esposizioni verso cedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni verso debitori ceduti	-	131	-	993	5.042	(2.016)	-	(1.132)	(142)	(223)	2.653
Totale	-	100.075	-	12.147	214.815	(101.012)	-	(12.147)	(62.533)	(1.219)	150.126

B.4. – Altre informazioni

B.4.2 – Servizi di solo incasso

La Società non svolge servizi di incasso.

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

La Società non effettua operazioni di acquisizione di crediti futuri

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	7.427.097	(62.857)	7.364.240	4.046.337	(24.010)	4.022.327
- prestiti personali	4.217.378	(53.951)	4.163.427	3.372.955	(21.237)	3.351.718
- prestiti finalizzati	925.401	(5.855)	919.546	-	-	-
- cessione del quinto	2.284.318	(3.051)	2.281.267	673.382	(2.773)	670.609
2. Attività deteriorate	1.195.869	(765.688)	430.181	333.391	(219.867)	113.524
Prestiti personali	835.008	(562.845)	272.163	312.529	(218.465)	94.064
- sofferenze	507.796	(389.475)	118.321	212.274	(160.012)	52.262
- incagli	271.883	(149.416)	122.467	69.282	(44.579)	24.703
- esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	55.329	(23.954)	31.375	30.973	(13.874)	17.099
Prestiti finalizzati	222.762	(154.322)	68.440	-	-	-
- sofferenze	147.609	(114.265)	33.344	-	-	-
- incagli	55.026	(25.847)	29.179	-	-	-
- esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	20.127	(14.210)	5.917	-	-	-
Cessione del quinto	138.099	(48.521)	89.578	20.862	(1.402)	19.460
- sofferenze	20.503	(8.893)	11.610	243	(18)	225
- incagli	65.473	(37.076)	28.397	3.748	(383)	3.365
- esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	52.123	(2.552)	49.571	16.871	(1.001)	15.870
Totale	8.622.966	(828.545)	7.794.421	4.379.728	(243.877)	4.135.851

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
- fino a 3 mesi	520.202	289.561	32.887	7.669
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	480.364	806.862	25.754	21.246
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	889.841	2.621.514	46.765	72.312
- oltre 5 anni	5.473.833	304.593	324.775	12.094
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	7.364.240	4.022.530	430.181	113.321

C.3 Dinamica delle rettifiche di valore

(migliaia di euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche											
su attività deteriorate	219.867	378.463	-	95.119	682.730	(276.030)	-	(85.888)	(226.164)	(22.409)	765.688
<i>Prestiti personali</i>	218.465	319.942	-	77.869	388.442	(221.080)	-	(69.471)	(129.882)	(21.440)	562.845
- sofferenze	160.012	138.053	-	48.793	256.738	(93.163)	-	(122)	(120.088)	(738)	389.475
- incagli	44.579	76.536	-	26.138	122.367	(56.082)	-	(48.452)	(8.679)	(6.991)	149.416
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	13.874	105.353	-	2.938	9.337	(71.835)	-	(20.897)	(1.105)	(13.711)	23.954
<i>Prestiti finalizzati</i>	-	16.889	-	14.633	246.055	(24.408)	-	(13.967)	(84.580)	(280)	154.322
- sofferenze	-	10.923	-	8.915	184.235	(9.800)	-	(366)	(79.457)	(185)	114.265
- incagli	-	3.850	-	2.817	49.369	(14.476)	-	(11.216)	(4.413)	(84)	25.847
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	2.116	-	2.901	12.451	(132)	-	(2.405)	(710)	(11)	14.210
<i>Cessione del quinto</i>	1.402	41.632	-	2.617	48.233	(30.542)	-	(2.430)	(11.702)	(689)	48.521
- sofferenze	18	11.746	-	282	7.958	(454)	-	(32)	(10.483)	(132)	8.893
- incagli	383	29.042	-	1.123	37.450	(28.079)	-	(1.265)	(1.080)	(498)	37.076
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	1.001	844	-	1.212	2.825	(2.009)	-	(1.133)	(129)	(59)	2.552
Di portafoglio											
su altre attività	24.010	240.881	-	5.920	28.423	(217.715)	-	(15.151)	(524)	(2.987)	62.857
- prestiti personali	21.237	238.211	-	4.539	9.355	(203.712)	-	(12.937)	(313)	(2.429)	53.951
- prestiti finalizzati	-	1.991	-	557	13.954	(9.223)	-	(1.203)	(180)	(41)	5.855
- cessione del quinto	2.773	679	-	824	5.114	(4.780)	-	(1.011)	(31)	(517)	3.051
Totale	243.877	619.344	-	101.039	711.153	(493.745)	-	(101.039)	(226.688)	(25.396)	828.545

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

- 1. Aspetti generali**
- 2. Politiche di gestione del rischio di credito**

La Società ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione della tipologia del credito erogato, poco concentrato e di importo medio di limitato ammontare (prevalentemente alle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche quali credito al consumo, e cessione quinto dello stipendio) sono stati sviluppati modelli di *scoring* sulla clientela *retail*.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze - individuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello del livello di deterioramento del credito.
- Incagli - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia, per quanto applicabile al credito al consumo e, in alcuni casi, a criteri anche più restrittivi.
- Esposizioni scadute - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia, rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Per ulteriori maggiori approfondimenti, anche relativi alle politiche di gestione del rischio di credito, si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione (nell'ambito della gestione e controllo dei rischi) e alla presente nota integrativa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	7.344	7.344
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	179.965	207.283	-	103.573	7.667.864	8.158.685
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	179.965	207.283	-	103.573	7.675.208	8.166.029
Totale 31/12/2012	52.825	28.312	-	32.827	4.041.944	4.155.908

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	1.459.909	(969.088)	-	490.821
- Sofferenze	806.126	(626.161)	-	179.965
- Incagli	500.696	(293.413)	-	207.283
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	153.087	(49.514)	-	103.573
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	1.459.909	(969.088)	-	490.821
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	1.679.626	-	(34.311)	1.645.315
- Altre esposizioni	6.054.990	-	(32.441)	6.022.549
Totale B	7.734.616	-	(66.752)	7.667.864
Totale (A+B)	9.194.525	(969.088)	(66.752)	8.158.685

2.1.a Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi			Altre Esposizioni			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
-Esposizioni in bonis complessive	1.146	(39)	1.107	7.733.470	(66.713)	7.666.757	7.734.616	(66.752)	7.667.864
Totali	1.146	(39)	1.107	7.733.470	(66.713)	7.666.757	7.734.616	(66.752)	7.667.864

2.1.b Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Dettaglio esposizioni in bonis per fasce di scaduto NON oggetto di rinegoziazione nell'ambito degli Accordi Collettivi – Anzianità dello scaduto

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B. ESPOSIZIONI IN BONIS - ATTIVITA' SCADUTE				
- fino a 3 mesi	892.459	-	(5.018)	887.441
- da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	144.920	-	(7.070)	137.850
- da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	166.619	-	(7.835)	158.784
- da oltre 1 anno	475.264	-	(14.355)	460.909
Totale B	1.679.262	-	(34.278)	1.644.984

2.1.c Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Dettaglio esposizioni in bonis per fasce di scaduto oggetto di rinegoziazione nell'ambito degli Accordi Collettivi – Anzianità dello scaduto

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B. ESPOSIZIONI IN BONIS - ATTIVITA' SCADUTE				
- fino a 3 mesi	40	-	(1)	39
- da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	48	-	(12)	36
- da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	138	-	(11)	127
- da oltre 1 anno	138	-	(9)	129
Totale B	364	-	(33)	331

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate		-	-	-
- Altre esposizioni	7.344	-	-	7.344
Totale B	7.344	-	-	7.344
Totale (A+B)	7.344	-	-	7.344

2.2.a Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi			Altre Esposizioni			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
-Esposizioni in bonis complessive	-	-	-	7.344	-	7.344	7.344	-	7.344
Totale	-	-	-	7.344	-	7.344	7.344	-	7.344

Le esposizioni di cui sopra risultano tutte con scadenza a vista.

In relazione alla classificazione delle esposizioni in bonis in base a rating esterni ed interni si precisa che la tabella 2.3.1 "Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per classi di rating" non è stata compilata in considerazione del fatto che le esposizioni creditizie sono principalmente riferite a rapporti in essere con la Capogruppo e Controllante Intesa Sanpaolo.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Società finanziarie				Altri enti pubblici				Imprese e non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici				Altri soggetti				TOTALE				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa																									
A.1 Sofferenze	139	(81)	-	58	-	-	-	-	33.213	(23.592)	-	9.621	772.734	(602.461)	-	170.273	40	(27)	-	13	806.126	(626.161)	-	179.965	
A.2 Incagli	300	(106)	-	194	-	-	-	-	17.624	(8.074)	-	9.550	482.567	(286.172)	-	197.395	205	(61)	-	144	500.696	(293.413)	-	207.283	
A.3 Esposizioni ris trutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	112	(11)	-	101	-	-	-	-	2.462	(936)	-	1.524	150.362	(48.525)	-	101.837	151	(40)	-	111	153.087	(49.514)	-	103.573	
A.5 Altre Attività deteriorate - Sob per imprese e non appartenenti al gruppo bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.6 Altre esposizioni	4.317	-	(37)	4.280	1	-	-	1	202.236	-	(1.057)	201.179	7.509.339	-	(65.586)	7.443.753	18.723	-	(72)	18.651	7.734.616	-	(66.752)	7.667.864	
TOTALE	4.868	(198)	(37)	4.633	1	-	-	1	255.535	(32.604)	(1.057)	221.874	8.915.002	(936.158)	(65.586)	7.913.258	19.119	(128)	(72)	18.919	9.194.525	(969.088)	(66.752)	8.158.685	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																									
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE 31/12/2013	4.868	(198)	(37)	4.633	1	-	-	1	255.535	(32.604)	(1.057)	221.874	8.915.002	(936.158)	(65.586)	7.913.258	19.119	(128)	(72)	18.919	9.194.525	(969.088)	(66.752)	8.158.685	

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Centro d'Italia		Italia sud e isole		Altri Paesi		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	172.312	38.358	114.110	25.466	166.180	38.480	353.440	77.658	84	3	806.126	179.965
A.2 Incagli	89.042	38.331	54.257	24.071	111.336	45.627	245.629	99.064	432	190	500.696	207.283
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	32.236	20.819	16.866	10.159	27.788	18.890	76.042	53.613	155	92	153.087	103.573
A.5 Altre Attività deteriorate - Solo per imprese non appartenenti al gruppo bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni	2.074.249	2.057.956	1.220.758	1.212.045	1.467.564	1.454.559	2.968.163	2.939.449	3.882	3.855	7.734.616	7.667.864
TOTALE	2.367.839	2.155.464	1.405.991	1.271.741	1.772.868	1.557.556	3.643.274	3.169.784	4.553	4.140	9.194.525	8.158.685
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-						
TOTALE 31/12/2013	2.367.839	2.155.464	1.405.991	1.271.741	1.772.868	1.557.556	3.643.274	3.169.784	4.553	4.140	9.194.525	8.158.685

3.3 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2013 non esistono posizioni affidate che costituiscano "Grandi Rischi" secondo la vigente normativa di Vigilanza.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Relativamente ai modelli e alle metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 7 si allegano le seguenti tabelle:

1 Valore equo degli strumenti finanziari

(migliaia di euro)

Valore equo degli strumenti finanziari	Valore di carico 2013	Valore equo 2013	Utili(Perdite) non rilevate 2013	Valore di carico 2012	Valore equo 2012	Utili(Perdite) non rilevate 2012
A. Attività finanziarie	8.166.511	8.555.240	388.729	4.156.512	4.126.752	(29.760)
Cassa e disponibilità liquide	482	482	-	604	604	-
Crediti verso Banche	7.344	7.344	-	16.238	16.238	-
Crediti verso Clientela	8.158.685	8.547.414	388.729	4.139.670	4.109.910	(29.760)
B. Passività finanziarie	7.984.437	7.984.437	-	3.954.625	3.954.625	-
Debiti verso Banche	7.984.437	7.984.437	-	3.954.625	3.954.625	-
Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
Totale variazione non contabilizzata di valore equo non realizzato	16.150.948	16.539.677	388.729	8.111.137	8.081.377	(29.760)

La precedente tabella esprime il confronto fra il valore di carico e i valori equi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio.

Di seguito la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio; si evidenzia che la massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie

2 Esposizione massima al rischio di credito

(migliaia di euro)

	Massima esposizione lorda 2013	Massima esposizione lorda 2012
Cassa e disponibilità liquide	482	604
Crediti verso Banche	7.344	16.238
Crediti verso Clientela	9.194.525	4.401.928
Altre attività	140.422	23.938
Totale	9.342.773	4.442.708
Passività potenziali	-	224
Impegni a erogare fondi	-	-
Totale	-	224
Totale esposizione al rischio di credito	9.342.773	4.442.932

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che definisce gli orientamenti, gli indirizzi strategici e le linee guida anche per le società Controllate.

Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e controllo dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	97.853	526.500	555.336	1.111.062	4.634.411	1.369.502	2.590	9.196
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	96.611	522.310	546.521	1.004.440	4.624.054	1.369.502	2.590	-
1.3 Altre attività	1.242	4.190	8.815	106.622	10.357	-	-	9.196
2. Passività	4.737	1.018.447	934.057	1.667.478	3.825.206	672.425	-	45.541
2.1 Debiti	4.118	942.330	882.198	1.663.453	3.819.913	672.425	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	619	76.117	51.859	4.025	5.293	-	-	45.541
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta, ivi incluse le operazioni su euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "La gestione ed il controllo dei rischi".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Intesa Sanpaolo Personal Finance adotta il Metodo Standard; l'assorbimento patrimoniale ammonta a 32.628 migliaia di euro prima dell'abbattimento del 25% per l'appartenenza della Società ad un Gruppo bancario vigilato.

Di seguito si illustra, per completezza di informazione, la suddivisione per tipologia di evento delle perdite operative contabilizzate nell'esercizio ed aventi importo superiore alla soglia di rilevazione stabilita per il Gruppo (3.000 euro).

(migliaia di euro)

Impatto delle perdite operative per tipologia di evento	2013	
	impatto perdite	% impatto su totale
Illeciti Interni	293	7,39%
Illeciti Esterni	915	23,13%
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	351	8,86%
Clienti, Prodotti e Prassi Operative	64	1,63%
<i>di cui revocatorie fallimentari ex Art.67 Legge Fallimentare</i>	-	0,00%
Disastri e altri eventi	-	0,00%
Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità	11	0,29%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	2.323	58,70%
Totale complessivo	3.958	100%

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Normalmente la società è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata e ha la possibilità di ottenere credito presso il Gruppo Bancario di appartenenza; la raccolta è interamente effettuata presso la tesoreria della Capogruppo e presso la subsidiary

irlandese Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc, appartenente al medesimo Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'utilizzo dei modelli e sistemi della Direzione Risk Management di Capogruppo oltre a consentire una misurazione di sensitività al rischio di tasso di interesse, fornisce anche l'evoluzione dei flussi di cassa per una migliore gestione della liquidità.

La società ha recepito le Linee Guida di Governo del Rischio di Liquidità, di cui il Gruppo si è dotato; esse delineano l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e prevedono che il Gruppo sviluppi approcci prudenziali nella gestione con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio su livelli contenuti.

La società opera nei limiti assegnati dalla Capogruppo e la Direzione Risk Management di capogruppo è responsabile del monitoraggio degli indicatori e della verifica del rispetto di tali limiti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	153.114	15.913	27.153	109.770	493.051	696.554	1.362.548	2.991.553	1.629.885	1.303.580	9.196
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	151.872	15.913	27.153	109.769	488.862	687.739	1.255.926	2.981.196	1.629.885	1.303.580	-
A.4 Altre attività	1.242	-	-	1	4.189	8.815	106.622	10.357	-	-	9.196
Passività per cassa	119.056	228.630	20.052	109.170	695.115	994.883	1.788.044	2.610.000	1.152.293	660.000	45.541
B.1 Debiti verso:	118.437	228.630	20.052	76.145	652.023	943.024	1.784.019	2.610.000	1.147.000	660.000	-
- Banche	118.437	228.630	20.052	76.145	652.023	943.024	1.784.019	2.610.000	1.147.000	660.000	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	619	-	-	33.025	43.092	51.859	4.025	-	5.293	-	45.541
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà della Società ed è costituito da tutti gli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

La gestione del patrimonio riguarda il complesso delle politiche e delle scelte necessarie a definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i coefficienti patrimoniali della Società siano coerenti con il profilo di rischio assunto rispettando, al contempo i requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

Il patrimonio di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. al 31 dicembre 2013, comprensivo dell'utile di 30.101 migliaia di euro e dell'utile attuariale di periodo derivante dalla valutazione IAS del Fondo TFR, ammonta a 272.125 migliaia di euro e si confronta con l'importo di 221.749 migliaia di euro riferito alla chiusura dell'esercizio precedente.

La variazione positiva intervenuta nell'esercizio, pari a 50.376 migliaia di euro è l'effetto risultante dai seguenti accadimenti:

- l'utile netto realizzato nell'esercizio pari a 30.101 migliaia di euro;
- apporto di riserve per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda da Neos Finance, pari a 48.203 migliaia di euro;
- apporto di riserve da valutazione per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda da Neos Finance, pari a 4.254 migliaia di euro;
- distribuzione di dividendi pari a 31.790 migliaia di euro;
- perdita attuariale di 392 mila euro su valutazione IAS del Fondo Trattamento Fine Rapporto.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimoni dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Capitale	176.612	176.612
2. Sovrapprezzi di emissione	2.441	2.441
3. Riserve	59.098	8.757
- di utili	10.895	6.974
a) legale	8.670	6.974
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	2.225	-
- altre	48.203	1.783
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	3.873	11
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	4.254	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(381)	11
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	30.101	33.928
Totale	272.125	221.749

4.2 Il patrimonio i coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Il patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Sono pienamente operative le disposizioni di Vigilanza Prudenziale in virtù delle quali sia le banche che le società finanziarie recepiscono le Direttive Comunitarie (Nuovo Accordo di Basilea) in materia di adeguatezza patrimoniale per gli intermediari.

Viene richiesto ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che deve essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti

patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi. Si segnala che il requisito minimo richiesto a fronte del rischio di credito è fissato per gli intermediari finanziari nella misura del 6%. Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata beneficiano di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale totale su base individuale (a condizione che il requisito consolidato sia rispettato).

Il Patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base (Tier 1) e dal patrimonio supplementare (Tier 2) .

1. Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale versato e le riserve, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di rivalutazione e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare è computabile al massimo fino al valore del patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II sono computabili solo entro il limite del 50% del patrimonio di base stesso.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	268.251	189.947
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	268.251	189.947
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	268.251	189.947
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	124.254	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	124.254	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	124.254	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	392.505	189.947
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	392.505	189.947

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale complessiva viene determinata tenendo conto dei requisiti richiesti a fronte dei rischi totali assunti, che nella fattispecie di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A, si sostanziano nel Rischio di credito e nel Rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	-	-	-	-
1. Metodologia standardizzata	8.470.623	4.233.045	6.612.448	3.190.961
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			396.747	191.458
B.2 RISCHI DI MERCATO			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO			32.628	16.202
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			32.628	16.202
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			(107.344)	(51.915)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			322.031	155.745
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			5.368.265	2.596.262
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,00%	7,32%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,31%	7,32%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul Reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	49.587	(19.486)	30.101
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(613)	221	(392)
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(613)	221	(392)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(613)	221	(392)
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	48.974	(19.265)	29.709

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica

Organi di controllo: 125 mila euro, di cui corrisposti 94 mila euro;

Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale: 497 mila euro, di cui 40 mila euro riversati alla Capogruppo.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate in favore di amministratori e sindaci

Non sono in essere crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni aventi come controparti amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali; a tale riguardo la Società ha provveduto a identificare le proprie parti correlate (in base a quanto previsto dall'art. 9 dello IAS 24) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società, trova altresì applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli Organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Si ricorda inoltre che già a partire dall'esercizio 2011 ha trovato applicazione il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa

Sanpaolo, emanato in conseguenza della modifica delle disposizioni contenute nel Regolamento Consob adottato con la Delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche. A tale proposito la Società ha provveduto al recepimento in ambito aziendale del citato regolamento attraverso l'emanazione di specifica normativa interna, altresì aggiornando le proprie procedure mediante la predisposizione di una guida operativa che disciplina nel dettaglio le regole che devono essere osservate dalle strutture della Società nella fase di censimento, istruttoria, deliberazione e comunicazione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo.

I regolamenti di cui sopra costituiscono la normativa di riferimento per l'operatività con parti correlate, sia proprie sia della Capogruppo, e contemplano le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Società, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni con parti correlate, richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni dell'operazione e dei suoi effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario.

6.3.1 Informazioni sulle transazioni intervenute nell'esercizio

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con parti correlate, si segnala che le operazioni effettuate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Società e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state effettuate dalla Società operazioni che hanno superato le soglie di significatività stabilite nel Regolamento di Gruppo ovvero rientranti nello specifico regime di esenzioni, integrali o parziali, dall'applicazione della citata regolamentazione, fatta eccezione per la già citata operazione societaria di scissione parziale di Neos Finance S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.a. realizzata in data 1° aprile 2013.

Nel bilancio d'esercizio inoltre non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24.

- **Operazioni con la Società controllante**

Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Intesa Sanpaolo Personal Finance.

L'operatività con la Capogruppo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Intesa Sanpaolo alle esigenze finanziarie della Società, sotto forma sia di capitale di rischio sia di finanziamenti (per questi ultimi attraverso operazioni di raccolta della liquidità della Società);
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Intesa Sanpaolo a favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance, con particolare riferimento ai rapporti di service che regolano le attività di Governance;
- l'adesione di Intesa Sanpaolo Personal Finance al "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le operazioni con Intesa Sanpaolo sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti in essere al 31 dicembre 2013 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

INTESA SANPAOLO S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per depositi liberi in c/corrente	60. Crediti	6.377
- Crediti per fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	9.110
- Crediti verso consolidante fiscale	140. Altre attività	37.891
	Totale attività	53.378
- Debiti per finanziamenti ricevuti	10. Debiti	6.853.953
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	9.685
- Debiti verso consolidante fiscale	90. Altre passività	39.624
	Totale passività	6.903.262
- Interessi attivi	10. Interessi attivi e proventi assimilati	4
- Commissioni attive	30. Commissioni attive	6
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	55
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	3.725
	Totale ricavi	3.790
- Interessi passivi	20. Interessi passivi e oneri assimilati	189.773
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	33.867
- Spese per il personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	820
- Compensi a amministratori	110. Spese amministrative a) spese per il personale	43
- Oneri per outsourcing	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	427
	Totale costi	224.930

- **Operazioni con altre parti correlate**

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari, soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, le società controllate da Intesa Sanpaolo o a questa collegate, altri soggetti in qualche modo legati alla Capogruppo quali le joint ventures, gli azionisti rilevanti ed i relativi gruppi societari (ossia gli azionisti che hanno una partecipazione al capitale con diritto di voto di Intesa Sanpaolo superiore al 2%).

I rapporti tra la Società e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma posti in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Nelle seguenti Tabelle sono riepilogati i rapporti in essere al 31 dicembre 2013 con le altre parti correlate e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Con riferimento alle operazioni poste in essere con la società *Intesa Sanpaolo Group Service S.p.A.*, si precisa che la stessa è partecipata al 0,0028% da Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. ed è considerata come "impresa sottoposta ad influenza notevole" poiché risultante società "controllata" nel bilancio della capogruppo Intesa Sanpaolo.

INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	1.204
	Totale attività	1.204
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	12.574
	Totale passività	12.574
- Spese per il personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	29
- Canoni passivi per locazioni immobili	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	27
- Oneri per outsourcing	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	17.663
	Totale costi	17.719

Nelle tabelle che seguono si evidenziano gli effetti dell'operatività intercorsa con le altre parti correlate 31 dicembre 2013:

INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per finanziamenti ricevuti e per passività subordinate e strumenti ibridi	10. Debiti	1.130.484
	Totale passività	1.130.484
- Interessi passivi	20. Interessi passivi e oneri assimilati	39.169
	Totale costi	39.169

INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	1.087
	Totale attività	1.087
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	4.109
- Risconti passivi	90. Altre passività	3.421
	Totale passività	7.530
- Commissioni attive	30. Commissioni attive	1.112
	Totale ricavi	1.112

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	817
	Totale attività	817
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	1.025
- Risconti passivi	90. Altre passività	1.174
	Totale passività	2.199
- Commissioni attive	30. Commissioni attive	976
	Totale ricavi	976
- Spese per il personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	46
	Totale costi	46

NEOS FINANCE S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	424
	Totale attività	424
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	23
	Totale passività	23
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	24
- Recupero canoni locazione immobili	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	37
- Recupero outsourcing attivo	160. Altri proventi e oneri di gestione	426
	Totale ricavi	487

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per depositi liberi in c/corrente	60. Crediti	581
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	1.149
	Totale attività	1.730
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	616
	Totale passività	616
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	7
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	305
	Totale ricavi	312
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	2.148
	Totale costi	2.148

BANCO DI NAPOLI S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	3.406
	Totale attività	3.406
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	4.762
	Totale passività	4.762
- Commissioni attive	30. Commissioni attive	3
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	8
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	3.581
	Totale ricavi	3.592
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	16.697
	Totale costi	16.697

INTESA SANPAOLO PROVVIS S.r.l.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	227
	Totale attività	227
- Recupero outsourcing attivo	160. Altri proventi e oneri di gestione	171
	Totale ricavi	171

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	1.270
	Totale attività	1.270
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	1.561
	Totale passività	1.561
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	3
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	564
	Totale ricavi	567
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	5.366
	Totale costi	5.366

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	314
	Totale attività	314
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	400
	Totale passività	400
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	62
	Totale ricavi	62
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	1.346
	Totale costi	1.346

BANCA DELL'ADRIATICO S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	385
	Totale attività	385
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	887
	Totale passività	887
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	5
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	378
	Totale ricavi	383
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	3.182
	Totale costi	3.182

BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	351
	Totale attività	351
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	665
	Totale passività	665
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	2
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	180
	Totale ricavi	182
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	2.328
	Totale costi	2.328

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	6
	Totale attività	6
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	133
	Totale passività	133
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	4
	Totale ricavi	4
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	565
	Totale costi	565

CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	13
	Totale attività	13
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	128
	Totale passività	128
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	3
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	10
	Totale ricavi	13
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	437
	Totale costi	437

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	665
	Totale attività	665
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	529
	Totale passività	529
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	158
	Totale ricavi	158
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	1.733
	Totale costi	1.733

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	6
	Totale attività	6
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	403
	Totale passività	403
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	740
	Totale costi	740

CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	408
	Totale attività	408
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	415
	Totale passività	415
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	4
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	149
	Totale ricavi	153
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	1.465
- Spese per il personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	1
	Totale costi	1.466

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	83
	Totale attività	83
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	802
	Totale passività	802
- Commissioni attive	30. Commissioni attive	1
- Indennizzi Banche Rete	160. Altri proventi e oneri di gestione	62
	Totale ricavi	63
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	2.829
	Totale costi	2.829

CASSA DI RISPARMIO DELL'UMBRIA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	4
	Totale attività	4
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	323
	Totale passività	323
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	1
	Totale ricavi	1
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	1.120
	Totale costi	1.120

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti per anticipi a fornitori, fatture emesse e da emettere e crediti diversi	140. Altre attività	2
	Totale attività	2
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	169
	Totale passività	169
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	1
	Totale ricavi	1
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	364
	Totale costi	364

BANCA MONTE PARMA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	155
	Totale passività	155
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	501
	Totale costi	501

BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	182
	Totale passività	182
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	621
	Totale costi	621

SETEFI - SERVIZI TELEMATICI FINANZIARI PER IL TERZIARIO S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	35
	Totale passività	35
- Spese per il personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	36
- Oneri per outsourcing	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	88
	Totale costi	124

BANCA PROSSIMA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	5
	Totale passività	5
- Recupero spese personale distaccato	110. Spese amministrative a) spese per il personale	2
	Totale ricavi	2
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	8
	Totale costi	8

EUROP ASSISTANCE SERVICE S.P.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	7
	Totale passività	7
- Commissioni passive	40. Commissioni passive	14
	Totale costi	14

TELECOM ITALIA S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	14
	Totale passività	14
- Spese telefoniche	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	58
	Totale costi	58

TO SEE S.r.l.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	58
	Totale passività	58
- Oneri per outsourcing	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	34
	Totale costi	34

GEXTRA SRL		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Debiti per fatture ricevute e da ricevere e altri debiti	90. Altre passività	26
	Totale passività	26
- Oneri per outsourcing	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	45
	Totale costi	45

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Altri costi personale	110. Spese amministrative a) spese per il personale	13
- Assicurazioni	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	48
	Totale costi	61

CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI - GRUPPO ISP		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Contrib.assoc.sind. e categoria	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	30
	Totale costi	30

INTESA SANPAOLO FORMAZIONE		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Altre spese	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	9
	Totale costi	9

BE OPERATIONS EXECUTE, MANAGE & PERFORM		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Oneri per outsourcing	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	535
	Totale costi	535

NH ITALIA S.P.A.		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Pubblicità	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	1
	Totale costi	1

FONDO PENSIONI PERSONALE CARIPLO		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Canoni locazione immobili	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	218
- Altre imposte indirette e tasse	110. Spese amministrative b) altre spese amministrative	76
	Totale costi	294

TORIO LIVIO		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Compensi a amministratori e sindaci	110. Spese amministrative a) spese per il personale	51
	Totale costi	51

SCHIRALDI MONICA		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti verso la clientela	60. Crediti	15
	Totale attività	15
- Interessi attivi	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1
	Totale ricavi	1

MICCICHE' MARIULLA		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti verso la clientela	60. Crediti	8
	Totale attività	8
- Interessi attivi	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1
	Totale ricavi	1

MAZZEI LAPO		
(migliaia di euro)		
Voci	Riclassifica	31/12/2013
- Crediti verso la clientela	60. Crediti	5
	Totale attività	5
- Interessi attivi	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1
	Totale ricavi	1

Non si rilevano ulteriori operazioni di particolare rilevanza intercorse nel corso dell'esercizio tra Intesa Sanpaolo Personal Finance e le parti correlate.

Si allega di seguito il Bilancio d'Impresa di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.816.857.782	1.848.945.593	967.912.189	52,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.751.877.768	18.575.540.725	3.176.337.043	17,1
30. Attività finanziarie valutate al fair value	522.026.699	354.385.987	167.640.712	47,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.981.827.384	12.663.596.726	23.318.230.658	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299.702.444	527.928.300	-228.225.856	-43,2
60. Crediti verso banche	96.146.679.041	146.831.937.085	-50.685.258.044	-34,5
70. Crediti verso clientela	217.405.984.679	170.045.411.023	47.360.573.656	27,9
80. Derivati di copertura	9.639.411.324	7.901.624.571	1.737.786.753	22,0
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70.810.509	75.951.776	-5.141.267	-6,8
100. Partecipazioni	32.808.843.794	39.630.516.930	-6.821.673.136	-17,2
110. Attività materiali	2.484.458.120	2.438.394.026	46.064.094	1,9
120. Attività immateriali	5.378.530.092	5.541.232.947	-162.702.855	-2,9
di cui:				
- avviamento	2.638.465.552	2.691.465.552	-53.000.000	-2,0
130. Attività fiscali	8.979.529.347	9.027.026.498	-47.497.151	-0,5
a) correnti	2.129.786.343	1.659.136.201	470.650.142	28,4
b) anticipate	6.849.743.004	7.367.890.297	-518.147.293	-7,0
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	4.894.270.729	5.487.196.829	-592.926.100	-10,8
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	424.000	424.000	-	-
150. Altre attività	3.938.962.360	3.781.585.773	157.376.587	4,2
Totale dell'attivo	438.225.925.343	419.244.501.960	18.981.423.383	4,5

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	120.428.543.870	112.670.044.875	7.758.498.995	6,9
20. Debiti verso clientela	107.320.389.575	95.324.154.243	11.996.235.332	12,6
30. Titoli in circolazione	133.145.215.787	142.697.504.563	-9.552.288.776	-6,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.546.532.083	13.043.635.022	2.502.897.061	19,2
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	7.277.579.986	2.464.909.523	4.812.670.463	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.146.161.041	1.175.685.301	-29.524.260	-2,5
80. Passività fiscali	1.556.929.721	648.071.451	908.858.270	
a) correnti	1.062.350.345	211.363.886	850.986.459	
b) differite	494.579.376	436.707.565	57.871.811	13,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	5.373.111.866	4.537.746.456	835.365.410	18,4
110. Trattamento di fine rapporto del personale	497.336.075	590.315.537	-92.979.462	-15,8
120. Fondi per rischi ed oneri	1.644.073.700	1.821.521.758	-177.448.058	-9,7
a) quiescenza e obblighi simili	318.080.960	306.004.877	12.076.083	3,9
b) altri fondi	1.325.992.740	1.515.516.881	-189.524.141	-12,5
130. Riserve da valutazione	-178.954.901	108.637.384	-287.592.285	
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	3.925.325.597	6.994.162.337	-3.068.836.740	-43,9
170. Sovrapprezzi di emissione	31.092.720.491	36.301.937.559	-5.209.217.068	-14,3
180. Capitale	8.545.681.412	8.545.561.614	119.798	-
190. Azioni proprie (-)	-6.348.121	-	6.348.121	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
Totale del passivo e del patrimonio netto	438.225.925.343	419.244.501.960	18.981.423.383	4,5

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci	2012	2011	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.064.744.456	9.260.765.550	803.978.906	8,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-7.640.851.985	-6.816.245.173	824.606.812	12,1
30. Margine di interesse	2.423.892.471	2.444.520.377	-20.627.906	-0,8
40. Commissioni attive	2.394.098.011	2.303.027.213	91.070.798	4,0
50. Commissioni passive	-492.994.160	-324.352.786	168.641.374	52,0
60. Commissioni nette	1.901.103.851	1.978.674.427	-77.570.576	-3,9
70. Dividendi e proventi simili	1.245.116.523	1.620.278.515	-375.161.992	-23,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	54.807.406	-193.285.438	248.092.844	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	21.637.381	-24.557.250	46.194.631	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.233.753.422	470.928.302	762.825.120	
a) crediti	-563.071	5.024.005	-5.587.076	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	238.575.184	377.383.059	-138.807.875	-36,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	995.741.309	88.521.238	907.220.071	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	15.465.437	-29.059.875	44.525.312	
120. Margine di intermediazione	6.895.776.491	6.267.499.058	628.277.433	10,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.439.302.584	-1.467.746.385	-28.443.801	-1,9
a) crediti	-1.363.893.310	-1.388.333.278	-24.439.968	-1,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-43.241.910	-55.725.110	-12.483.200	-22,4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	69.117	-69.117	138.234	
d) altre operazioni finanziarie	-32.236.481	-23.618.880	8.617.601	36,5
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.456.473.907	4.799.752.673	656.721.234	13,7
150. Spese amministrative:	-4.014.094.720	-4.501.977.232	-487.882.512	-10,8
a) spese per il personale	-2.121.516.859	-2.446.428.938	-324.912.079	-13,3
b) altre spese amministrative	-1.892.577.861	-2.055.548.294	-162.970.433	-7,9
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-59.345.074	-120.870.855	-61.525.781	-50,9
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-127.923.138	-116.002.875	11.920.263	10,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-90.629.330	-95.959.518	-5.330.188	-5,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	426.845.961	421.030.054	5.815.907	1,4
200. Costi operativi	-3.865.146.301	-4.413.780.426	-548.634.125	-12,4
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-548.275.716	-7.239.469.267	-6.691.193.551	-92,4
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-3.376.750.939	-3.376.750.939	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	22.572.581	125.510.200	-102.937.619	-82,0
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Riportiamo nella seguente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione legale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Pubblicità dei corrispettivi di Revisione Contabile ai sensi dell'art 160, comma 1 bis D. Lgs. 58/98

(migliaia di euro)

Tipologia di prestazione	Denominazione	Importo
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	165
Servizi di Attestazione		-
Servizi di Consulenza Fiscale		-
Altri servizi		-
	Totale	165

Si precisa che tali importi non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.p.A.

Sede: Via Indipendenza n. 2 – 40121 Bologna

Capitale Sociale Euro 176.611.670,00 i.v.

Registro delle Imprese di Bologna e codice fiscale n. 02402101204

Società a Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di INTESA SANPAOLO S.p.A. e appartenente al Gruppo INTESA SANPAOLO

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ANNO 2013
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 CODICE CIVILE**

1. Premessa.

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli azionisti di INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE SpA convocata per l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013 sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2403 ss. c.c. e delle pertinenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010, del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) e del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il 7 Marzo 2014, avendo il Collegio Sindacale e la Società di Revisione rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c..

In ossequio al D.Lgs. n. 38/2005, il Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali omologati dall'Unione Europea, adottando forme tecniche appropriate nella predisposizione degli schemi costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario, nonché delle principali informative fornite nella Nota integrativa; il tutto corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società. L'Organo Amministrativo, nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, ha illustrato l'andamento sociale e le singole poste dell'attivo e del passivo, nonché la composizione di tutte le altre voci che compongono i vari prospetti.

La presente Relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio Sindacale potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

2. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

2.1. La partecipazione alle riunioni degli Organi Societari

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2013, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

- Riunioni degli Organi Societari: nel corso del 2013 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo – nel

rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, c.c. e dallo Statuto – tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato; a tutte le adunanze dell'Assemblea, potendo constatare che esse si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie. A sua volta il Collegio Sindacale si è riunito periodicamente per gli adempimenti di sua competenza, avvalendosi anche dell'assistenza e supporto della funzione di revisione interna e della funzione di *compliance*.

- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001: il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ed in tale veste, nel corso del 2013, ha predisposto e presentato all'Organo amministrativo le Relazioni periodiche di pertinenza.
- Normativa e richieste delle Autorità di Vigilanza: il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza, nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, raccomandando che a queste ultime fosse stata data tempestiva risposta dagli uffici. Il Collegio ha verificato e attestato la propria indipendenza ed adeguatezza, ai sensi delle vigenti istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario per le banche).
- Pareri del Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale ha fornito il proprio parere laddove previsto dalla normativa applicabile e in particolare si è espresso favorevolmente in occasione della nomina del *Compliance Officer* e del Responsabile Funzione Antiriciclaggio, nonché in relazione alla richiesta formulata da KPMG SpA attinente all'integrazione delle ore e dei corrispettivi stimati dalla Società di Revisione per lo svolgimento della revisione legale del bilancio d'esercizio.
- Reclami: il Collegio Sindacale ha avuto cura di verificare la procedura di gestione dei reclami inviati dalla clientela, nonché degli esposti ad Enti istituzionali (Banca d'Italia e ABF), raccomandandone il pronto riscontro e monitorando con continuità l'attività degli uffici competenti.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

2.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e allo Statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società hanno consentito al Collegio Sindacale di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale.




2.3. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o in usuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate; a tale proposito il Collegio dà atto della loro conformità alla legge e allo Statuto sociale, della loro rispondenza al reciproco interesse, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte del Collegio Sindacale medesimo. Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

3. Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, raccolta di informazioni, incontri i Responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione.

A decorrere dal 1 Gennaio 2013 è entrato in vigore il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 Ottobre 2012. Le operazioni con parti correlate infragruppo sono state essenzialmente poste in essere con la Capogruppo o sue controllate, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo. Le operazioni di maggior rilievo, nonché i rapporti strutturali in essere nel Gruppo, sono illustrati nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, individuale e consolidata.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo e, a tale riguardo, abbiamo constatato il puntuale rispetto dell'art. 2497-ter c.c. Inoltre, nella Relazione sulla Gestione sono esposti i rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le Società del Gruppo, in ottemperanza sia al disposto dell'art. 2428 c.c. sia al disposto dell'art. 2497-bis c.c.

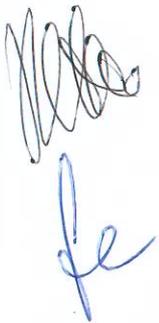
Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

4. Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno

4.1. Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, i processi di organizzazione e gestione della Società anche attraverso incontri e colloqui con il Direttore Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e la Società di Revisione.

Tali processi mirano al perseguimento della massima efficacia gestionale della Società, in un quadro di autonomia coerente con i vincoli-opportunità discendenti dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, i quali si estrinsecano, oltre che nelle materie di vigilanza, essenzialmente attraverso il coordinamento della *governance* delle



controllate e la razionalizzazione dei costi, anche in virtù della fornitura di servizi accentrati di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'attuale assetto organizzativo di Intesa Sanpaolo Personal Finance SpA sia complessivamente rispondente alle peculiarità proprie dell'attività svolta.

4.2. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno prevede l'espletamento di attività volte a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Tale attività è condotta istituzionalmente dal Servizio Internal Auditing della Società, struttura che riporta funzionalmente alla Direzione *Internal Auditing* di Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società nel rispetto delle disposizioni interne e delle procedure adottate.

Nel corso del 2013, il Collegio Sindacale si è relazionato con continuità con i Responsabili delle funzioni di *Risk Management* (Direzione Rischi e Credito), Conformità (*Compliance*), Antiriciclaggio-Embarghi-Terrorismo, acquisendo un'informativa costante sulla gestione ed il controllo dei rischi, nonché monitorando le misure di razionalizzazione poste in atto al fine di rafforzare l'efficacia dei presidi di controllo.

Il presidio sull'ambito dell'Antiriciclaggio si configura – anche per la rilevanza che ad esso attribuiscono gli Organismi di vigilanza nazionali ed internazionali – quale uno degli ambiti a maggiore rischio sanzionatorio e reputazionale in caso di violazioni normative o regolamentari da parte della Società. Il Collegio Sindacale valuta che il presidio sull'area di rischio risulta adeguato.

Relativamente all'attività di supervisione sugli altri ambiti di rischio *Compliance* della Società, il Collegio Sindacale si è avvalso delle informative periodiche e/o puntuali rese dalla citata funzione, dalle quali peraltro non sono emerse segnalazioni di disfunzioni degne di nota.

La funzione di *Risk Management* relaziona il Consiglio di Amministrazione di norma annualmente sui rischi operativi. Su tali comunicazioni il Collegio Sindacale svolge regolarmente suoi separati approfondimenti.

Dalla Funzione di *Internal Auditing* della Società, il Collegio Sindacale ha acquisito con regolarità le informazioni sugli esiti delle verifiche svolte. Nel corso dei ripetuti incontri con il Responsabile della citata funzione, il Collegio Sindacale ha esaminato e discusso le relazioni periodiche e le altre informazioni rassegnate. Dalle attività espletate sono risultati taluni rilievi, dei quali il Collegio Sindacale ha preso atto, raccomandando al Vertice Aziendale di provvedere alla risoluzione delle evidenze con adeguati interventi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, il Collegio Sindacale ha vigilato sul regolare andamento dell'operatività e sulla conformità dei processi della Società, anche al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose per la stessa, mediante interventi diretti sulle funzioni e/o verifiche condotte dalle deputate funzioni di controllo (in



particolare, *Internal Auditing* e *Compliance*), adottando, se del caso, i provvedimenti necessari di propria competenza. Particolare attenzione è stata data alla verifica costante delle attività di formazione del personale e della rete commerciale sulle aree sensibili ex D.Lgs. n. 231/2001 che necessitano di adeguata implementazione.

In conclusione di quanto accertato, il Collegio Sindacale non ha motivo di segnalare carenze significative nel sistema di controllo interno della Società.

5. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla revisione legale dei conti

5.1. Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'osservanza delle norme di legge inerenti la tenuta della contabilità e la formazione dei bilanci, principalmente tramite informazioni assunte dalla funzione bilancio (Servizio Pianificazione & Controllo e Amministrazione).

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha avuto contezza, per quanto di competenza, dell'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione, all'impostazione, agli schemi del Bilancio, nonché alla Relazione sulla gestione.

Ad esito di quanto accertato e nei limiti di quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

5.2. Adeguatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie di operazioni atipiche e/o inusuali.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c., 2428 c.c., 2497-bis, quinto comma, c.c. e 2497-ter c.c..

5.3. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione legale

L'Assemblea del 24 Novembre 2011 – su proposta del Collegio Sindacale – ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2012-2020, alla società KPMG SpA secondo i termini, i compensi e le condizioni indicate nella proposta dalla stessa formulata in data 25 Ottobre 2011 ed integrata dalle successive lettere del 10 Ottobre e 8 Novembre 2013.

Il Collegio Sindacale, quindi, nel corso dell'anno ha avuto numerosi incontri e scambi di informazioni con la citata Società di revisione sulle materie di rispettiva competenza e, come già evidenziato, da tali confronti non sono emersi fatti degni di essere menzionati in questa sede. In particolare, ha esaminato il piano delle attività di revisione contabile 2013.



Il Collegio ha ricevuto dalla KPMG la Relazione ex artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 2010, la quale esprime sul Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013 un giudizio senza rilievi. La Società di revisione ci ha inoltre riferito in merito al lavoro di revisione legale e all'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

Inoltre, la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale la Relazione ex art.19 del D.Lgs. n. 39/2010, inerente le questioni fondamentali emerse in sede di revisione ed in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria. Da essa non emergono evidenze di carenze significative.

5.4. Vigilanza sull'indipendenza della Società di revisione

La Società di Revisione ha infine trasmesso l'attestazione della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. n. 39/2010; anche sulla base di questa, il Collegio ha potuto autonomamente verificare la sussistenza di tale requisito.

5.5. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni pervenute al Collegio Sindacale, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione legale sono quelli riportati nella nota integrativa per gli importi ivi indicati e si riferiscono all'attività di revisione legale dei conti svolta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 165 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

6. Informazioni aggiuntive

6.1. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..

6.2. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 27 Novembre 2013, il Collegio Sindacale, ha dato atto della congruenza dell'incremento delle ore e dei corrispettivi stimati da KPMG SpA per lo svolgimento della revisione legale del bilancio d'esercizio in relazione al tempo previsto per lo svolgimento delle nuove attività assegnate alla citata Società di Revisione in conseguenza del perfezionamento dell'operazione straordinaria di incorporazione del ramo Consumo e Cessione del Quinto di Neos Finance SpA.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla stima aggiornata dei tempi e dei corrispettivi associati allo svolgimento delle attività previste nella lettera di proposta di KPMG SpA del 25 Ottobre 2011, nei termini di cui alle successive lettere del 10 Ottobre e del 8 Novembre 2013.

6.3. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2013, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'Autovalutazione verificando la propria adeguatezza, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Società.

6.4. Indicazione di eventuali osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

7. Valutazioni conclusive

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di Bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del Bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale, per parte sua, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio;
- dà atto che la Nota integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili internazionali applicabili ed indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario;
- ha constatato l'indicazione nella Nota integrativa degli specifici principi contabili scelti ed applicati per le operazioni ed i fatti rilevanti;
- ha constatato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, riunioni che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- ha accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.




In definitiva, con riferimento al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso, concordando con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e contenuto nella Relazione sulla Gestione in ordine alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Bologna, 17 Marzo 2014.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(avv. Livio Torio)



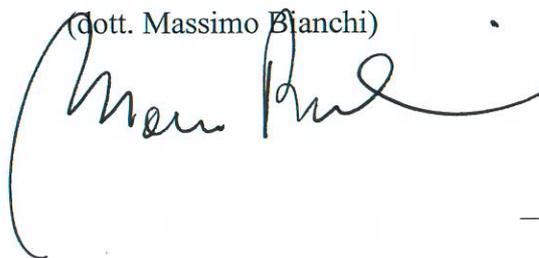
Il Sindaco effettivo

(dott. Vincenzo d'Aniello)



Il Sindaco effettivo

(dott. Massimo Bianchi)



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista di
Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 17 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Massimo Tamburini
Socio